ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per ... Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamen... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia ... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono ...

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE (10)
Piazza degli Studi 2

...CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonam... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6. — Trieste, Sabato 23 Settembre 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 877

L'accordo per la restituzione di Costantinopoli ai turchi raggiunto

mentre permane il dissidio per la sorte della Tracia e di Adrianopoli

Il risultato dei colloqui

Curzon-Poincaré-Sforza

PARIGI, 22, sera

Nel pomeriggio molta folla si assiepava nelle vicinanze del Quai d'Orsay, ove aveva luogo la riunione fra Poincaré, lord Curzon e il conte Sforza. La riunione è durata dalle 14 alle 18. Si sperava da tutti che avrebbe approdato a qualche cosa di concreto, essendo già buon segnale l'avvenuta ripresa delle trattative.

Come è noto, la riunione si apriva nella speranza che un accordo fosse possibile e che in essa si sarebbero stabiliti la data e il luogo della nuova conferenza, destinata a porre fine alle ostilità in Oriente. Invece si è potuto conoscere, nonostante il riserbo dei ministri e delle persone del loro «entourage», che nulla in questa seduta si è potuto ancora concludere, che esiste ancora un dissidio fra il punto di vista inglese e quello franco-italiano, sulle concessioni da fare alla Turchia. L'Inghilterra non vuole cederle che Costantinopoli; la Francia e l'Italia invece assegnano al Governo d'Angora, oltre a Costantinopoli, anche Adrianopoli e la Tracia.

Dopo la riunione è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Lord Curzon, il conte Sforza e il sig. Poincaré hanno consacrato la seduta d'oggi allo studio delle condizioni nelle quali un invito potrebbe essere rivolto al Governo di Angora, in vista di una conferenza per la pace. Essi continueranno questo studio in una seduta che avrà luogo domani alle 14».

Da informazioni ricevute all'ultima ora ci risulta che i turchi chiederebbero come condizione per la pace la sovranità sulla penisola di Gallipoli e il confine fino alla Maritza, ciò che significherebbe il ritorno della Tracia e di Adrianopoli alla Turchia. Tanto la Francia che l'Italia avrebbero rivolto ad Angora dei consigli calorosi di astenersi da qualsiasi atto ostile verso gli Alleati. Sembra però che l'Inghilterra sia disposta a cedere. Le tre nazioni alleate si sarebbero accordate finora sul solo punto della questione che riguarda la cessione di Costantinopoli a Kemal pascià, mentre nella seduta di domani si discuterà di quanto riguarda la Tracia ed Adrianopoli.

Intanto le tendenze che si notano nei circoli ufficiali italiani, sono che una dichiarazione ai Governi turco e greco si farà, e se l'accordo sarà raggiunto, sarà affare di ogni singola potenza, in modo però che non si allontani dai concetti espressi in quelle delle nazioni alleate. Questo ultimo punto di vista farebbe perciò piuttosto credere che si è ben lontani da quella serenità che invano si afferma regnare nelle discussioni al Quay d'Orsay.

La stampa francese non è troppo tenera per l'Inghilterra, e in modo particolare per Lloyd George, mentre è piena di lodi per l'operato di Poincaré e del conte Sforza.

Tendenza inglese all'accordo

Inquietudine per l'India

LONDRA, 22, sera

A Londra non vengono prese sul serio le notizie di minacce kemaliste per la continuazione della guerra. Ciò non impedisce però di riconoscere che un colpo di testa da parte di qualcuno dei comandanti turchi verso Cianak o Scutari creerebbe una situazione gravissima, perchè allora reclamerebbe senza indugio l'intervento armato dell'Inghilterra.

E' temuta anche l'eventualità dello sfasciamento dell'amministrazione greca in Tracia, dove si sono manifestati già fra le truppe greche segni non dubbi di demoralizzazione e d'indisciplina. Defezioni di soldati greci e la creazione di bande armate saccheggiatrici, sono in continuo crescere in Tracia. I turchi in Traccia sembrano elettrizzati dalla vittoria dei loro connazionali e sono pronti ad una insurrezione.

Oggi, a queste notizie si aggiunge un telegramma da Costantinopoli in cui è detto che il rappresentante del Governo di Angora in quella città sarebbe intenzionato di presentare all'alto commissario britannico, generale Harrington, un «ultimatum», con la imposizione di far sgomberare Cianak entro 48 ore, sotto pena di usare la forza per conseguire questo intento. Ma la notizia trova discredito nei giornali governativi londinesi, che la reputano un'invenzione messa in giro come risposta all'intimazione fatta dallo generale Harrington ai kemalisti, per il rispetto della zona neutrale. Si è ottimisti in genere, anche perchè Lloyd George è tornato questa mattina in villeggiatura. Si crede che egli potrebbe ritornare a Londra solo se Lord Curzon a Parigi non potesse mettersi d'accordo con Poincaré e col conte Sforza, ma è scartata l'ipotesi che quelle trattative possano fallire all'ultimo momento.

Nei circoli politici inglesi si fa grande assegnamento sull'abilità del Governo francese nel frenare l'impazienza dei kemalisti e indurli ad entrare nella via delle trattative pacifiche e diplomatiche.

La stampa e il pubblico londinese si meravigliano oggi che non sia stata permessa da Lloyd George la pubblicazione di un rapporto ufficiale già pronto delle conversazioni avvenute ieri fra i «learders» labouristi e il primo ministro. Come avviene sempre in simili casi, tutti si domandano che cosa poteva contenere il discorso del primo ministro.

Le notizie che giungono dall'India sono tutt'altro che incoraggianti. Si apprende che l'enorme popolazione maomettana dell'India è tutta in grande eccitazione in conseguenza della vittoria dei kemalisti. Per tutti i centri musulmani si tengono dei comizi per protestare contro un eventuale intervento dell'Inghilterra e per sostenere che l'intera Asia Minore, la Tracia e Adrianopoli debbano essere restituite al Governo ottomano. Venticinque deputati dell'Assemblea legislativa indiana hanno presentato una mozione in tal senso, domandandone la discussione immediata. Si sta provvedendo in India per l'invio in Asia Minore di una divisione di volontari musulmani che dovrebbero combattere insieme ai turchi.

Le direttive della Consulta

approvate dal Consiglio dei ministri

ROMA, 22, sera

Stamane alle ore 11 si è riunito a palazzo Viminale il Consiglio dei ministri, sotto la presidenza dell'on. Facta. Il Consiglio si è occupato esclusivamente della situazione venutasi a creare in Asia Minore in seguito al conflitto greco-turco e dei provvedimenti a favore dell'incremento economico ed industriale dello Stato di Fiume.

Dichiarazioni di Schanzer

Il ministro degli Esteri sen. Schanzer, ha riferito sui primi risultati del convegno avvenuto in questi giorni a Parigi, e al quale hanno partecipato il Presidente del Consiglio francese Poincaré, il ministro degli Esteri inglese lord Curzon e l'ambasciatore italiano a Parigi, conte Sforza. L'esposizione del ministro degli Esteri è stata esaurientissima e i colleghi di Gabinetto sono stati concordi nell'approvare l'atteggiamento dell'Italia nella questione orientale.

Il ministro Schanzer ha avuto occasione di fare personalmente alcune brevi dichiarazioni all'uscita del Consiglio ai giornalisti che attendevano.

— Nella riunione odierna — ha detto l'on. Schanzer — io ho esposto ai colleghi di Gabinetto le notizie pervenute e riferentisi al convegno di Parigi, al quale l'Italia è stata rappresentata dal conte Sforza. Dalle notizie pervenute risulta che il punto di vista del Governo inglese si sta di mano in mano avvicinando a quello sempre sostenuto dal Governo italiano, e relativo alla convocazione di una conferenza, destinata a discutere la questione orientale. Se la conferenza fosse avvenuta 15 giorni fa, quando noi la proponemmo, la questione sarebbe già in corso di soluzione definitiva. Il punto di vista dell'Italia è sempre lo stesso. L'azione politica che il Governo italiano svolge, mira solamente ed esclusivamente ad evitare conflitti armati ed a raggiungere la pacificazione. I colleghi di Gabinetto sono stati concordi nel confermare le direttive politiche stabilite nei precedenti Consigli dei ministri.

— Quando avrà luogo la conferenza?

— Finora non si sa ancora con precisione la data del convegno. Per quanto si riferisce alla scelta del luogo, bisogna considerare che noi, proponendo Venezia, non intendevamo in alcun modo assumere il patronato della conferenza. Noi non ci opporremo acchè sia scelta un'altra città, in quanto il nostro punto di vista mira solo a raggiungere la pacificazione.

L'errata politica inglese

Riferendosi all'osservazione fatta dall'on. Schanzer, che se l'Inghilterra avesse pochi giorni or sono accettata la proposta italiana e se si fosse stabilita una tregua d'armi per l'immediata apertura dei negoziati definitivi di pace, si sarebbe evitato che gli avvenimenti giungessero a questo precipizio, l'*Idea Nazionale* scrive:

«Oggi i 30 mila inglesi di Cianak, se anche sono tanti, saranno costretti ad una prova di guerra, per la quale il generale Maurice si deve limitare a dichiarare, che le posizioni di Cianak non potranno essere espugnate di sorpresa. Ma dovendosi impegnare una nuova guerra, ecco che Mustafà Kemal cerca degli alleati. E l'alleato naturale al qualè si rivolge è la Russia. Non era affatto necessario due settimane or sono sollecitare l'aiuto di Cicerin e di Trotzky, dal momento che, rovesciato l'esercito di re Costantino nel Mare Egeo, Mustafà Kemal credeva finita la guerra: ma se ora la guerra deve continuare, la Turchia a costo di qualunque sacrificio non può fare a meno dell'aiuto diplomatico e militare della Russia.

La Russia è così chiamata a riprendere il suo posto nel Mediterraneo orientale, sollecitata a far valere di fronte all'Europa il suo antico desiderio del mare libero, i suoi interessi storici sugli Stretti. Ecco ora Cicerin, che prende la parola. Egli dice: «Noi dobbiamo intervenire nei negoziati che avranno luogo fra gli Alleati e il Governo di Angora: se non vi saranno negoziati, ma vi sarà guerra, le circostanze potranno costringere la Russia all'intervento armato, che il trattato del 16 marzo non le impone. Così, perduta la possibilità di arrestare in Asia la vittoria di Mustafà Kemal, con un'offerta immediata di pace, come l'Italia proponeva, la politica ostruzionistica dell'Inghilterra fa perdere oggi un altro grosso vantaggio che noi cercavamo, e cioè quello di sottrarre la Turchia all'influenza di Mosca.»

L'intervento della Società delle Nazioni

propugnato da Nansen

GINEVRA, 22, sera

La seduta di stamane dell'assemblea del Consiglio della Società delle Nazioni, si è svolta senza discussioni, per disciplinare l'opera di conciliazione, in caso di conflitto fra i membri della Società.

Nel pomeriggio, fra i lavori di tutte le commissioni, notevole è la discussione che si è tenuta alla sesta commissione, in seno alla quale è ritornata in ballo la questione di un immediato intervento della Società delle Nazioni, per provocare il ritorno della pace nell'Oriente mediterraneo, intervento di cui è caldeggiatore il delegato Nansen. La commissione ha proposto un ordine del giorno, secondo il quale l'assemblea, allo scopo di evitare che si prolunghino le ostilità nell'Oriente mediterraneo, accoglie con soddisfazione l'annuncio di una conferenza, alla quale saranno rappresentate le potenze interessate, ed emette il voto che il Consiglio si prepari a dare la propria assistenza, se fosse chiesta, alle potenze negoziatrici, allo scopo di giungere ad una pace rapida e duratura.

Stamane, la delegazione italiana «in corpore», con a capo l'on. Scialoja, ha visitato l'Ufficio internazionale del lavoro, accolta da Alberto Thomas, assistito da tutti i funzionari italiani. Parole di simpatia reciproca e di amicizia franco-italiana, sono state scambiate fra il direttore dell'ufficio ed il capo della delegazione italiana.

Conferma della mobilitazione jugoslava

Concentramenti verso la Grecia

BELGRADO, 22, sera

La concentrazione di truppe jugoslave ai confini meridionali e orientali, continua senza interruzione. Nonostante le misure precauzionali adottate dallo Stato Maggiore serbo, i segni della mobilitazione sono già più che riconoscibili. I nuovi reparti sloveni e croati vengono rapidamente avviati ai depositi serbi.

La situazione intorno a Cianak

e le possibilità militari dei kemalisti

PARIGI, 22, sera

Il generale Pellé, di ritorno da Smirne, ha informato gli alti commissari che Mustafà Kemal ha dichiarato di non poter accettare la conferenza se gli Alleati non si impegnano preliminarmente a riconoscere come base della discussione il patto nazionale ottomano.

Lo stesso generale Pellé ha detto che il piano di avviamento e di concentrazione delle forze kemaliste verso Cianak è in via di esecuzione. Tali notizie sono confermate anche da altre fonti.

L'opinione dei tecnici militari e navali francesi è che un serio tentativo di violazione della zona neutra e di passaggio sulla riva europea degli Stretti potrebbe essere solo in parte sventato dalle forze britanniche, mentre difficilmente si potrebbe impedire il passaggio, se non del grosso dell'esercito kemalista, di elementi di esso. Aggiungendo che infiltrazioni di elementi ottomani si sono già verificate da Costantinopoli in Tracia, considerando la disorganizzazione greca in quella zona e il fermento, di qua e di là del confine bulgaro, di bande, la situazione va giudicata come tale da poter produrre delle sorprese.

Kemal offre a G. d'Annunzio

un comando di onore nell'armata turca

ROMA, 22, sera

Ecco qualche notizia sul libro già annunciato, che Gabriele d'Annunzio farà pubblicare prossimamente. Il titolo ha il carattere generico di una dedica «All'Italia e agli italiani» ed è costituito di quattro parti distinte. La più notevole è quella delucidativa e interpretativa del discorso pronunciato a Milano, in occasione dell'occupazione fascista di Palazzo Marino, che dovrebbe essere presente a tutti coloro che nel nostro Paese, all'infuori e al di sopra di ogni partito, si uniscono nell'amore concorde della Patria e nel perseguimento dei suoi più alti destini.

Il concetto maggiormente illustrato è quello della fratellanza, in cui devono associarsi i singoli e le classi, superando gli impulsi violenti che inaspriscono gli odi e indeboliscono il necessario vigore, per asserire il diritto dell'Italia, di compiere la sua missione nel mondo; questione che d'Annunzio sente essere avvertita anche da popoli ritenuti meno civili di quelli che partecipano alla grande concorrenza occidentale, come può dimostrare l'offerta a lui fatta da Kemal pascià, di un comando di onore nell'armata per la riscossa nazionale islamica e da molti altri documenti di origine estera. Il concetto della fratellanza nell'attuale fase del pensiero dannunziano s'intreccia, integrandosi con quello della lotta ad oltranza contro le oppressioni di ogni genere e soprattutto contro ogni manifestazione di mercantile egoismo.

Un'altra parte del libro d'imminente pubblicazione, si riferisce alla sua recente caduta nella villa di Cargnacco ed alla conseguente malattia, che suscitò l'ansia in tanti cuori legati a lui dalla stessa devozione; qui lo scritto si ricollega alla parte più misteriosa del «Notturno», senza spiegarne il senso arcano, ma sollevando alquanto i veli che avvolgono l'attività mistica che il poeta da qualche tempo va elaborando in se stesso e che è destinata forse a restare per lungo tempo incompresa da molti. Un'impresa aviatoria, che è un volo ideale ed è simultaneamente un'affermazione del compito italiano in Oriente, costituisce la terza parte. L'ultima conterrà forse una chiave per penetrare nel recinto riservato alle Muse. Fra non molto uscirà un altro libro di d'Annunzio sul volo su Cattaro ed un lunario.

I 100 milioni della Germania

saranno consegnati lunedì al Belgio

PARIGI, 22, sera

I buoni del Tesoro a sei mesi, per il regolamento delle scadenze tedesche del 15 agosto e del 15 settembre, saranno consegnati dalla Germania soltanto lunedì alla Commissione delle riparazioni, che li farà rimettere al Belgio. Il ritardo nella consegna è dovuto a cause di ordine tecnico: invece che tratte di 50 milioni di marchi oro ciascuna, il Governo belga ha chiesto tratte per un valore inferiore e cioè per 10 milioni ciascuna, per un totale di 100 milioni di marchi oro, al fine di permettere che possano essere scontate più facilmente. Per lo sconto, il Governo di Bruxelles si sforzerebbe di ripartire i buoni tra le banche estere dei diversi paesi ed a tale scopo esso avrebbe già ricevuto serie offerte, che permettono di considerare come sicuro lo sconto di tutti i 100 milioni di marchi oro.

Si annuncia che Havenstein avrebbe fatto conoscere ai capi dei partiti del «Reichstag» le condizioni di accordo intervenute fra la «Reichsbank» e la Banca d'Inghilterra, secondo le quali la Banca d'Inghilterra garantirebbe i due terzi dei buoni, contro il prelevamento interno del 26 per cento delle divise provenienti dall'esportazione tedesca. Questa informazione è accolta con sorpresa negli ambienti politici del Belgio, tanto più che si trova in contraddizione con l'altra informazione proveniente da Berlino, secondo la quale il Governo tedesco avrebbe rifiutato di far conoscere ai gruppi politici i dettagli della convenzione di Londra. Trattasi di un affare privato fra la «Reichsbank» e la Banca d'Inghilterra. A Bruxelles queste informazioni sono accolte con scetticismo ed i ministri non hanno fatto conoscere ancora le loro vedute; essi si sono riuniti questa sera, per esaminare la questione dei negoziati tra Berlino e Bruxelles.

Zita vorrebbe ritornare in Ungheria

Una missione del conte Romanones a Budapest

BUDAPEST, 22, sera

Il Presidente del Consiglio spagnolo, conte Romanones, è giunto a Budapest latore di una lettera dell'ex imperatrice Zita al Presidente del Consiglio ungherese conte Bethlen. Nella lettera, la vedova di Carlo sollecita il Governo ungherese a ottenere il consenso delle Potenze al ritorno dell'ex famiglia reale in Ungheria, non intendendo l'ex imperatrice abusare più oltre dell'ospitalità del re di Spagna. Zita chiede inoltre la consegna delle proprietà degli Absburgo in Ungheria.

Cicerin richiamato d'urgenza a Mosca

Il peso russo sulla bilancia europea

BERLINO, 22, sera

Cicerin, che quasi sempre è rimasto a Berlino, dalla conferenza di Genova in poi, è stato telegraficamente richiamato a Mosca, in seguito alle notizie d'Oriente, allo scopo di riprendere la direzione del Ministero degli Esteri. Prima di partire, Cicerin si è lasciato intervistare da un redattore della *Vossische Zeitung*, al quale avrebbe dichiarato:

«La Russia farà la sua apparizione nel concerto delle Nazioni come una potenza di primo ordine. La politica del Governo dei Soviet è passata attraverso parecchie fasi: da principio fu ostile a tutta l'Intesa, poi favorevole alla firma dei trattati commerciali; ed infine essa vuole cooperare con le Nazioni alla ricostruzione del mondo. Oggi la Russia vuol far parte delle grandi conferenze internazionali.»

Cicerin non vuole una politica aggressiva e pertanto egli tende a vigilare la sicurezza delle frontiere, perchè — egli dice — dando la sicurezza nell'interno rispetto all'estero, si favorisce lo sviluppo dell'industria.

Gli avvenimenti d'Oriente — ha proseguito Cicerin — ci interessano in sommo grado e noi nutriamo per i turchi un sentimento di sincera amicizia, ed abbiamo salutato con compiacimento la loro vittoria. E' ovvio che il Governo dei Soviet non possa disinteressarsi della questione dei Dardanelli, in quanto noi siamo partigiani dell'internazionalizzazione degli Stretti, affinchè venga garantita la libertà della navigazione. Appoggeremo la Turchia nelle sue richieste di riavere Costantinopoli come capitale e faremo ogni sforzo affinchè il Mare di Marmara non divenga una seconda Gibilterra, ciò che è contrario agli interessi nostri come a quelli turchi. Cicerin ha però smentito che i Soviet abbiano aiutato i turchi con truppe regolari, ed ha pure smentito la notizia di un richiamo di classi in Russia.

Cicerin ha poi confermato allo stesso corrispondente, che lo stato di salute di Lenin migliora sensibilmente, tanto che si spera che fra giorni potrà riprendere la direzione degli affari dello Stato.

Il senatore francese Heriot, che si è recato in Russia, sebbene non ufficialmente, per riannodare le relazioni diplomatiche tra la Francia ed il Governo dei Soviet, è arrivato ieri a Mosca, accolto con entusiasmo.

Un ospedale della Croce Rossa Italiana

in viaggio per Smirne

ROMA, 22, sera

Per accordi presi fra il Ministero degli Esteri e il presidente della Croce Rossa Italiana, un ospedale da 200 letti, completo, è in partenza per Smirne. Sarà imbarcato lunedì 25 corr. a Brindisi. L'ospedale è attendato ed è diretto dal capitano medico dott. Ernesto Basso, che avrà il personale sanitario, amministrativo e di assistenza strettamente necessario. La missione della Croce Rossa, oltre a sostituire l'ospedale italiano che è stato distrutto dall'incendio, organizzerà l'assistenza sanitaria dei nostri connazionali, anche con impianto di ambulatori e dispensari.

LONDRA, 22, sera

Secondo il *Daily Express*, 100.000 profughi ancora aspettano nei pressi del consolato di Francia a Smirne, per essere imbarcati. Molti di essi sono stati condotti dai turchi sulle colline adiacenti, da dove saranno ricondotti al porto, non appena vi saranno i piroscafi disponibili. Tutti i soccorsi vengono gradualmente organizzati.

I reali d'Italia attesi a Bruxelles

per l'11 ottobre

BRUXELLES, 22, sera

I Sovrani d'Italia arriveranno a Bruxelles l'11 ottobre, alle 14. Saranno ricevuti ufficialmente da Re Alberto e dalla Regina Elisabetta. Il programma delle feste che saranno date in loro onore, è in parte già stabilito. Il giorno dell'arrivo, i Sovrani assisteranno a palazzo reale ad un pranzo di gala dato in loro onore. Il 12 ottobre, dopo avere ricevuto nella mattinata il corpo diplomatico, i Sovrani si recheranno a Tervueren. Alla sera, un pranzo di gala sarà offerto da Jaspar, ministro degli Esteri. Il giorno 13, i Sovrani lascieranno Bruxelles per recarsi ad Anversa, ove saranno ricevuti in Municipio.

Il comandante e parecchi ufficiali del cacciatorpediniere «San Martino» si sono recati a visitare il Palazzo del Municipio, ove sono stati ricevuti dal primo vice presidente. Ieri sera, al Palazzo del Municipio di Anversa, ha avuto luogo un pranzo in onore degli ufficiali dell'incrociatore italiano «Francesco Ferruccio», cui hanno partecipato tutte le autorità di Anversa e numerose personalità.

I negoziati commerciali con l'Austria

Le questioni ancora allo studio

ROMA, 22, sera

L'ufficiosa *Agenzia Italiana* scrive: «Con eccessiva fretta si è parlato in questi giorni da alcuni quotidiani, di un trattato commerciale già stabilito e definito fra il nostro Paese e la Repubblica austriaca. Al trattato si giungerà certamente, ma dovrà passare qualche altro po' di tempo. Il dott. Schüller, rappresentante della Repubblica austriaca ha avuto, come si sa, frequenti conferenze col capo dell'ufficio competente del Ministero degli Esteri e con quello dell'Industria e Commercio. E' stata compiuta così, attraverso gli scambi di idee e l'esame di relazioni tecniche, una disamina minuta e coscienziosa dei bisogni dei due paesi, nei riguardi dei loro rapporti commerciali. Il nostro Ministero dell'Industria e Commercio si è riservato naturalmente di conciliare gli interessi dell'industria e del commercio italiano con le richieste dell'Austria, ed è appunto la soluzione delle varie questioni derivanti dalla necessità di alcuni temperamenti che è oggi allo studio.

L'elettrificazione della Bologna-Monfalcone

La presentazione delle offerte sospesa

ROMA, 22, sera

La Direzione delle Ferrovie dello Stato comunica che è sospesa, fino a nuovo avviso, la presentazione delle offerte per l'elettrificazione della linea ferroviaria Bologna-Venezia-Monfalcone.

Provvedimenti finanziari per Fiume

deliberati dal Consiglio dei ministri

ROMA, 22, sera

Dopo l'odierno Consiglio dei ministri è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Il Consiglio dei ministri, riunitosi stamane alle 11, ha sospeso i suoi lavori verso le 14, per riprenderli alle 15.30. Il Consiglio, su proposta dei ministri Schanzer e Paratore, ha deliberato provvedimenti economici e finanziari a favore di Fiume».

Fin qui il comunicato ufficiale. Apprendiamo che i provvedimenti deliberati consistono, oltrechè nella concessione di mutui anche in alcune agevolazioni doganali.

Un commissario per le Ferrovie?

Quel che occorre per sanare l'azienda

ROMA, 22, sera

L'on. Gino Baglioni, membro della Commissione parlamentare di vigilanza delle Ferrovie dello Stato, interrogato in merito alla questione delle riforme che stanno per essere approntate circa l'ordinamento dell'azienda ferroviaria e che hanno formato oggetto di discussione da parte del Consiglio dei ministri, in una delle sue ultime riunioni, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Per riordinare le Ferrovie, occorre un tempo che non può esser mai la vita di un Ministero, perchè di gran lunga maggiore, e allora il bel libro che puta caso il ministro dei Lavori Pubblici dovrebbe fare sulle Ferrovie, libro di relazioni, intendiamoci, rimane sempre prefazione, perchè cambia il ministro e il ministro successivo cambia programma. Occorre quindi giungere alla nomina di un commissario delle Ferrovie, che sia un uomo tenace, col polso di ferro, il quale prenda in esame tutto l'organismo, e veda quali sono le fughe di forza, e cerchi di toglierle.

Occorrerebbe avere uno che innanzitutto ignorasse la burocrazia. Questo dovrebbe essere il modo per trovare l'elemento diagonale fra la burocrazia, che fa dello sperpero, e il commissario che vuole molte economie. Le Ferrovie verrebbero a costituire una organizzazione industriale, con a capo un grande amministratore, un grande organizzatore, che le Ferrovie dello Stato attendono ancora. Senonchè, non mi nascondo le difficoltà inerenti alla scelta di una persona che racchiuda in sè tutte queste belle qualità. Qualora non sia possibile trovare una persona capace di coprire l'alto posto di commissario, si lasci pure il direttore generale, ma si mettano al suo fianco, muniti di proporzionati poteri, un direttore del movimento e un direttore della trazione. In questi giorni si parla anche dell'eventualità di un Ministero delle Ferrovie. La cosa mi sembra assurda. Si verrebbe a distruggere sicuramente, quello che si cerca di salvare».

I lavori della Commissione

per la riforma della burocrazia

ROMA, 22, sera

Si è riunita a Palazzo Viminale la Commissione consultiva parlamentare per la riforma della burocrazia. Presiedeva l'on. Camera ed erano presenti gli on. Rota, Vanni, Bianchi, Garavetti, Matteotti, Boggiano e Presutti.

La Commissione ha proceduto a conclusioni o a votazioni. Sulle questioni principali: il punto di riferimento delle tabelle stipendio, il numero degli impiegati e la loro proporzione nei diversi gradi: la Commissione ha accolta la proposta Presutti, del riferimento agli organici di ante-guerra, temperata da un emendamento Bianchi-Matteotti nel senso che la proporzione si consideri globalmente per ciascun Ministero.

Sul punto del decreto 742 la Commissione, respinto ormai colla prima deliberazione il concetto di qualsiasi compenso mediante la promozione, si è dichiarata propensa conforme la proposta fatta ieri nella seduta plenaria dei ministri; gli assegni personali non superiori a lire due mila, assorbibili negli aumenti successivi colla condizione proposta dall'on. Presutti sul maggiore rendimento di lavoro. L'on. Matteotti pose però la questione di coloro che rimanevano esclusi dagli analoghi benefici e, considerando l'insufficienza degli stipendi iniziali rispetto alle esigenze della vita, propose che in luogo dei due primi scatti periodici di anni 4 si stabilissero tre scatti rispettivi di anni due e tre, in modo che ciascun impiegato di grado inferiore si avvantaggerebbe di un aumento periodico. La proposta, in linea di massima, è stata accettata.

La Commissione è passata poi all'esame delle norme di carriera. Sul punto: Promozioni e gradi inferiori, da deliberarsi dal Consiglio dei ministri, la Commissione ha richiesto garanzie di capacità tecnica. Per la nomina di direttori e capi di divisione, approvando il criterio del merito comparativo e anzianità quadriennale, ha fatto alcuni rilievi sulla composizione e le garanzie del Consiglio d'amministrazione.

Per la nomina a capi sezione ha respinto i criteri del merito assoluto ed ha accettato la proposta Matteotti del merito comparativo con un minimo di anzianità. Per la nomina a primi segretari, con quattro voti contro tre, è stata respinta la proposta di ridurre di due anni per tutti la anzianità, senza distinzione fra laureati e non laureati. E' stata invece accettata la proposta Matteotti di ammettere agli esami anche gli impiegati di categorie inferiori, almeno in qualche ramo dell'amministrazione. Per il passaggio al grado di archivista, la Commissione ha opinato che, pur mantenendo i diritti dei sottufficiali alla carriera civile, si possa, anche per questi, controllare un periodo di prova.

Sull'art. 9 è stata adottata la proposta dell'on. Matteotti, conforme i desiderata dell'Associazionale nazionale combattenti, per dare agli invalidi e combattenti ecc., la preferenza a coloro che hanno già prestato lodevole servizio.

Sul punto degli aumenti periodici di stipendio, la Commissione ha respinto il criterio governativo di esigere il parere del Consiglio amministrativo solamente per i puniti o dichiarati non meritevoli e si è chiesto invece un positivo controllo per tutti sul loro andamento. In quanto alle note informative, la Commissione ha proposto che si sopprimano.

Opere premiate all'Esposizione di Venezia

VENEZIA, 22, sera

La commissione speciale dell'Esposizione, composta degli artisti Giuseppe Carozzi, Cesare Laurenti e Rubino Edoardo, ha conferito il premio del Comune di Venezia, istituito a ricordo delle nozze d'argento dei nostri Sovrani, alle opere «Il pranzo», quadro ad olio di Albin Egger, Lienz; e «La famiglia», gruppo in marmo, di Adolfo Wildt. Il premio fondazione Marini Missana, all'opera «La lettura», quadro ad olio, di Guido Trentini, e «La benedizione dei morti nel mare», quadro ad olio, di Lorenzo Viani. Il premio fondazione Breber, all'opera «Campo di cavoli», quadro ad olio di Max Liebermann.

I propositi d'un finanziere americano

che ha visitato l'Italia

ROMA, 22, sera

L'*Epoca* pubblica un'intervista avuta col finanziere americano signor Steen, inviato in Europa da un consorzio finanziario industriale, per studiare le condizioni e risorse monetarie europee, e riferire in proposito agli industriali e finanzieri di New York, Pittsburg e Boston, i quali prenderanno una decisione per la partecipazione del capitale americano alla ricostruzione economica dell'Europa.

Il signor Steen, che ha già visitato la Francia, il Belgio e la Germania, ha detto che l'Italia gli ha prodotto un'impressione favorevolissima per l'energia e la capacità produttiva e per il senso di disciplina collettiva, che è indizio di ordine ingenito della massa, tanto che egli, ben tutelando gli interessi del capitale che rappresenta, consiglierà di preferenza un orientamento generale dello sforzo finanziario americano verso l'Italia.

In questi giorni — continuò il signor Steen — ho concluso diversi grossi acquisti di prodotti italiani. E' questo il primo passo per l'edificio economico italo-americano che mi propongo di edificare, appena potrò prendere contatto coi grandi industriali e finanzieri ai quali faccio capo, e a questo scopo mi propongo di promuovere una maggiore conoscenza del vostro paese, con propaganda volgarizzatrice e turistica, per creare un'indispensabile maggiore intimità fra le due pubbliche opinioni che, data la costituzione dell'America e la natura del nostro popolo, troverà efficaci collaboratori, specialmente tra gli italiani residenti in America, ove è stata apprezzata molto l'opera svolta dai vostri ministri Schanzer e Paratore nell'ultima conferenza di Londra, dando al nostro popolo la sensazione del vostro buon senso e equilibrio, e dimostrando che il vostro Paese ha la complessa visione del problema economico europeo, dal quale dipende la pace del mondo.

Tra poche settimane — ha concluso il signor Steen — partirò per New Yok, col proposito di fare propaganda nell'ambiente finanziario e industriale e nella stampa del mio paese, per un definitivo orientamento verso l'Italia, dello sforzo della finanza nordamericana.

Il consiglio nazionale del partito popolare

ha iniziato i suoi lavori

ROMA, 22, sera

Si è riunito a Roma il consiglio nazionale del partito popolare italiano. Esso si occuperà della situazione politica. Certamente, la lettera dei senatori popolari a don Sturzo, sarà tema e oggetto di dibattito. Ma più che un mutamento di rotta, visibile già per molti segni, e inevitabile dopo le disgrazie collaborazionistiche del luglio scorso, ciò che più preoccupa i dirigenti del partito popolare è, come senza grave discontinuità si possa conseguire questa indispensabile revisione dell'azione politica del partito.

Il segreto che circonda le discussioni del consiglio nazionale non permette finora di determinare o indicare quali umori prevalgano e quale soluzione sarà per essere adottata. Certo è, che nessun compromesso e nessuna cautela possono celare quella che è la sostanza dell'attuale consiglio popolare, cioè il ripiegamento di don Sturzo da certe posizioni social-collaborazionistiche.

Circa i commenti sollevati dalla nota lettera dei senatori popolari a don Sturzo, il *Corriere d'Italia* scrive: «A parer nostro, il partito popolare non può non essere oggi verso il socialismo nelle stesse posizioni nelle quali era ieri, e cioè, contrario ad una collaborazione; ed in rapporto ad ogni altra possibilità d'intesa a sinistra o a destra, esso non può non avere una fondamentale preoccupazione d'interesse superiore ad ogni altra, cioè quella di confermare e precisare inanzitutto la propria naturale posizione di centro, la quale è quella che può sorgere da un'azione sanamente democratica e da un'azione schiettamente nazionale, senza sottostare a pretese di monopolio di nessun genere e di nessuna parte.

L'on. Miglioli bloccato dai fascisti

nel palazzo della prefettura di Cremona

CREMONA, 22, sera

Scadeva oggi, alle ore 16, l'«ultimatum» posto dai fascisti di Cremona all'on. Miglioli. Durante la giornata, l'on. Farinacci si è recato parecchie volte dal prefetto a comunicargli l'«ultimatum» e declinare ogni responsabilità. Poco prima delle ore 16, i fascisti si radunavano nei pressi della prefettura, con una bandiera tricolore, in attesa che l'on. Miglioli ottemperasse al loro «ultimatum». Ma l'on. Miglioli non si è mosso, ed è rimasto negli uffici della deputazione provinciale, dove ha continuato a ricevere degli amici politici. L'autorità, temendo complicazioni, ha fatto presidiare il cortile della prefettura da numerosi plotoni di fanteria. Sono state disposte delle vedette anche alle finestre della deputazione. Fino al momento in cui telefono, non consta che l'on. Miglioli abbia intenzione di partire. Ma nessun incidente è ancora segnalato.

Il ritiro del card. Gasparri smentito

ROMA, 22, sera

A proposito delle voci di dimissioni del cardinale Gasparri da segretario di Stato del Vaticano, il *Corriere d'Italia* scrive: «E' tutta una campagna artificiale, che non è l'eco di una stato di fatto, ma che tende precisamente a creare uno stato di fatto che in realtà non esiste. La realtà invece è, che la fiducia del Papa nel suo collaboratore, non solo non è diminuita, ma aumenta ogni giorno, e che queste subdole campagne non possono fare altro che rafforzarla. Il cardinale è rientrato in questi giorni a Roma dalla sua villeggiatura di Usita. Ma, appena giunto, dovette mettersi a letto, perchè, avendo fatto il viaggio in automobile, col finestrino aperto, aveva preso un forte raffreddore. In due giorni però S. E. si è perfettamente ristabilito, tanto che ieri è andato alla consueta udienza quotidiana del Santo Padre, ed oggi, venerdì, ha ricevuto, come di consueto, il corpo diplomatico ed altre persone.

Eccidio di un'intera famiglia

nella provincia di Catania

CATANIA, 22, sera

Solamente ora si ha notizia di un truce delitto consumato la notte del 12 corr., in contrada di Monte Peloro, in territorio di Troina e Adernò. Si tratta del massacro di un'intera famiglia, composta di sette persone: Salvatore Fumero, di anni 67, della moglie Teresa Ciraiolo, di anni 55, del figlio Giuseppe, di anni 25, con la moglie Biagia Grasso, di anni 17, ed un figlio di questi, di anni 2, nonchè di altri due figli del Fumero, uno di 15 anni, a nome Salvatore e un altro di anni 30. La notizia del truce misfatto è stata telegrafata alla sottoprefettura di Nicosia, senza particolari. Regna pertanto sull'orrendo eccidio il più fitto mistero.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le funzioni e le direttive del nazionalismo

affermate nell'assemblea dei soci

Nella Sala Tina di Lorenzo, affollata di soci e di aderenti, l'Associazione Nazionalista tenne iersera il suo annuale congresso per l'elezione del nuovo consiglio direttivo e delle altre cariche sociali. Prima che la seduta venisse aperta, la presidenza dell'associazione, a nome di tutta l'assemblea, rivolge viva preghiera al conte Salvatore Segrè di assumere la presidenza. L'esitazione del conte Segrè è vinta dagli applausi insistenti che lo accompagnano al tavolo presidenziale, ove, dopo le rituali dichiarazioni e ringraziamenti, concede la parola al dott. Bruno Coceancig, relatore.

Il dott. Coceancig, presidente dell'associazione, non nasconde all'assemblea la gravità, ma anche il piacere che gli procura l'ufficio di relatore. Egli parla a nome del consiglio direttivo uscente, il quale cessa dalle sue funzioni con la piena coscienza di aver fatto tutto quanto e più di quanto le circostanze consentivano nei tempi così travagliosi e avventurosi in cui l'attività del sodalizio era difficile e ostacolata da tante avversità. L'oratore si astiene dal documentare la cronistoria dell'annata sociale. I soci furono sempre ed in ogni circostanza tenuti informati sulle direttive del gruppo di fronte a tutti i problemi politici e alle questioni economiche che interessarono la città e la Nazione.

Rileva anzitutto che l'anno sociale fu ricco di nuove iniziative, come la costituzione del gruppo femminile, la fondazione del circolo di studi economici, che nel breve volgere della sua attività si rese tanto benemerito collaborando ai maggiori problemi che interessano il nostro emporio, la costituzione del circolo degli studi nazionali, la formazione della legione dei «Sempre pronti», la partecipazione, con una buona rappresentanza, all'amministrazione comunale; e di più accenna a tutte le altre manifestazioni dell'associazione in occasione della visita reale e principesca, dell'attività durante le giornate degli scioperi generali ecc. Per quanto concerne i problemi locali, l'oratore rileva che il gruppo nazionalista si è interessato, sia con relazioni, sia con rappresentanti esperti e colti inviati in seno alle commissioni, della organizzazione portuaria, delle costruzioni navali, dei problemi marittimi, della questione ferroviaria, della costituzione delle industrie elettriche, del monopolio sulle assicurazioni, della questione dei danni di guerra ecc. Sempre e ovunque, il nazionalismo volle essere presente alla discussione dei maggiori problemi e venne rappresentato da persone competenti, custodi della dottrina che afferma sopra tutto i diritti nazionali.

Il nazionalismo di fronte ai problemi di Trieste

Non solo della situazione politica locale ebbe ad occuparsi il gruppo nazionalista, ma anche rivolse le sue energie alle maggiori battaglie nazionali. La questione di Trieste — secondo il dott. Coceancig — va studiata e osservata nel più vasto campo della vita nazionale anzichè in quello delimitato alla città. Dobbiamo considerare che Trieste è per l'Italia un problema di potenza mondiale; problema politico più che economico. Trieste non è solo la meta del riscatto nazionale, ma è anche l'affermazione dell'Italia come grande potenza; non è solo la città redenta, ma è anche una crisi di traffici e di popolazione e uno spostamento di forze a favore dell'Italia. Se prima della guerra Trieste servì al disegno politico-economico dell'espansione austriaca, oggi deve servire alle necessità della penetrazione e dell'espansione italiana nel Levante e sulle rive danubiane. Questa è la tesi nazionalista. La funzione politica e la attività economica di Trieste attraversano una crisi da cui l'Italia deve imparare rafforzando la sua fede nei destini sicuri della Nazione.

Connesse al problema di Trieste vi sono anche la questione austriaca e quella orientale sulle quali il nazionalismo ha i suoi punti di vista e le sue direttive. L'oratore afferma che il dovere dell'Italia è di agire in maniera che l'Austria sia salvata, onde poter fruire di tutti i vantaggi che ci spettano dai trattati di pace, dando inoltre alla nostra città possibilità di penetrazione verso l'entroterra austriaco. Per la questione orientale, il relatore sintetizza il suo pensiero riferendosi all'ordine del giorno di Vittorio Fresco, accolto al Congresso italo-orientale, in cui si sollecitava il Governo ad affrettare quell'opera di pace in Oriente da cui dipendeva il ristabilimento e l'intensificazione dei nostri rapporti con quei paesi.

Prospettati nelle linee sommarie i problemi di economia politica, il dott. Coceancig rileva l'atteggiamento del gruppo nella politica finanziaria del Governo e rievoca i concetti già esposti a suo tempo dall'on. Suvich, nel discorso sul Tesoro, concetti a cui i nazionalisti aderiscono e che si possono riassumere: risanamento nella politica economica delle spese; restituzione dei servizi statali ai privati; abolizione dei monopoli. Importante è anche la relazione sulla situazione politica dell'associazione. Nell'ultimo congresso generale di Bologna, il nazionalismo affermò la sua autonomia nell'agire di fronte agli altri partiti, e così determinava anche la sua posizione che gli consentiva di considerare nella sua orbita solo quei partiti che convergessero agli scopi nazionali.

Il nazionalismo e i partiti

Perciò si guardò bene il nazionalismo dal cadere in peccato di collaborazione la quale venne ammessa solo coi liberali di destra e coi fascisti. Per gli altri valse il principio — affermato a Bologna — dell'anticollaborazionismo. Questa solitudine del nazionalismo viene eloquentemente spiegata e commentata dal dott. Coceancig, che risale ai principi intransigenti e alle funzioni specifiche della dottrina. Il nazionalismo, come espressione di una minoranza intellettuale e avanguardista, non può nè deve trasformarsi in possibilismo, non gli è consentito di adattarsi alle contingenze politiche del momento, per dimenticare le sue origini e i suoi principi e per decadere negli opportunismi. I suoi capisaldi restano inalterati, e i suoi rapporti coi partiti non subiscono mutamenti.

L'azione del nazionalismo si svolge oggi parallelamente a quella del fascismo, con la differenza che il primo non ha vaghezza di formare masse nè di costituire sindacati, ma solo di adempiere la sua azione di tutela. Il fascismo — prosegue il dott. Coceancig — divulga le nostre idealità ove il nazionalismo non può essere inteso, e ogni vittoria fascista può essere considerata anche una vittoria nazionalista. Però il nazionalismo tiene ad affermare — a differenza di altri partiti — la conservazione pura dell'idea monarchica. La monarchia è più di un problema politico. Sotto la monarchia — continua il relatore — l'Italia si è formata e unificata. La storia della Nazione è la storia di casa Savoia e il nazionalismo dichiara di aver fiducia nel Re d'Italia (a questo punto l'assemblea scoppia in un lungo, caldo e commosso applauso) e non ammette pregiudiziali.

In conclusione l'oratore espone in sintesi la vera ed essenziale funzione del nazionalismo, che è opera di rieducazione nazionale per preparare all'Italia gli uomini di domani, per questa opera pedagogica il nazionalismo si adatta ad una severa disciplina elettiva.

La fine dell'importante relazione del dott. Coceancig è stata accolta da calorosi applausi. Poi il presidente conte Segrè diede la parola al segretario politico dell'associazione, Vittorio Fresco, il quale rievocando sommariamente la posizione del nazionalismo di fronte agli altri partiti, espone, con parola concisa e chiara, lo sviluppo e l'attività dell'organizzazione nell'anno. Rileva che i soci non svolsero quell'attività che era richiesta dalla loro potenzialità, espone le funzioni dell'associazione, che riassume e commenta così: propaganda e azione politica; rafforzamento delle posizioni e assunzione di soci novelli; soluzione dei problemi politici ed economici; preparazione elettorale; partecipazione all'amministrazione cittadina. In fine, dopo un lucido esame sui doveri dei nazionalisti e una fervida esortazione alla propaganda, il segretario politico chiuse la sua relazione.

Il presidente invitò poscia alla discussione sulle due relazioni, che vennero caldamente elogiate dal dott. Camillo De Piera. Seguirono alcune brevi dichiarazioni dell'on. Suvich, del dott. Illeni e una richiesta del dott. Jona. Poi l'assemblea approvò le relazioni per acclamazione, dietro ordine del giorno proposto dal dott. De Piera. In fine riuscirono eletti nel consiglio direttivo: Presidente, Bruno Coceancig; segretario politico, Vittorio Fresco; consiglieri: Casimiro Avogadro di Quinto, Benevegna, Giuseppe Budinich, Ettore Carnera, Paolo Cuzzi, Ermanno Fragiacomo, Enrico Illeni, Corrado Jona, Guido Segrè, Ernesto Sespisio. Partecipano di diritto, con voto deliberativo, il deputato Fulvio Suvich e il direttorio del gruppo consigliare: Alberto Asquini, Remigio Tamaro, Ugo Trevisini e il comandante della legione «Sempre pronti», Filiberto Dalmazzo. Viene eletto anche il consiglio di amministrazione e la giunta consultiva. Poi il presidente conte Segrè toglie la seduta.

Inaugurazione del gagliardetto dei ferrovieri fascisti. Domani domenica, alle 10, nel teatro Fenice, si svolgerà la solenne cerimonia della consegna del gagliardetto e della fiamma di combattimento alla locale sezione dei ferrovieri fascisti. Parleranno Edmondo Rossoni per la Corporazione nazionale dei Sindacati e l'on. Giunta, che terrà un discorso d'attualità. Il programma della festa è il seguente: ore 9, adunata davanti alla sede del Fascio; ore 9.30, formazione del corteo che, percorrendo le principali vie della città, si recherà al teatro Fenice; ore 10, consegna del gagliardetto e della fiamma di combattimento; ore 13, rancio agli ospiti e dalle 17 in poi grande festa campestre nei locali del ristorante «Pasqualin» al Boschetto.

Carriere femminili

Per l'imminente riapertura delle scuole avviene un gran consultarsi nelle famiglie sulla carriera alla quale si possono avviare i propri figliuoli, e perciò sulla scuola da scegliere o sull'opportunità di trasmutarli da una scuola nell'altra. E qualcosa ne sa anche la corrispondenza del giornale, alla quale si rivolgono giornalmente numerosi genitori, sia per averne informazioni, sia per domandarne consigli.

Accresce l'incertezza delle famiglie il fatto che con i nuovi ordinamenti scolastici, incerti e indefiniti ancor questi, si devono rifare «ex novo» le esperienze. Maggiore appare l'incertezza nel campo delle carriere femminili, chè il tempo della guerra sembrava aver aperto numerose possibilità di impieghi alle donne, mentre ora, a quel che dicono i genitori preoccupati dell'avvenire delle loro figliuole, si forma contro la donna negli impieghi una sorda e astiosa ostilità, e nemmeno ne sono mancate le dimostrazioni aperte e clamorose. Va però osservato, a loro conforto, che la guerra, se aveva aperte altre possibilità, aveva chiusa quella del matrimonio, il quale pur torna ora, come dimostrano l'esperienza e la statistica, a farsi strada nell'abitudine dei signori uomini, e specialmente degli ex combattenti.

Ad ogni modo nelle giovanette che ne hanno l'intelligenza, si accentua la tendenza alla carriera della maestra elementare, anzi in modo che per taluna delle concorrenti sembra addirittura preoccupante, giacchè al numero raddoppiato o triplicato delle candidate corrisponde ora una minore domanda, sia perchè la scolaresca, a sette anni dall'inizio della guerra, va diminuendo di numero in causa della decresciuta natalità, persino del 50%, e d'altra parte è ora lecito di rimanere nell'ufficio anche alle maestre maritate; mentre una volta il matrimonio delle colleghe rallegrava le supplenti almeno con la speranza di una più rapida carriera.

Le giovanette, che hanno i mezzi e il consenso dei genitori per studiare lontano dalla famiglia, possono ottenere l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole medie negli Istituti di magistero femminile di Firenze e di Roma, ai quali possono essere ammesse col diploma della assolta sesta classe del Liceo femminile di cultura o con la licenza magistrale. Ora, poichè al Liceo femminile è stato riconosciuto il carattere di scuola di cultura e perciò di preparazione agli studi superiori, il Ministero ha concesso l'istituzione di una settima classe di perfezionamento linguistico, col diploma della quale le giovanette potranno inscriversi alla sezione linguistica della Scuola superiore di commercio di Venezia e conseguire il diploma di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole medie di secondo grado; il che sarà un vantaggio non solo per loro, ma anche per le scuole, alle quali l'acquisto di buoni insegnanti di lingue straniere presentò sempre speciali difficoltà.

Per quel che concerne l'inscrizione alle scuole normali, non vale più il limite di età di quindici anni compiuti solo in quanto l'ammissione avvenga senza esame, e questo è il caso, quando l'alunna possieda la licenza dalla scuola complementare, dalla scuola tecnica di tipo comune od agrario, ove si impartisca l'insegnamento dei lavori donneschi, o l'attestato di promozione dalla III alla IV classe dei licei femminili o il certificato di promozione dalla III alla IV classe di un ginnasio di qualsiasi tipo. Le alunne provenienti da altre scuole pubbliche o dall'istruzione privata o paterna dovranno sottoporsi all'esame di ammissione, e non potranno esservi ammesse se non a quindici anni compiuti. Nella circolare del Commissariato generale civile dello scorso luglio, con la quale venne regolata l'ammissione agli istituti magistrali delle nuove provincie, è disposto che le alunne aspiranti all'ammissione alla I classe debbano dimostrare di possedere le cognizioni musicali o la disposizione all'arte musicale e l'abilità nei lavori femminili, e mantiene in vigore anche per l'anno scolastico 1922-1923 il diritto delle alunne licenziate dai licei femminili di cultura di essere ammesse alla III o alla IV classe di un istituto magistrale, nonchè all'esame di licenza magistrale sulla base di un esame di integrazione.

Nozze. La signorina Marcella Morpurgo col dott. Giuseppe Dell'Acqua.

I lavori della Commissione ai traffici

Le linee di navigazione col Levante e le Indie

Dall'Ufficio stampa del Commissariato generale è stato diramato, ieri alle 22, il seguente bollettino ufficiale:

«La Commissione interministeriale per i traffici, dopo la ispezione agli Oleifici triestini, alla Raffineria triestina di olii minerali, alla Pilatura triestina di riso, alla Società an. triestina industrie meccaniche e affini (Satima), alla Spremitura di olii vegetali, e alla fabbrica di birra Dreher, ha proseguito nelle due sedute odierne l'esame dei risultati dell'inchiesta e la formulazione di proposte in materia di tariffe doganali e ferroviarie, di linee di navigazione e circa l'avviamento delle correnti di emigrazione, facendo propri, su quest'ultimo argomento, anche i voti del recente Congresso italo-orientale.

«In relazione alle linee di navigazione, il comm. Ucelli, direttore generale del Lloyd Triestino, ha annunciato che le proposte della società, delle quali ebbe già ad interessarsi la Commissione interministeriale nella sessione dello scorso agosto, dirette a intensificare le linee per il Mar Nero e il Levante, sono state accolte dal Ministero della Marina con alcuni oneri ai quali il Lloyd si sobbarca, nella piena fiducia di giovare allo sviluppo della navigazione italiana. Ha dichiarato però che non potrà essere intensificata la linea di Bombay, non essendo accettabili le relative condizioni. Su proposta del presidente, sen. Salata, cui si associa a nome del ceto commerciale il comm. Venezian, la Commissione ha espresso il proprio compiacimento al Lloyd per le sue coraggiose iniziative a vantaggio di Trieste e di tutta la Nazione e ha fatto voti che il Governo consenta condizioni tali da permettere anche l'intensificazione della linea di Bombay.

«Nella seduta pomeridiana la Commissione interministeriale ha ascoltato i membri del Comitato, cui dalla Commissione consultiva regionale fu deferito l'incarico della presentazione al Governo dei voti relativi al Porto franco, dopo di che ha iniziato la discussione sul problema del Porto franco, che sarà proseguita nella seduta di domani».

Una protesta degli impiegati della Dogana. In relazione ai lavori della Commissione ai traffici, gli impiegati di Dogana, che dalle decisioni ritengono minacciati i loro interessi, hanno votato il seguente ordine del giorno:

«Gli impiegati della Dogana di Trieste riuniti in assemblea la sera del 22 settembre, preso atto delle relazioni della stampa su quella parte dei lavori della Commissione ai traffici che si riferisce a una progettata soppressione o riduzione di spese pel compimento di operazioni doganali straordinarie nel porto di Trieste, ravvisano nell'eventuale accettazione di tale proposta da parte delle autorità centrali, una menomazione sensibilissima dei loro interessi morali e materiali in confronto ai colleghi delle altre dogane; deplorano che dai fattori competenti non si sia intesa l'opportunità di interpellare al riguardo i rappresentanti della casta prima di formulare proposte concrete che ledono unicamente i diritti della stessa; rilevano la meschinità e l'odiosità di eventuali provvedimenti del genere, affatto insufficienti e impropri a raggiungere l'auspicato rinascere dei traffici triestini, provvedimenti che si risolverebbero soltanto nel sacrificare una benemerita casta di funzionari, senza giovare sensibilmente alla causa per cui vorrebbero adottati; dichiarano di non essere affatto disposti a subire decurtazioni sui compensi loro spettanti per servizi straordinari e fissati in base a una tariffa in vigore presso tutte le dogane del Regno, e incaricano i loro rappresentanti a prendere quelle decisioni che stimeranno più opportune alla tutela degli interessi della casta.»

La crisi nella Federazione marinara

Ciò che dice il capitano Biffi

La crisi apertasi fra gli elementi direttivi della Federazione lavoratori del mare, con le dimissioni del comandante Luigi Rizzo dalla direzione della Cooperativa Garibaldi, continua ad appassionare l'opinione pubblica, per la vivace polemica sorta tra il segretario generale on. Giulietti e il comandante Rizzo e per le conseguenze ch'essa può avere per l'avvenire dell'organizzazione. Sapevamo che, in questi giorni, il capitano Biffi, segretario della sezione locale, era ritornato da Genova, dopo essersi fatto precedere da una lettera con la quale presentava anch'egli le dimissioni dal posto di responsabilità ch'egli tiene a Trieste e in cui dichiarava di continuare nelle sue mansioni soltanto fino alla nomina del successore, non potendo nè volendo abbandonare in un momento difficile la sezione giuliana senza un capo responsabile.

La lettera di dimissioni, per il momento in cui fu presentata e il tono, lasciava intravedere una certa solidarietà del capitano Biffi col comandante Rizzo e, d'altra parte, le notizie che si hanno sulla crisi, limitandosi alla polemica giornalistica fra il Rizzo e il Giulietti, sono così imprecise, che un'intervista col segretario regionale, per avere qualche maggior particolare sui termini e le cause del dissidio, non poteva non apparire interessante.

Quando riuscimmo a trovarlo e a interrogarlo, la prima risposta fu generica e sconfortante:

Il nocciolo del dissenso fra Rizzo e Giulietti

— Non ho nulla da dire e non so nulla. Quando sono partito da Genova, il comandante Rizzo aveva appena presentato le sue dimissioni. La risposta del Giulietti e la replica di Rizzo sono venute dopo. Non giungono notizie dirette nè dell'uno nè dell'altro. Alla Federazione non arrivano che i ritagli di giornale da cui io seguo lo svolgersi della crisi, come un qualsiasi altro lettore. Se facessi apprezzamenti miei personali, sarebbero campati in aria. La crisi è aperta e in via di maturazione; credo si debba attendere il suo svolgimento. Del resto essa è essenzialmente costituita di beghe e vedute diverse fra i due capi e non intacca la Federazione, che per causa di essa subisce una stasi nel funzionamento, ma resta salda e, qualunque sia la risoluzione della crisi attuale, non si sfascierà. I marinai sono attaccati alla loro organizzazione e continuano a fare il loro dovere.

Era, evidentemente, troppo poco questa dichiarazione generica, per cui incalzammo:

— Ma mentre lei era a Genova, non si aveva un programma per uscire dalla crisi?

— Allora non si sapeva, ripeto, nulla. Dal seguito della polemica si deve arguire che s'interrogherà la massa, la quale deciderà sull'ulteriore indirizzo della Federazione.

— In che cosa consiste il dissidio fra Giulietti e Rizzo?

— A prescindere dalla causa che provocò le dimissioni del Rizzo, fra i due capi c'è diversità di vedute sul modo di reggere la Federazione: mentre Giulietti è fermo nella convinzione che nello statuto federale nulla va mutato, il comandante Rizzo sostiene la necessità di introdurvi dei mutamenti in forza dei quali più democraticamente e più costituzionalmente la massa possa controllare e indicare le direttive federali.

— Cosa pensa lei al riguardo?

— La sezione giuliana — risponde il nostro intervistato — è stata sempre la più difficile a dirigere. A dirne le ragioni non si finirebbe più. Sono d'ordine politico, economico e, alcune anche, dovute a poca conoscenza dell'ingranaggio federale, a diffidenze e a uno spirito critico che fra i vecchi confederati non esiste. Per queste ragioni io sono favorevole a una trasformazione più costituzionale degli statuti sociali, costituzionalità voluta specialmente dalla massa marinara giuliana. E per questo mio convincimento e per la dura lotta dovuta sostenere per quattro anni in questo posto, lotta sfibrante quanto altra mai, desidero di essere sostituito.

— Dunque la sua decisione non è in relazione diretta con la crisi della direzione centrale?

— Io non ho sposato nè la causa di Rizzo nè quella di Giulietti. Penso che la crisi avrebbe dovuto essere risolta senza comparire in pubblico. Se quando tutto procedeva regolarmente era difficile la mia posizione a Trieste, ora che i capi si beccano e armatori e partiti cercano di sfruttare il dissidio ai danni della Federazione, essa diventa quasi insostenibile: per questo ho chiesto di andarmene. E poichè non si prende alcuna deliberazione nei riguardi della mia sostituzione e non ho, come osservai, dalla centrale alcuna notizia diretta, ritornerò a Genova per sollecitare una decisione e per conoscere lo stadio della crisi.

— Crede che si convocherà il congresso della Federazione?

— Il congresso no. L'ultimo congresso fu tenuto il giugno scorso e fu riaffermata completa fiducia all'on. Giulietti, il quale è stato autorizzato a fare, secondo il suo criterio, tutte le spese necessarie e a reggere la Federazione come nel passato. Ho l'impressione che si voglia ricorrere al referendum fra la gente di mare; ma per farlo sono necessari dei mesi, perchè i marinai in viaggio, per votare, devono essere messi al corrente della vertenza e alcuni rimangono fuori sede per mesi e mesi.

Il referendum

— E quale risultato avrà il referendum?

— Io credo — ci risponde il nostro intervistato — che un referendum darebbe una grande maggioranza al Giulietti. Forse nella Venezia Giulia, dove il Giulietti è poco conosciuto ed è poco conosciuta l'opera sua in favore della classe marinara, l'esito sarebbe sfavorevole, ma a Genova e nelle altre regioni d'Italia Giulietti ha ancora sempre con sè la stragrande maggioranza dei marittimi.

— E allora neanche col referendum si uscirebbe dalla crisi?

— La Federazione è al di sopra della vertenza attuale, che è di uomini e di tendenze, ma per il dissidio e anche per la particolare posizione dell'on. Giulietti, non può funzionare, mentre sarebbe necessario ch'essa funzionasse regolarmente.

Gli armatori — che si rifiutano di trattare col Giulietti — il Governo che ha spiccato contro di lui un mandato di cattura, partiti e gruppi avversari, tutti hanno presa posizione contro di lui, per rendere difficile la sua permanenza nella Federazione; ma appunto per questo, i marinari che, in fondo, sono dei sentimentali e dei generosi, credo non l'abbandoneranno. Essi sanno com'egli ha dedicato alla classe marinara tutta la vita e alle accuse di tradimento che gli vengono lanciate non prestano fede. E, del resto, chi conosce l'on. Giulietti sa che può aver sbagliato, ma che anche i suoi ultimi atti furono dettati solo dal desiderio di rafforzare la compagine federale, togliendo ogni causa di dissidio e di disgregamento. Anche quando la marineria si rendesse conto — come forse si rende — che l'on. Giulietti, per la sua particolare posizione è d'impedimento a ogni attività sindacale della Federazione e che il sostenerlo si traduce, in ultima dei conti, nel suo danno materiale, non lo abbandonerà.

La soluzione

— Dipenderà dunque dall'on. Giulietti la soluzione della crisi?

— Io lo credo senz'altro. So che la Federazione, come tale, uscirà intatta da questa crisi e credo che il Giulietti, quando si sarà reso conto della necessità di cedere ad altri il comando, lo farà. Ma questo è già prevenire gli avvenimenti. La crisi — e concludo come ho incominciato — va lentamente maturandosi. Qui informazioni, che non sieno di dominio pubblico, non giungono e nessun fatto nuovo — ch'io sappia — è avvenuto nella situazione. La Federazione, nell'attività ordinaria e nei limiti degli accordi e dei concordati, compie l'opera sua senza scosse e senza interruzioni. La massa marinara, in questo periodo di acutizzazione della crisi, è più tranquilla e disciplinata che mai.

Ritornerò a Genova, ma più che per influire sulla crisi, la cui soluzione, del resto, non dipende da noi, per avere informazioni più precise e per sollecitare la mia sostituzione. Questa è una trincea in cui io sto da quattro anni, che non affatica meno di quelle sul Carso durante la guerra e credo di aver diritto a un po' di riposo.

La giornata di ieri alla Fiera

La terza Fiera decisa per il prossimo Giugno

Ieri visitò la Fiera un considerevole numero di commercianti venuti dall'interno, che combinarono vari affari importanti. Continuano le visite dei ricreatori e delle scuole. Notevole fu la visita del presidente della Fiera di Praga, che si dichiarò entusiasta della magnifica riuscita delle nostre mostre, specie di quella ferroviaria, che disse basterebbe da sola a costituire l'interesse di una Fiera.

Ieri dopopranzo, un comitato di espositori offerse al consiglio d'amministrazione della Fiera una targa commemorativa. La ricevettero il comm. Cosulich e il cons. delegato cav. Cobol. Durante la cerimonia della consegna furono pronunciati vari discorsi.

In una delle ultime sedute del consiglio d'amministrazione della Fiera venne decisa la continuazione delle Fiere annuali, non più in questa stagione, però, ma in giugno quando la temperatura presenta meno squilibri. La terza Fiera campionaria si terrà, dunque, il prossimo anno, nel mese di giugno.

Visita di funzionari francesi

E' noto che il Ministero francese del commercio ha voluto segnare tangibilmente la sua partecipazione alla Fiera di Trieste occupando un posto dinanzi alla Borsa della Fiera. Questo atto era più che una semplice adesione un fatto di speciale importanza politica in quanto il chiosco venne allestito dall'Ufficio commerciale di Roma, il quale dirige le trattative commerciali fra l'Italia e la Francia. Oggi ebbe luogo la visita di Louis Nicolle, vice-direttore degli Affari commerciali e industriali e segretario dell'Esposizione internazionale d'arti decorative moderne, il quale venne inviato appositamente a Trieste per visitare la Fiera. Accompagnato dal console di Francia sig. René Dollot e dal delegato dell'Ufficio commerciale Pierre Regazzi, visitò i padiglioni, guidato dal cav. Cobol e dai suoi collaboratori, compiacendosi che anche la Francia avesse posto un ufficio di informazioni a Trieste, che sarà un punto di partenza per le relazioni di amicizia fra le due potenze.

Particolare interesse egli dimostrò ai padiglioni di Trieste e della Sardegna; in quest'ultimo anzi, il comm. Villa-Santa prese formali accordi per la partecipazione dell'Italia alla grande Esposizione di belle arti a Parigi, progettata per il 1924.

In occasione di questa visita, il console Dollot affermò ufficiosamente che le trattative commerciali fra l'Italia e la Francia si possono oramai considerare ultimate in senso buono. Il signor Nicolle, malgrado il desiderio di rimanere più a lungo a Trieste, dovette partire causa precedenti impegni.

I delegati russi a banchetto

Ieri sera la delegazione della Federazione delle Repubbliche soviettiste transcaucasiche offerse una cena intima all'Hotel Savoia. Tra gli intervenuti notammo il sindaco gr. uff. Pitacco, il presidente della Fiera comm. Cosulich, il delegato commerciale russo Elendorff, il dott. Scheftel, il conte Dentice di Frasso, il comm. Ucelli, il cav. Cobol, l'ing. Sacerdoti e vari altri.

Durante e dopo la cena sono stati serviti liquori e vini delle repubbliche russe. Il «menu» era così composto: Brodo ristretto alla Reale, aragosta con salsa maionese, medaglioni di vitello alla Savoia, faraone, pernici e allodole arrosto, pagliette di patate e insalata, soffiato a sorpresa, paniere di frutta e caffè. Allo champagne il signor Elendorff porse, in russo, un ringraziamento alla città di Trieste e al suo sindaco, ricordando che Trieste era la prima città che chiese l'intervento delle repubbliche transcaucasiche alla Fiera campionaria e dicendosi certo che anch l'Italia parteciperà alle Fiere russe.

Il sindaco gr. uff. Pitacco ringraziò a sua volta per le cortesi parole rivolte alla città, dicendosi lieto di aver ospitato i rappresentanti del commercio russo. Parlò da ultimo il comm. Cosulich, per ringraziare, a nome della Fiera, i rappresentanti della Federazione per il loro intervento alla Fiera di Trieste. La cena ebbe termine verso le ore 23.

COMUNICATI *)

Rita Zanier
Iginio Franceschi
sposi
Trieste 23 settembre 1922 Roma

Lydia Venuti
Giovanni Zetto
partecipano il loro matrimonio
Trieste 23 settembre 1922 Capodistria

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE MARITTIMA ITALIANA
LINEA XI: ADRIATICO-TIRRENO
Il piroscafo di bandiera italiana
"Tortona,,
atteso qui verso il 30 settembre, caricherà per
Venezia, Ancona, Ortona, Barletta, Bari, Brindisi, Gallipoli, Taranto, Cotrone, Catanzaro, Messina, Reggio, Riposto, Catania, Siracusa, MALTA, Porto Empedocle, Marsala, Trapani, Palermo, Pizzo, Napoli, Livorno, Genova, MARSIGLIA,
ed eventualmente per i porti intermedi.
Si accettano pure, con trasbordo, merci con polizza diretta per **TRIPOLI, BENGASI** e **DERNA**, nonchè per i principali porti dell'**AFRICA ORIENTALE**, trasbordo sui propri vapori della linea II e II bis.
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla ditta
G. M. DE AMICIS
Via G. Rossini 10 — Telefono 12-60

FIERA CAMPIONARIA - TRIESTE
Padiglione delle Colonie
Oggi sabato e domani domenica **ultimi due giorni di vendita** delle
PELLI DI GAZZELLA
(dig-dig) della ditta GIOVANNI CAMOGLI di Brava (Somalia italiana) che vengono liquidate **a prezzi ribassati.**

FIERA DI TRIESTE
dal padiglione "BERGAMO,,
il signor
ALESSANDRO NAVA
dell'
ISTITUTO ITALIANO DI ARTI GRAFICHE
porge tutti i suoi migliori
ringraziamenti
a quanti visitatori ch'ebbero cortesi parole di vera **ammirazione**, per la bella mostra di così **vasta produzione** della vecchia potente casa di **BERGAMO**, tanto onore dell'Italia che seriamente lavora!
Domani esposizione al pubblico della edizione "Principe,,
VITA NUOVA di DANTE

Collegio-Convitto "MINERVA,,
ABBAZIA
Elementari, Tecniche, Ginnasio. Corsi accelerati di qualsiasi scuola per ricupero anni perduti, Doposcuola.
Scuola all'aperto. Retta mitissima
Iscrizioni - Trieste: Scuola Minerva, via Rossini 16
Abbazia: Collegio «Minerva»
N.B. Ribasso ai convittori e famiglie nell'autocorriera.

Gabinetto Dentistico
Dott. Alessandro Martinelli
Medico - Chirurgo - Dentista
Estrazioni senza dolore. Otturazioni, lavori in caucciù ed oro a prezzi ribassati.
Dentiere in caucciù a Lire 10 il dente
Corso Garibaldi n. 28, I piano

Il dott. Goldschmidt
è ritornato
Riceve, per malattie veneree e della pelle, dalle 12.30 alle 13.30 e dalle 17 alle 19
VIA BATTISTI N. 11

Il dentista autorizzato
Nicolò Cosciancich
è ritornato
Via Mazzini 15, II piano - Telef. 25-93

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25 p.terra
Incanto che verrà tenuto sabato 23 corrente, dalle ore 9 alle 10: Chiffonnier, psiche, sgabelli e biancheria usata..

AVVISO
A Romans d'Isonzo, trovasi in vendita un grande locale signorile d'abitazione, con annesse scuderie, rimesse, corte ed un vasto orto recintato di muro.
Il locale si adatta anche per scopi industriali o per aziende agricole e commerciali.
La vendita può venir fatta anche in più parti.
Rivolgersi al Municipio di Romans.
Romans, 20 settembre 1922.
Il sindaco: S. VALDEMARIN

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 12-62
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 18-19

Il dottor
OBLATH
è ritornato

Prof. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITÀ DI PARMA
PIAZZA GOLDONI 11
TEL. 42-73
11-12½ — 17-19½
SALE SEPARATE
MALATTIE DELLA
PELLE E VENEREE

BAY-RHUM
BERTELLI

SCIATICA
Istituto dott. comm. G. MUNARI di Treviso
Condirettore: Dott. Cav. DE FERRARI
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

Via S. Michele 14 **SCUOLA NORDIO** Via S. Michele 14
AUTORIZZATA SCUOLA PREPARATORIA AGLI ESAMI DI AMMISSIONE AI CORSI SUPERIORI E DI LICENZA D'ISTITUTO TECNICO
RIAPERTURA: 2 OTTOBRE P. V.
Insegnanti: prof. A. Andrich, prof. G. Bartoli, prof. A. Budinich, prof. G. Farolfi, prof. T. Massek, prof. A. Nordio, prof. F. Noulian
Informazioni e inscrizioni: tutti i giorni dalle 12-13 e dalle 17-18, presso la Direzione della Scuola - Via San Michele 14, I p.

Per telefonare al «Piccolo»: Redazione [illegible]; Amministrazione [illegible]; Pubblicità [illegible]; [illegible]

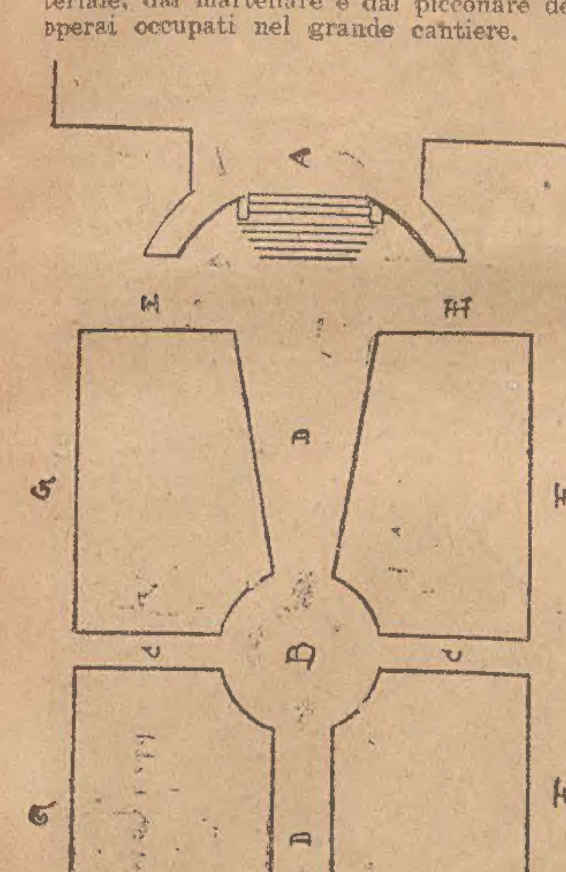
Come sorgerà il nuovo palazzo di Giustizia

Le essenziali modificazioni introdotte al progetto austriaco

La vasta area racchiusa fra le vie Coroneo, Fabio Severo, Fontana e Crocera, simulacro di prato, in parte occupato da rozze stalle ed il resto ridotto a mercato di foraggi, vimini e rustici attrezzi rurali, la vecchia «piaza del fien», nel 1912, su richiesta delle autorità governative, venne dagli organi municipali sgombrata: le stalle sparirono, il mercato di foraggi si trasferì vicino a Montebello ed il vasto spiazzo venne circondato da steccati.

Quel sito era stato scelto dal defunto Governo austriaco per la costruzione del nuovo Palazzo di Giustizia, che sarebbe così venuto a trovarsi in immediata vicinanza ed in collegamento con le nuove carceri di via Coroneo.

Il grandioso lavoro delle fondamenta fu iniziato con alacrità e fervore; le quattro solitamente quiete vie che racchiudevano lo spiazzo, risuonarono tutti i giorni dalle grida dei carrettieri che trasportavano il materiale, dal martellare e dal picconare degli operai occupati nel grande cantiere.



A: Palazzo di Giustizia; B: piazza che verrà aperta nel centro dell'attuale piazza d'armi; C e D: nuove vie che verranno aperte attraverso l'attuale piazza d'armi; E: via Guido Zanetti; F: via Coroneo; G: via Fabio Severo; H: via G. Carducci.

La guerra nel 1914, trovò il Palazzo di Giustizia già delineato, le murature delle ali alte fino al solaio del secondo piano da una parte e dall'altra fino oltre le finestre alla stessa altezza, il corpo centrale aveva raggiunto il solaio del primo piano; il pronao invece era ancora in embrione; della parte più importante del fabbricato interno: la sala di Assise, non aveva ancora tracciate le basi e i solai del pianterreno mancavano del tutto.

La guerra fece deviare i pensieri del Governo austriaco che chiamò gli operai sotto le armi e la vasta fabbrica perdette ogni segno di vita. I muri furono coperti con cemento e con legname, affinchè le intemperie non li intaccassero e per cinque anni, fra le pareti di mattoni, nei vani dei locali non risuonarono più i colpi di martello e le quattro vie non ebbero più la loro quiete disturbata dal vociare dei carrettieri.

Nel novembre 1918, quella larva di palazzo, che avrebbe dovuto essere il tempio della dea Temi austriaca, diventò di diritto proprietà del Governo italiano che, dopo alcuni mesi, lanciò l'invito agli architetti nostri per la continuazione dell'opera.

Il progetto austriaco e quello dell'architetto Nordio

Dei tre progetti presentati, fu scelto quello dell'ing. arch. Enrico Nordio, ben differente dal progetto austriaco, ch'era stato stilizzato dalla sezione edilizia del Ministero dei Lavori Pubblici di Vienna e precisamente da una commissione specializzata per la costruzione di Palazzi di Giustizia ed aveva nel suo complesso un aspetto antiestetico a tal punto da non poter essere preso in nessuna considerazione. Il progetto austriaco, come prima cosa progettava tutta la costruzione esterna, di quel palazzo-monumento, parte in cemento, parte in malta e parte in pietra artificiale; in quest'ultimo materiale avrebbero dovuto essere costruiti persino i grandi colonnati del pronao. In pietra naturale bianca era stata decisa soltanto la costruzione del primo zoccolo, a 2 metri circa dal livello stradale e dello zoccolo del pronao. Tutto il progetto, arieggiante lo stile Luigi XVI, aveva naturalmente una spiccata impronta tedesca e si rimarcava in modo speciale la sproporzione fra il partito architettonico del corpo centrale principale, a foggia di pronao di tempio e l'architettura delle ali e sproporzione fra le porte d'ingresso e le grandi soprastanti finestre, tipo stabilimento industriale, del «salone delle feste»; ai due estremi anteriori, il progetto austriaco aveva stabilito delle cantonate a foggia di torre incassata, lo scalone principale, la più bella parte dell'interno, era male impostato e di misero aspetto; i corridoi, data la posizione fissata per le rampe di scale, venivano adibiti anche da pianerottoli e così pure le grandi «halles» del pianterreno.

Le modificazioni

Il progetto Nordio cambiò completamente la faccia al nuovo Palazzo di Giustizia; del progetto austriaco rimase soltanto la disposizione generale della pianta, la cui modificazione avrebbe portato alla demolizione di tutto ciò che fino allora era stato costruito, con enorme dispendio di denaro e di tempo.

Fu modificata la parte centrale del corpo principale esterno del Palazzo, ingrandite le porte e sistemata da tutte e due i lati una rampa per carrozze, simile per costruzione a quella del Palazzo del Parlamento di Vienna e fra le due rampe fu ideata una grande scalinata.

Le grandi colonne del pronao furono abolite e sostituite con pilastri a pianterreno, inquadranti le grandi porte e le colonne furono portate all'altezza del primo e secondo piano, colonne che formano un unico organismo con i pilastri delle ali del Palazzo. Abolite furono pure le torri rotonde alle cantonate ed allo stesso posto stabiliti dei corpi d'angolo sporgenti, con colonne simili a quelle del corpo centrale ed, in fine, fu migliorata tanto in linea estetica che tecnica la disposizione dello scalone principale interno, che nel progetto austriaco era stato completamente trascurato.

Non corrispondendo più alle esigenze del lavoro, il numero dei locali contemplato nel progetto austriaco, ai quattro piani del Palazzo ne fu aggiunto un quinto, mascherato sul davanti per non guastare la linea architettonica e furono modificate le facciate racchiudenti il cortile, dalla parte interna.

In base a questo progetto, nel 1919 si iniziarono i lavori sotto la direzione artistica dell'arch. Nordio e quella tecnico-amministrativa dell'ing. Krall, del Dipartimento tecnico del Commissariato. Fu iniziato, prima di tutto, il lavoro di cambio delle armature di legno esterne, unica parte deteriorata dalle intemperie durante il lungo periodo della guerra, armature che non offrivano più alcuna garanzia per la vita degli operai, ed il piccone principiò il lavoro di demolizione di tutte quelle parti interne ed esterne, costruite in base al progetto austriaco e destinate a venir soppresse nel nuovo progetto. Furono completamente demolite le due cantonate principali, lo scalone interno principale, la parte esistente del pronao ed i pilastri racchiudenti le parti di accesso. E sotto i colpi del piccone sparirono ancora le testate, i pilastri e le architravi in cemento armato, delle «halles».

La sala della Corte d'Assise

Nel corpo del palazzo dalla parte interna prospiciente il cortile: al primo piano, si aprirà il gran vano della sala della Corte di Assise, che avrà circa duecento metri quadrati di superficie; il soffitto a volta, che verrà decorato a fresco, sarà alto, dal pavimento, circa 10 metri; e su tre lati, verrà costruita la galleria, capace di 200 persone.

Tanto la sala di Corte d'Assise al primo piano, quanto le aule dei tribunali ordinari, al secondo piano, verranno messi in comunicazione diretta, per mezzo di ponti chiusi da vetrate, con l'edificio delle carceri.

Fra due anni, chè tanto durerà ancora il lavoro di costruzione, se il Governo annualmente e regolarmente verserà le quote necessarie al lavoro continuo, senza interruzioni, il palazzo sarà terminato e le sedi dei tribunali civili e penali, dalle topaie di via Sanità e S.S. Martiri, verranno traslocati.

I due grandi zoccoli, al culmine delle rampe per le carrozze, sosterranno due grandi gruppi marmorei allegorici ed altre statue allegoriche, sei in tutto, verranno innalzate sopra il colonnato centrale. Il maggior effetto però verrà dato dalla completa rivestitura del palazzo in pietra bianca, e dalla grandiosità della massa del palazzo stesso.

L'austera bellezza di questo edificio monumentale, che arricchirà la nostra città, risalterà ancora più quando sarà effettuato tutto il piano stabilito per il riordinamento del quartiere, ove ora si trova la caserma Oberdan. Le costruzioni che sorgeranno nello spiazzo ancora occupato dalla piazza d'armi saranno fra loro divise da due larghe vie al punto d'incrocio delle quali s'allargheranno in un piazza rotonda; il secondo braccio della via orizzontale s'allargherà a tromba e sboccherà di fronte al Palazzo di Giustizio, il cui aspetto monumentale sarà così visibile anche da lontano, dalla via Carducci e più in là.

A proposito del concorso corale

I risultati complessivi dei due concertoni pro orfani di guerra, tenuti giorni or sono in piazza Unità, non sono stati giudicati per varie considerazioni molto favorevolmente. Tuttavia in questo giudizio complessivo, sul quale non è nostra intenzione di soffermarci, si dimenticano alcuni elementi che costituiscono, se presi separatamente, una notevole affermazione artistica che sarebbe inopportuno trascurare.

Intendiamo parlare dei concorsi corali nazionali, tenutisi sabato 16 e domenica 17 corr. al teatro Fenice. Molti cittadini che hanno avuto occasione di assistervi dichiarano che non avrebbero mai immaginato che si continui tuttora a coltivare con tanto amore, con tanta passione, con tanta disciplina, il canto corale a cappella. Specialmente le società inscritte nella categoria A, e cioè: la «Mazzolani» di Ferrara, col maestro Vaccari; la «G. Rossini», di Modena, col maestro Montanoni, la «Giuseppe Verdi» di Parma, col maestro Gorizzi-Barsanti; l'«Euterpe», di Parma, col maestro Pizzarelli; la «Corale Pisana», di Pisa, col maestro Masi; la «Giuseppe Verdi», di Prato, col maestro Cagnani; la «Guido Monaco», di Prato, col maestro Borgalli; la «Filarmonica», di Verona, col maestro Molteni, per quanto in differente misura, hanno dato saggio non dubbio di sicurezza mirabile di intonazione — ciò che per il coro a cappella è pregio principale — di perfetta fusione, di sorprendente elasticità, di dinamismo, di esattezza ritmica, di colorito e di espressione. Una cosa veramente meravigliosa e tale da rivestire tutte le caratteristiche di schiette affermazioni d'arte.

E' stato, dunque, un vero peccato, che così preziosi elementi che fanno veramente onore al Paese, sieno stati tanto male sfruttati nell'esecuzione di piazza Unità, in una enorme piazza, ove l'acustica manca completamente e per di più spesso fusi con elementi bandistici poco sicuri, in brani musicali i quali se possono avere ancora un fascino immediato sulle folle, non rappresentano certo quell'ideale artistico cui tali masse corali hanno diritto di aspirare.

Lo sa, non il pubblico di piazza Unità, ma quello che domenica mattina affollava il teatro Fenice, il quale, dopo ciascun brano rivolse ai superbi cantori battimani e acclamazioni altissime. Fu, infatti, un vero plebiscito di ammirazione per questi modesti ma ferventi apostoli di un'arte che non ha, purtroppo, frequentemente occasione di brillare ma che, nondimeno, è patrimonio d'inestimabile valore per la Nazione.

Il ritorno di questi valorosi complessi corali è vivamente desiderato dal nostro pubblico, con l'augurio che essi si producano in un ambiente chiuso, e in brani della nostra vecchia letteratura così ricca e così universalmente apprezzata. Il successo non potrà loro mancare ed essi godranno, meglio che questa volta, di quelle soddisfazioni che sono meritato premio alle loro nobili fatiche.

L'assegnazione dei premi

In una sala del Municipio s'è riunito ieri l'altro il comitato esecutivo del grande concorso corale nazionale, sotto la presidenza del cav. dott. G. G. Manzatto e presente il barone comm. de Strobel del comitato d'onore. Dopo varie discussioni in merito all'assegnazione di alcuni premi pervenuti da enti pubblici e privati, l'assemblea, rivolto un caldo ringraziamento al comm. de Strobel per le sue molteplici prestazioni in occasione di questa prima gara corale triestina, lo pregò di farsi interprete della gratitudine e riconoscenza del comitato e della cittadinanza presso S. E. il generale Diaz, le LL. EE. ministri degli Interni, della Guerra e della Pubblica Istruzione, S. E. il generale La Perla e S. E. il conte Mattioli Pasqualini.

Letti i verbali, i premi risultarono così assegnati:

Premi della categoria «A». Primo premio diviso: Società corale «Pisana» di Pisa, a cui sono state assegnate in premio lire 5000, con medaglia d'oro grande, dono dell'Associazione della Stampa e diploma; e alla Società corale «G. Verdi» di Parma, lire 5000, con medaglia d'oro grande, dono dell'Associazione della Stampa e diploma.

Il secondo premio è stato assegnato e diviso tra la Società corale «G. Rossini» di Modena, con lire 3000, medaglia d'argento, dono del Comune di Trieste e diploma; e la Società corale «G. Monaco» di Prato, con lire 3000, medaglia d'argento, dono del Comune di Trieste e diploma.

Il terzo premio fu diviso tra la Società corale «Mazzolani» di Ferrara, con lire 1500, medaglia d'argento, dono del Ministero dell'Istruzione e diploma; e la Società corale «Euterpe» di Parma, con lire 1500, medaglia d'argento, dono del Ministero dell'Istruzione e diploma.

Il quarto premio fu assegnato alla Società corale «G. Verdi» di Prato, con lire 1000, medaglia di bronzo grande, dono della Rivista *Italia Industriale Artistica* e diploma.

Il quinto premio alla Società corale «Filarmonica» di Verona, con lire 500, medaglia d'argento, dono della ditta Francesco Petracco di Trieste e diploma.

Premi della categoria «B». Il primo premio fu assegnato alla Corale dell'Unione cantori ferraresi» di Ferrara, con lire 3500, medaglia d'oro, dono di S. E. il sen. Antonio Mosconi, Commissario generale civile della Venezia Giulia e diploma.

Il secondo premio fu diviso fra la Corale dell'«Euterpe» di Igara, con lire 1000, medaglia d'argento, dono del Comune di Trieste e diploma; e la Corale del «Club Alpino Italiano» di Gorizia, con lire 1000, medaglia d'argento, dono del Comune di Trieste e diploma.

Il terzo premio fu assegnato alla Corale «La Pace» di Villafranca, che ricevette un oggetto artistico, dono della ditta Mario Nelli di Firenze, medaglia, dono della ditta Leopoldo Ianesich di Trieste e diploma.

La Società meglio classificata, ma non premiata, cioè la «Flora Risorta» di Padova, s'ebbe un oggetto artistico, dono del barone comm. Giovanni de Strobel, di Roma.

Premi d'incoraggiamento sono stati assegnati alla Società corale «Filarmonica» di Cavazzale e alla Società corale «Fiumana» di Fiume, con medaglia e diploma.

Il successo della Pesca

pro Ricreatori

L'interessamento del pubblico per la Pesca pro ricreatori, col sistema della ruota della fortuna, va aumentando ogni giorno. Ma certo, più ancora della novità, il grande successo della Pesca è dovuto all'entusiasmo con cui tutta la città ha risposto all'appello del Comitato di concorrere all'opera nobilissima di soccorso in favore dei ricreatori, queste palestre di salute e di educazione dei figli del popolo. Certo a incoraggiare anche i più restii giova la ricchissima dotazione di premi a cui concorse la generosità dei fratelli romani che fecero dono di numerosi oggetti artistici e di valore, e la Banca Commerciale Triestina che donò sei libretti di risparmio di 50 lire ciascuno, pure messi in palio.

Il Comitato avverte che, contrariamente alle voci messe in circolazione, la Pesca si chiude improrogabilmente domenica sera. Inoltre rende attento il pubblico che vi sono in circolazione biglietti falsi, che vengono offerti agli ingenui, i quali hanno poi il dolore di vedersi respinti quando si recano con questi falsi a ritirare i premi. I biglietti regolari sono venduti soltanto alle ruote, che da ieri sono state distribuite anche nei quartieri più eccentrici, accolte ovunque con grande favore. Alla Pesca è ormai assicurato il più brillante successo, dato che la vendita oggi e domani s'intensificherà certamente.

Iersera, in piazza dell'Unità, la banda del Ricreatorio «Giglio Padovan» svolse, applauditissima, l'annunciato concerto sotto la direzione del maestro Visnovitz. Oggi, alle 5 la banda del Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola, diretta dal maestro Montagna, svolgerà il seguente programma: 1. «Inno della Lega»; 2. «Avanti», marcia; 3. Bellini: «Norma», fantasia; 4. G. Verdi: «Traviata», duetto del terzo atto; 5. Gounod: «Faust», fantasia; 6. Montagna: «Roma», marcia.

Domani, domenica, oltre alla ripetizione del bellissimo concerto corale e bandistico di mercoledì scorso, avranno luogo, nel mattino, alle 11, in piazza dell'Unità, gli esercizi ginnastici, sotto la direzione del prof. Conforto. E di più, dalle 11.30 alle 13, avrà luogo ancora il concerto della banda del Ricreatorio «Riccardo Pitteri» che nei festeggiamenti di questi giorni miete tanti allori.

In questi giorni, dalle varie ruote, sono usciti, per i più fortunati, anche numerosi premi dei più ricchi, ma il Comitato si riserva di pubblicare la lista con i nomi dei vincenti a Pesca chiusa.

La partenza delle reclute

Il Comando del Distretto comunica: Col giorno 25 corrente s'inizieranno le partenze delle reclute — classe 1901 e 1902 — di questo distretto, testè chiamate alle armi, alla volta delle sedi che loro sono state assegnate.

Tali partenze si effettueranno nei giorni ed ore seguenti: dalla Stazione centrale, il giorno 25 settembre, alle 14.10; il 27-28 settembre e 2 e 3 ottobre, alle 20.17; dal porto (piroscafo «Palasciano»), il 29 settembre e 1.o ottobre, nel mattino (non può determinarsi ancora l'ora esatta).

A tali partenze verrà dato un particolare carattere di solennità e l'autorità militare provvederà a far precedere la colonna delle reclute dalla banda militare e da una rappresentanza di ufficiali delle armi e corpi del presidio. La popolazione triestina non mancherà certo di intervenire e portare ai partenti il suo affettuoso saluto.

Ringraziamenti sovrani all'Associazione dei commercianti. Al telegramma di omaggio inviato il 20 settembre dal comm. Carlo Arch, presidente del Comitato e presidente dell'Associazione dei commercianti, agli Augusti Sovrani in occasione dello scoprimento dei busti dei Reali nella crociera del Tergesteo, pervenne da Racconigi il telegramma di risposta seguente:

«S. M. il Re ha gradito e apprezzato molto la patriottica manifestazione e i gentili sentimenti di cui V. S. era l'interprete e anche a nome dell'Augusta Sovrana ringrazia vivamente. Generale Cittadini.»

Giubileo di lavoro. Oggi il sig. Luigi Muran, uno dei più vecchi cartolai di Trieste, festeggia il suo 50.o anno di lavoro. Nel 1872, all'età di 13 anni, il sig. Muran lasciava il suo paese nativo di Montereale Cellina, nell'Udinese, e veniva a Trieste per occuparsi quale garzone nella cartoleria di Carlo Scabar, allora in via S. Sebastiano. Si recò a compiere il suo dovere di soldato e, congedato sottufficiale del 6.o bersaglieri, ritornò a Trieste e si occupò presso la ditta Lodovico Smolars, dove lavorò per più di 30 anni. Morto il sig. Lodovico Smolars, il sig. Muran non volle più rimanere nella vecchia ditta e aprì un negozio di cartoleria in via Commerciale. Scoppiata la guerra andò in Italia e a Udine venne chiamato dal comando Supremo a incarichi importanti riguardanti la stampa di pubblicazioni riservate e delicate. A guerra finita ritornò in Trieste redenta e riaperse il suo negozio.

Nuove pubblicazioni. Un volumetto di carattere pedagogico, è stato licenziato di questi giorni al pubblico e s'intitola: «Per l'educazione del cuore e della mente». Ne è autore il ten. col. Adolfo Moretti, il quale le ispirò, in tale opuscolo, le sue considerazioni a quelle dei più grandi scrittori della letteratura universale.

Il volume è una raccolta sapiente di massime e di pensieri tratti dalle opere di alcuni sommi e particolarmente di Mazzini, Dante, Carlyle, Vauvenargues, Tommaseo, Smiles. Sono questi sei maestri che forniscono la materia per l'intelaiatura generale del lavoro, che tiene conto anche del pensiero di molti altri grandi, che dominano il campo della filosofia e delle lettere, della poesia e della morale: da Seneca a Gioberti, da Shakespeare a Goethe, da Leopardi a Foscolo e Tagore, da Salomone a De Amicis ecc. ecc..

Sono degni di particolare menzione i concetti abilmente fusi dall'autore su taluni principi morali sulla virtù, la verità e la saggezza; sui sentimenti e sulle passioni; sulla donna, alla cui elevazione morale sciolgono un inno il Mazzini e il Tommaseo e sull'amore.

Per le corse di domani a Montebello

La pista dell'ippodromo di Montebello è in ottimo stato. Non sarebbe male se venisse un po' di pioggia a renderla più soffice; ma, poichè a ciò si può provvedere anche con un abbondante innaffiamento nella mattina di domenica, meglio è che continui il bel tempo di questi giorni che attirerà, indubbiamente, a Montebello, la folla delle giornate precedenti. Ieri tutti i cavalli fecero soltanto delle passeggiate di salute, e nel pomeriggio passarono un'oretta di libertà sul prato del centro.

Nel pomeriggio assistemmo ad un'interessante esperimento del noto «sportman» sig. Fabris-Favaro, il quale volle provare il suo «Lino da Faenza», al trotto montato. «Lino da Faenza» fu docile al comando del suo cavaliere sig. Fabris-Favaro e trottò bene. Questo esperimento ci richiamò alla memoria i tempi passati in cui si facevano le corse al trotto montato. Non si potrebbe forse effettuarle nuovamente nella riunione di primavera?

Campionato ciclistico triestino

L'organizzazione del campionato ciclistico triestino 1922-23, indetto dal C. S. Olimpia per il 1.o ottobre p. v., procede alacremente. Alla Società banditrice continuano a pervenire numerosi doni, che lasciano prevedere una ricchissima dotazione di premi, sia individuali quanto condizionali. Tra giorni verrà pubblicato l'elenco degli stessi e il valore dei premi di classifica.

Il C. S. Olimpia ha ricevuto fino a oggi, per il comitato d'onore delle gare, le adesioni delle più spiccate personalità del mondo cittadino e precisamente: S. E. Antonio Mosconi, senatore del Regno; gr. uff. dott. Giorgio Pitacco; S. E. ten. gen. gr. uff. Carlo Sanna; ten. gen. Giovanni Castagnola; cav. Egidio Celli; cav. dott. Giorgio Mann; magg. cav. Iosto Baracca; cap. Renato Mayer-Chellini; gr. uff. Rino Alessi; comm. dott. Aldo Mayer; cav. dott. Umberto Di Bin; prof. Aldo Boiti; Aldo Mayer-Grego; Giulio Romanelli, presidente onorario del C. S. Olimpia; Giuseppe Facci; Severino Vaccari; Marcello Cillia.

NOTE DI CRONACA

Alla Mostra Ferroviaria

Con forte ritardo, derivante da cause accidentali, è giunta alla Mostra Ferroviaria di S. Andrea una quarta locomotiva elettrica.

E' un tipo E 551 destinato specialmente al servizio di linee montane ed ha le seguenti caratteristiche: peso massimo del treno trainato 300 tonnellate su linee con pendenza massima del 33 per mille; potenza 2600 HP sviluppata da due motori trifasi di alta tensione, i quali imprimono alla locomotiva una velocità di marcia di 50 chilometri all'ora (rispettivamente di 25 chilometri all'ora). Il locomotore possiede una caldaia azionata dall'energia elettrica per il servizio di riscaldamento del treno. E' notevole inoltre che il freno Westinghouse, oltre che dei compressori con servizio elettrico, è munito pure di compressori meccanici, collegati alle sale della locomotiva; in questo modo, pur venendo a mancare la corrente elettrica, il freno continua a funzionare regolarmente.

La parte meccanica fu eseguita nelle Officine Miani e Silvestri di Milano, le quali hanno esposto anche una locomotiva Gr. 896 a vapore surriscaldato ed un bagagliaio a due sale.

La parte elettrica esce dalle Officine della Compagnia Generale di Elettricità di Milano, il cui Ufficio di Trieste ha collaborato alla Fiera allestendo i quattro stands n.i 225, 226, 227 e 228, contenenti gruppi elettrogeni, elettromotori, materiali d'alta tensione, apparati elettrici d'uso domenstico, materiali per installazioni, lampadine «Mazda» monovatt e semivatt.

Va ricordato che dalle Officine della Compagnia Generale di Elettricità, di via Borgognone, in Milano, sono usciti anche i potenti trasformatori installati a Trieste per trasformare la corrente che viene fornita dagli impianti idrici del Veneto alla città.

Affermazione industriale italiana

Togliamo dal *Corriere Mercantile* di Genova del 13-14 settembre:

«L'arrivo a Genova del «Giulio Cesare», il grandioso transatlantico della Navigazione Generale Italiana, ha segnato, anche nell'esercizio dei grandi apparti motore a turbina, un nuovo successo della

SOCIETA' ITALIANA LUBRIFICANTI
EMILIO FOLTZER

la quale, dopo 50 anni di aspra lotta coi prodotti esteri, si è ormai affermata vittoriosa in tutte le applicazioni degli Olii Lubrificanti.»

Segnaliamo il fatto perchè dimostra ancora una volta lo spirito patriottico dei dirigenti e dei tecnici della Navigazione Generale Italiana, i quali hanno voluto compiere un atto simpatico di solidarietà nazionale, affidando la lubrificazione di così importante apparato motore (30.000 H.P) ad una ditta che intende con serietà di propositi e grandiosità di mezzi, emancipare il nostro Paese da una schiavitù che i costruttori stranieri di apparati motore intenderebbero imporre alle nostre industrie, obbligando queste ad impiegare olii lubrificanti di ditte estere. Agenti generali per Trieste, Venezia e Fiume: «Adriatic» Soc. An. di Provveditoria Marittima, Trieste, via Mercato vecchio 1.

Il Fuoco che cova

Non trattate con l'indifferenza i piccoli malesseri che talvolta provate. Questi malesseri, d'apparenza benigna, sono, in fatti, assai spesso gli indici certi di un impoverimento del vostro sangue e, per conseguenza, la minaccia d'affezione più gravi.

Reagite dunque contro questi malesseri. L'uso delle Pillole Pink è un eccellente mezzo per questo. Le Pillole Pink rendono al vostro sangue la ricchezza, il suo vigore, la sua purezza e stimoleranno, inoltre, attivamente le funzioni del vostro organismo. Il vostro appetito si risveglierà, le vostre forze si rileveranno, vi sentirete più attivo, più disposto.

Sig.ra Brizzi Angelica

E' quello che scriveva ultimamente la signora Angelica vedova Mangiafico, sarta a Milano, 37, via Bergamo, che da un certo tempo, aveva da lamentarsi della sua salute:

«Sono felice di farvi sapere — ci dice la nostra corrispondente — che da quando ho fatto uso delle Pillole Pink, le mie forze sono completamente ritornate. Ora ho un buon appetito ed una buona cera e non provo più la grande nervosità di cui soffrivo molto e che era certamente dovuta alla profonda anemia da cui era colpita.

Riconosco volentieri che, sole, le Pillole Pink mi hanno dato così rapidamente tali buoni risultati.»

Quello che dice la signora Angelica ved. Mangiafico prova quanto l'efficacia delle Pillole Pink sia rapida e persistente. E' questa azione energica e durata che fanno delle Pillole Pink uno dei rimedi più giustamente apprezzati contro l'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale e tutte le affezioni consecutive all'impoverimento del sangue ed all'indebolimento del sistema nervoso.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via Ariosto N. [illegible] Milano.

Si chiedano soltanto le «Compresse di Aspirina Bayer» nella confezione originale con la fascia verde e la dicitura: «Confezione speciale per l'Italia».
Prezzo L. 5.50 bollo govern. incl.

S-D-M
S. D. MODIANO
SOCIETA' IN ACCOMANDITA — TRIESTE
STABILIMENTI INDUSTRIALI PER LA LAVORAZIONE DELLA CARTA
CARTE DA SIGARETTE D'OGNI TIPO E QUALITÀ
CARTE DA GIUOCO ITALIANE E TIPI ESTERI DI LUSSO
ARTI GRAFICHE
SPECIALITÀ IN CARTE VALORI, TITOLI, FRANCOBOLLI ECC.
IL PIÙ IMPORTANTE STABILIMENTO TIPO-CROMOLITOGRAFICO DELLA VENEZIA GIULIA
INDIRIZZO TELEGR. MODIANO-TRIESTE. TELEF. INTERURB. N. [illegible]
S-D-M

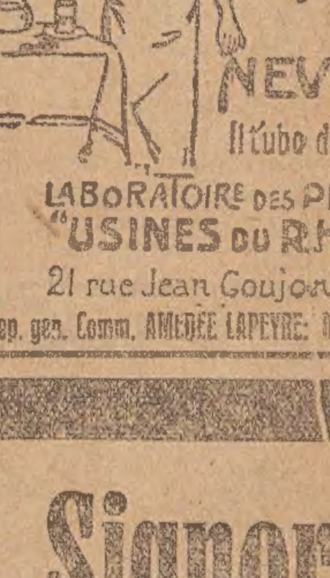
M. BORDOLI 3, Corso V. E. III - TRIESTE
BORSETTE - COLLANE - PETTINI - CINTURE
PELLETTERIE - PARACQUA - ARTICOLI DA VIAGGIO
Brevetto Reale
PROFUMI COTY
NOVITÀ PER REGALI

2 INCENDI alla Fiera Campionaria
subito spenti con gli estintori
"MINIMAX,,
dai quali la Fiera è protetta, provano meglio di ogni forzoso esperimento la loro efficacia e superiorità.
Migliaia di "MINIMAX,, proteggono oggi stabilimenti, navi, cantieri, magazzini, aziende agricole ecc.
"MINIMAX,, Soc. An. Genova
Rappresentanza e deposito in TRIESTE, via Economo 14, telefono 689

ESPORTAZIONE — ESPORTAZIONE
Fabbrica estera di lampadine elettriche
non federata, con produzione di primissima qualità, cerca di avere relazioni con acquisitore, su vasta scala, eventualmente conferirebbe la rappresentanza generale. Scrivere sub «LEISTUNGSFAEHIG 6424» a Ann. Exp. RUDOLF MOSSE — VIENNA I. Seilerstätte 2.

Padiglione di Gorizia e Gradisca
Nuova costruzione delle ruote
per carri pesanti, automobili, vagoni ecc.; semplice, tecnicamente l'unica perfetta, con portata quasi ILLIMITATA.
Il brevetto d'invenzione si vende, eventualmente si utilizzerebbe in società.
FABBRICA CARRI
FRANCESCO BRATINA — AIDUSSINA
(presso Gorizia)

Dopo aver visitato la Fiera visitate il negozio
R. LEVI
VIA S. NICOLO' 12, TEL. 23-74
Riccamente assortito lampadari gas e luce nonchè lampade portatili fantasia
PREZZI RIDOTTI!

RHODINE

NELLA INFLUENZA
NELLE EMICRANIE
NELLE NEVRALGIE
Il tubo di 20 [illegible]
LABORATOIRE DES PRODUITS "USINES DU RHONE"
21 rue Jean Goujon — PARIS
Dep. gen. Comm. AMEDEE LAPEYRE: Milano - C. [illegible] 39

Avviso alle Signore!
Grande arrivo di recentissimi cappelli modelli parigini. Assortimento forme sguarnite di velluto duvetin, pannette, guarnizioni ultime novità.
Propria fabbrica cappelli pressati, feltri bianchi, ecc. Stabilimento riformazioni, sempre nuove forme. Riformazioni guarnisconsi gratis. Prezzi senza concorrenza.
GRAN SALONE FRANCESCATO
Via del Pesce 4 (Piazza Cavana) — Telefono N. 35-20
MODISTE SCONTO

Mobili artistici in ogni stile della fabbrica
S. STEINER, VIENNA IX
Mostra e deposito: Viale Regina Elena (ex [illegible] N. 15 — VISITATE LO STAND NEL PA[illegible] TRIESTINO DELLA FIERA CAMPIONA[illegible]

Per rappresaglia contro un'aggressione

Irruzione fascista nella Casa del Marinaio

Ieri notte, alle 21.30, il marittimo Giuseppe Moretti, di 19 anni, da Pordenone, iscritto alla Corporazione nazionale marittima, che ha — com'è noto — carattere fascista, passava per via Santi Martiri, allorchè fu fermato da due individui, vestiti col camiciotto caratteristico della gente di mare. Essi incolparono il Moretti di essere uno di coloro che, all'ultimo congresso tenuto dalla Federazione della gente di mare al Teatro Filodrammatico, aveva difeso l'organizzazione marinara fascista. E nel calore del diverbio trascesero a bastonare il Moretti, che riportò contusioni al capo. Alle sue grida, temendo l'avvicinarsi di pubblici funzionari, i due s'allontanarono.

Il Moretti non rincasò, ma ritornò sui suoi passi e strada facendo incontrò alcuni squadristi, che saputa la cosa, lo accompagnarono in via d'Annunzio, alla sede del Fascio, dove egli riferì minuziosamente i dettagli dell'aggressione.

In seguito a ciò, circa quaranta fascisti — erano le 22 circa — decisero di compiere un atto di rappresaglia e si diressero in via Moisè Luzzatto n. 9, sede della Casa del Marinario. Per giungervi passarono per la Salita Promontorio ove s'imbatterono in un drappello di regie guardie, della stazione della Salita Promontorio, che seguirono il gruppo dei fascisti, i quali, giunti davanti alla Casa del Marinaio, lanciarono dei sassi contro le finestre. Intervennero allora le regie guardie, che riescirono a farli desistere.

I fascisti s'allontanarono e poco dopo le regie guardie ritornarono al proprio distaccamento. Però il primo gruppo di squadristi s'incontrò all'angolo di via S.S. Martiri con un secondo gruppo, e fu così che si ritornò alla carica. Mediante una trave, tolta da un'armatura dell'edificio che è in riparazione e che loro servì da catapulta, riescirono rapidamente ad abbattere la porta d'ingresso, sebbene di dentro fosse sprangata. Abbattuta la porta, entrarono nell'abitazione del custode Orazio Cavalente, che si era rifugiato nei piani superiori, dove c'è l'abitazione del cassiere Venturelli. Di là entrarono nella sala di riunione, che si trova di faccia all'appartamento del Cavalente, e la misero a soqquadro. Nel piano superiore, all'ala destra dell'edificio, tutte le stanze arredate ed adibite, da quattro mesi, a uffici per la Federazione della gente di mare, furono in parte devastate. I documenti ed i registri furono gettati dalle finestre nella via. L'ufficio del segretario cap. Biffi, quello del cassiere Venturelli, l'ufficio amministrativo diretto dal cap. Millicelli, furono pure manomessi; carte e libri furon dati alle fiamme, buona parte anche nell'andito e parte lungo via Moisè Luzzatto. L'archivio fu così completamente devastato.

Gli altri uffici, tanto quelli della cassa ammalati, che si trovano all'ala sinistra dell'edificio, come quelli della cassa generale di malattia per i marittimi, istituita dagli armatori, furono rispettati.

L'azione dei fascisti durò meno di dieci minuti. Nel frattempo sopraggiunse un drappello di carabinieri, al comando di un commissario di polizia. Altre guardie regie accorsero immediatamente. I fascisti si erano nel frattempo allontanati e i funzionari, per evitare peggiori pericoli, spensero il principio d'incendio nei vari uffici, dove incominciava ad ardere il mobilio. Dalla Fiera campionaria, poichè il vento trasportava colà brandelli di carte incendiate sulla via, fu chiesto l'intervento dei vigili al fuoco.

Un carro di vigili, al comando del ten. Uxa, raggiunse alcuni minuti dopo la salita Promontorio, dove però alcuni fascisti fermarono l'autocarro, dicendo al tenente che non c'era nulla da fare, perchè risultava che la minaccia dell'incendio era stata scongiurata dalle guardie regie. Tuttavia i vigili proseguirono fino alla Casa dei marinaio ma, constatato effettivamente che non c'era più traccia d'incendio, si allontanarono.

Un secondo carro di vigili al fuoco, nei pressi di piazza Unità, fu fermato dai fascisti e sorse un nuovo incidente, che si chiarì al sopraggiungere del primo carro al comando del ten. Uxa, il quale confermò che l'incendio era stato spento.

Durante tutta la notte la sede della Federazione marinara è stata vigilata da un picchetto di regie guardie.

Il Moretti, che durante l'assalto alla Casa dei marinaio era rimasto alla sede del Fascio, fu più tardi accompagnato all'ospedale, ove il medico di turno gli riscontrò contusioni leggere al costato destro. Alcuni squadristi che perlustrarono più tardi le osterie del quartiere di Cittavecchia, allo scopo di rintracciare i feritori del Moretti, fermarono alle 24, in via Malcanton, tale Lodovico Nadaja, trentenne, abitante in via Rena n. 12. Il Nadaja, visto il pericolo, si dette alla fuga e si rifugiò nell'osteria ex Schubert, in via Rettori, ove fu raggiunto, ma prima che fosse bastonato, alcune regie guardie intervennero e sottrassero dalle mani degli squadristi il Nadaja, che per l'emozione fu colto da un assalto nervoso. Si dovette telefonare al Faccio sanitario. Dopo poco giunse un medico, fece adagiare il sofferente in un'autovettura, con la quale fu trasportato all'ospedale Regina Elena.

Per ordine del cav. Falcone, dirigente il commissariato di P. S. di via della Sanità, il Moretti fu tratto in arresto. L'arrestato fu accompagnato alla Questura e sottoposto ad un lungo interrogatorio.

Increscioso incidente dopo le corse per dilettanti a Montebello

Com'è noto, mercoledì, all'ippodromo di Montebello, si svolse, fra altre corse, quella del premio «Grattan Bells», su quattro giri di pista, per cavalli guidati da dilettanti o da soci dell'Unione Ippica Italiana. Fra i dilettanti ci sono i fratelli Carlo e Giacomo Zanchi, della nostra città, che hanno inscritto nella presente riunione la cavalla di classe minima «Rosina»; ma di solito guidano, nella corsa per dilettanti, cavalli di altri proprietari, e tanto l'uno quanto l'altro dei due fratelli, guidando il cavallo ad essi affidato, in questa riunione, riescirono a vincere un primo premio. Vi è inoltre Carlo Steidler, il quale non è proprietario di cavalli, e che guidava «Panna», di proprietà di Virgilio Stern. Nella corsa di mercoledì, lo Steidler guidava «Panna», il Carlo Zanchi guidava «Barbar» e Giacomo Zanchi «Anice».

In questa corsa arrivò primo «Columbus», bene guidato dal suo proprietario, il triestino sig. Umberto Vecchiet, secondo «Viktor», della «Scuderia Sile», sotto l'ottima guida del sig. Sartori; terzo «Schmetterling», guidato dal triestino sig. Ioras, comproprietario del cavallo, «Barbar», della «Scuderia Lariana», guidato da Carlo Zanchi, fu squalificato per andatura irregolare. Guidata dallo Steidler, «Panna» arrivò quinta.

Fu dopo questa corsa che si svolse l'increscioso deplorevole incidente di cui oggi la cronaca si occupa. Il Carlo Steidler, a corsa finita, investì a parole il Carlo Zanchi, in merito al modo di correre. Secondo il Carlo Steidler, lo Zanchi avrebbe proferito una frase che il primo ritenne offensiva alla madre sua; secondo lo Zanchi, questi ricevette un pugno dallo Steidler e si difese menando un colpo di frustino. Più tardi intervenne il proprietario di «Panna», che menò al Carlo Zanchi un pugno, facendogli saltare due denti incisivi.

In questo frangente il Giacomo Zanchi intervenne unicamente a difesa del fratello. Il Carlo Zanchi, la sera stessa, si recò dal suo medico privato, dott. Ferra, che gli disinfettò la bocca, consigliandolo di recarsi poi da un dentista. Il giorno appresso il Carlo Zanchi, per parte di altri, rilevò che lo Stern avrebbe proferito delle minaccie e il funzionario di P. S., al quale si rivolse richiamandone l'attenzione su quanto avveniva, lo consigliò di presentare denuncia. In seguito a ciò lo Stern fu arrestato.

Questo il fatto nel suo complesso. Dei particolari del pro e del contro non ce ne occupiamo, poichè, come succede sempre in simili casi, si formano due partiti, l'uno per la ragione, l'altro per il torto. E' chiaro che, dopo l'avvenuto arresto dello Stern, la questione avrà uno strascico in Tribunale, e al dibattimento sarà più ampiamente spiegata.

A quanto apprendiamo, la direzione della «Società delle Corse», già la sera di giovedì, chiamati e intesi Carlo Zanchi, Carlo Steidler, Virgilio Stern e Giacomo Zanchi, nonchè alcuni testi oculari, sull'avvenuto deplorevolissimo incidente, manifestato il suo rincrescimento per la mancanza di riguardo al buon nome della città nostra, alla tradizione di correttezza degli altri dilettanti di qui e di fuori, in seduta tenuta immediatamente la sera stessa, ha deliberato quanto segue:

Vengono appiedati per tutta la rimanenza della presente riunione Carlo Steidler e Carlo Zanchi; multato con lire 1000 Virgilio Stern e ammonito severamente Giacomo Zanchi; per quest'ultimo, avuto riguardo al fatto che intervenne nel conflitto in difesa del proprio fratello, quindi in preda a giustificabile commozione d'animo.

Fu per amore?

Il disperato tentativo di un giovane marinaio

Guglielmo Premuda, un giovane marinaio disoccupato, di 25 anni, abitante con la sua famiglia in via del Ponte N. 7, rincasò ieri sera verso le 23. A quell'ora in casa sua tutti dormivano e lui, dopo aver scambiato un saluto con suo fratello, che s'era svegliato alla sua venuta, entrò nella sua stanza e si coricò. Un'ora dopo, il fratello credette di udire dei lamenti provenienti dalla stanza dove dormiva il Guglielmo. Si levò e, mentre stava per recarsi verso la stanza del fratello, udì un forte tonfo prodotto da un corpo che cadeva a terra. Il giovane allora diede l'allarme e, assieme agli altri famigliari entrò nella stanza dove il Guglielmo si torceva a terra in preda a violenti spasimi viscerali. Ad un certo momento il Guglielmo fece cenno ai fratello di avvicinarsi e, con un fil di voce gli susurrò all'orecchio:

— Salutami mamma; sto morendo, ho preso il veleno: perdonatemi!

Al giovane fu fatto trangugiare del latte, mentre una vicina si recava alla Croce verde. Accorse sul posto il direttore signor Soloperto il quale, coll'autolettiga, fece trasportare il sofferente all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno, vista l'impossibilità di praticargli il lavacro gastrico gli praticò un'iniezione di apomorfina.

Il Premuda fu accolto con prognosi riservata nel primo riparto. Finora i medici non riescirono a precisare la natura del veleno trangugiato dal giovane. I familiari del Premuda credono che a spingerlo alla determinazione disperata sia stato un infelice amore. Da alcuni mesi egli amava ardentemente una giovane del quartiere.

Una grave disgrazia a bordo del "Nippon,,

Precipita nella stiva e piomba addosso a un compagno

La cronaca registra oggi una disgrazia simile a quella successa anni addietro nel palazzo di Tribunale, in via S.S. Martiri. Un detenuto scortato dai guardiani carcerari si avviava verso l'aula dei dibattimenti, ove davanti ai giudici doveva rispondere di un reato di furto. Giunto nel pianerottolo del quarto piano, il detenuto, preferendo la morte al disonore, approfittò di un momento di disattenzione dei guardiani e spiccò un salto oltre la balaustra di pietra, precipitando nel vuoto della spaziosa tromba delle scale. Malauguratamente, proprio in quel momento saliva la scala un signore, ed il corpo inerte del detenuto gli piombò addosso come un bolide. Il detenuto fu raccolto esanime, il signore rimase invalido per tutto il resto della sua vita. Per evitare il ripetersi di una simile sciagura, fu tesa, in quel tempo ed esiste tuttora, una robusta rete metallica obliqua soprastante la mezza rampa.

Iri, al Punto franco Em. Filiberto, a bordo del piroscafo «Nippon», ormeggiato davanti all'hangar N. 71, il bracciante Francesco Mulon, di 52 anni, abitante in Chiadino in monte N. 161, era intento, poco prima del mezzogiorno, a sorvegliare una gru che manovrava per lo scarico di noci dal piroscafo. Egli si trovava proprio sull'orlo della stiva; d'un tratto, causa un urto, perduto l'equilibrio, precipitò nel vuoto, sparì nel buio baratro ed andò a cadere proprio sulle spalle del bracciante Giovanni Stoch, di 31 anni, che in fondo alla stiva era occupato a formare le «imbragate» per la grua. Per il colpo violentissimo lo Stoch fu scaraventato sopra un mucchio di noci. E i due disgraziati rimasero là gemendo, quasi privi di sensi.

Mentre i compagni di lavoro accorrevano impressionati, fu chiesto telefonicamente il soccorso della Guardia medica. Il sanitario accorso trovò il Mulon in condizioni molto gravi: frattura complicata della mandibola inferiore, con rottura di numerosi denti; gravi contusioni alla testa, alla spalla destra, alla regione ipocondriaca sinistra, gravi lesioni interne e sintomi di commozione viscerale e cerebrale. Lo Stoch presentava contusioni non gravi alla regione parietale destra ed alla spalla sinistra; inoltre era in preda a forte «choc» nervoso.

Con l'autolettiga ambidue i braccianti furono trasportati all'ospedale, da dove però, lo Stoch, dopo le necessarie cure, potè allontanarsi da solo e raggiungere la propria abitazione, mentre il Mulon fu accolto nella decima divisione chirurgica.

Di pieno giorno, nel centro della città

Un furto di ventimila lire di pelliccerie

In previsione della prossima stagione invernale, i ladri si sono preoccupati ieri di far visita ad un deposito di pelliccerie, merce facilmente trasportabile e facilmente vendibile, con molto reddito. Il deposito preso di mira fu quello della ditta Romano Censky, situato al pianterreno dello stabile N. 40 di via Valdirivo.

I ladri non esitarono a fare il colpo di pieno giorno, approfittando dell'ora in cui il deposito rimane chiuso ed incustodito, poichè tutti gli addetti si allontanano per il desinare. La scoperta del furto avvenne alle ore 15, mentre il signor Censky si accingeva a riaprire il deposito. Il lucchetto solido e massiccio era sparito e la serratura inglese era stata violata da una chiave falsa. Anche le serrature inglesi hanno fatto ormai il loro tempo, data l'abilità degl'ignoti.

Nell'interno del negozio tutto era a soqquadro: pellicce finissime, sfuggite alla rapacità ed alla capacità dei ladri, giacevano calpestate sul pavimento; le scansie ove venivano custodite le pellicce consegnate dai clienti, mostravano parecchi vuoti. Da un primo inventario il signor Censky constatò che gli erano state rubate delle pelliccerie per almeno 20.000 lire.

Il furto fu subito denunciato alla Questura e poco dopo il cav. Magaldi si recò ad assumere i rilievi ed iniziò le prime indagini. Il danno è coperto da assicurazione.

Una curiosa protesta di meretrici arrestate

Tentato suicidio collettivo!

In uno spazioso stanzone della Questura erano state rinchiuse iersera circa una trentina di donne equivoche che, nella giornata, erano state tratte in arresto dalla squadra della polizia dei costumi. Verso le 24, il silenzio che regnava nel palazzo di Questura, fu improvvisamente turbato da altissime grida invocanti aiuto, provenienti dallo stanzone dove erano state rinchiuse quelle donne. Accorsero subito i funzionari di servizio e, aperta la porta, si trovarono dinanzi ad uno strano spettacolo: tutte quelle donne urlavano come pazze, si strappavano i capelli e si passavano di mano in mano un pezzo di vetro con il quale già tre avevano tentato di reciderai le arterie dei polsi.

I funzionari in breve riuscirono a sedare il tumulto e portarono in un'altra stanza le tre ferite, mentre nel contempo fu chiesto l'intervento della Guardia medica. Accorse sul posto il dott. Lehr assieme all'infermiere Micol. I due sanitari, dopo aver prodigate alle tre donne le cure del caso, le fecero trasportare all'ospedale dove, essendo esse in preda a violenti assalti nervosi, furono accolte nell'VIII reparto.

Posto di supplente in concorso al Conservatorio «Giuseppe Verdi». Presso questo istituto musicale, pareggiato ai Regi Conservatori, è aperto il concorso ad un posto di supplente per la scuola di violino. Informazioni alla cancelleria del Conservatorio, via Pierluigi da Palestrina 3.

Posti di maestre giardiniere vacanti. Negli asili della Lega Nazionale si sono resi vacanti diversi posti di maestre. Le maestre abilitate che intendessero concorrervi devono presentare una domanda scritta alla Direzione dell'Associazione, via Mazzini N. 6, I.

La vestale che si occupa di politica

Elena Maiesich, di 36 anni, nata a Segna, abitante in via Crosada n. 14, è una vestale che vende sorrisi nelle viuzze di Cittavecchia. La quarantina imminente l'ha resa riflessiva e la stagionata Elena si occupa anche di politica, con intonazione decisamente austrofila. Tanto che, nella ricorrenza della festa del XX Settembre, la Maiesich ebbe il «toupet» di esporre una bandiera giallo-nera!

Malgrado gli avvertimenti della sua padrona, che prevedeva qualche... infortunio, ella non volle che nessuno toccasse quella malinconica rimembranza della «defonta». Ma se la Maiesich propose così, gli eventi disposero diversamente.

Vagava nel pomeriggio per via Capitelli un mendicante, Simeone Pimos, di 36 anni, da Zara. Il Pimos, mutilato delle gambe, appena s'accorse della bandiera giallo-nera, si diede a protestare. La vestale rimbeccò... patriotticamente, ma il mendicante si trascinò fino alla sede del Fascio ove incontrò lo squadrista Romeo Goggeri, di 24 anni, da Sassari, abitante in via delle Mura n. 5 e gli raccontò il fatto.

Cinque minuti dopo il Goggeri era nella stanza della Maiesich. Slegò l'asta, strappò il drappo e disse alla vestale... quello che si può dire in tali circostanze.

Parve che la cosa fosse finita, ma invece l'allegra donnina, in mancanza di meglio, giurò di vendicarsi del Pimos. E difatti, ieri, mentre il povero mutilato si recava come di solito in via Capitelli, fu aggredito a colpi di sedia dalla meretrice. Il malcapitato, assolutamente inerme, non potendo difendersi dai colpi della forsennata, chiamò aiuto. In un attimo il vicolo fu pieno di gente. Fra gli accorsi vi fu pure il brigadiere De Rosa della stazione di via dell'Orologio. Egli ebbe non poco da fare per difendere la vestale politicante dall'ira della folla e quando potè condurla all'ufficio di via dell'Orologio, era seguito da un codazzo di gente, che accompagnò la Maiesich con fischi ed urli fino dinanzi al commissariato.

Un motore che mette in moto la Questura

Alcuni mesi or sono, Luigi Novack, di 40 anni, abitante in via Remota n. 1, riuscì a farsi dare a nolo dal possidente Benedetto Bressan, abitante a Podgora, un motore da trattrice, e pattuì il prezzo di lire 800 per il tempo in cui lo avrebbe trattenuto. Scaduto il termine, il Novak disse al Bressan che non poteva momentaneamente pagare le 800 lire, e l'altro, ritenendo d'aver a che fare con un galantuomo, gli concesse la proroga del pagamento e gli lasciò, per di più, il motore. A tanta fiducia il Novak corrispose scomparendo, giorni or sono, con il motore.

Dopo aver atteso pazientemente il Bressan finì per convincersi d'essere stato gabbato e denunciò il fatto ai carabinieri del luogo. Questi avvertirono la nostra Questura e i Commissariati. Fu così che ieri mattina gli agenti del Commissariato di via della Sanità procedetetro all'arresto del Novak, che passò al Coroneo.

Settuagenaria investita da un biroccino

Ieri sera, verso le 18, mentre passava per la via Carducci, nei pressi del Caffè Roma, la settantenne Caterina Furlani, abitante in via G. Galatti n. 12, fu investita ed atterrata da un biroccino. La povera vecchia fu subito soccorsa da alcuni passanti, che l'accompagnarono alla Guardia medica, dove il sanitario di turno le riscontrò la frattura del crure sinistro nonchè contusioni alla regione addominale. Dopo averle prodigato le prime cure il sanitario fece adagiare la Furlani sull'autolettiga dell'istituzione, che la trasportò all'ospedale, dove fu accolta nel IX reparto.

L'occasione...

Recatosi a sbrigare le pratiche per la spedizione di merce, negli uffici della Società di navigazione Istria-Trieste, in riva Nazario Sauro, il fattorino Marcello Creuf, della ditta in oggetti di cancelleria, Stochel e Debarba, lasciò incustodito il carretto sul quale si trovavano diversi pacchi. Quando fece ritorno, qualche minuto dopo, il Creuf constatò che uno dei colli, contenente oggetti di cancelleria, per l'ammontare di 250 lire, era sparito.

Per quante ricerche facesse non riuscì ad avere alcun indizio sull'autore del furto e si recò quindi a denunciare l'accaduto al Commissariato di via della Sanità.

Gelosia... stagionata

Ieri sera, verso le 20.30, fu chiesto l'intervento della Guardia medica in un'osteria di via S. Maurizio n. 3, dove una donna era stata bastonata. Il sanitario accorso sul posto, trovò la quarantenne Giovanna Frieder, abitante in via Mazzini n. 25, la quale aveva una ferita lacero-contusa alla testa e contusioni in più parti del corpo.

Dopo le cure del caso, la donna fu accompagnata all'ospedale. Al funzionario di p. s. di servizio all'ospedale ella si è limitata a raccontare che era stata malmenata, dopo una scenata di gelosia, dal suo fidanzato.

I degenerati. Giuseppe T. denunciò giorni fa alla Questura il bracciante Giovanni Ballarin, di 30 anni, abitante in via delle Sette fontane n. 190, accusandolo di aver violentato la sua bambina di 6 anni, la quale in seguito a ciò si trova nell'ospedale Regina Elena, in un reparto di malattie celtiche. Messisi sulle tracce del Ballarin, gli agenti della squadra mobile riuscirono ad arrestarlo ieri. Dopo un primo interrogatorio, il bruto fu passato al Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Gli ignoti di terza categoria. Forzata la porta della latteria di proprietà di Lucia Ordich, in via del Sale n. 2, ignoti ladri vi s'introdussero l'altra notte e, non trovando di meglio, rubarono 20 lire da un cassetto, quindi fecero una scorpacciata di dolci e di uova. Quando la proprietaria si recò ieri mattina per aprire la latteria, scoperse il furto e si recò a presentare denuncia al commissariato di via della Sanità.

ALL'ESPOSIZIONE D'ARTE DECORATIVA DELLE TRE VENEZIE IN VICENZA (SETTEMBRE 1922)
visitate la saletta della
Società Arti Decorative interne G. Marchetti & C. di Vicenza decorata con **STUCCHI SADI**
la migliore decorazione per qualsiasi ambiente

Nelle
PRIME TOSSI
curatevi solamente col **BRONCHITOLO, il più perfetto sciroppo SOLVENTE, ESPETTORANTE e BRONCO-RICOSTITUENTE.**
«Un raffreddore trascurato ora, può degenerare pericolosamente nell'inverno!»
Farmacia FONDA - MARCOLINI
Pirano

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

ALESSANDRO LEVI-MINZI
MOBILI
VIA DEI RETTORI 1 E VIA MALCANTON 7-13
PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Paolo Bertnay — 14

"Un bastone,,

— Oh, non qui, in questo luogo di delizie e di piaceri, signora! Lo trasporteranno senza cerimonie nella cappella mortuaria e di lì la salma partirà per Parigi, ove avranno luogo i funerali. L'inumazione sarà fatta al castello di Tourain, probabilmente...

— Povero Roberto!... Conosco quel castello, così ridente!...

— Già... Quello dei principi Miklovitz — osò dire a bassa voce Prodoczi — è più lontano, forse meno pittoresco, ma le sue sale sono degne di un sovrano... Il castello di Miklos dà a chi lo possiede, una corona principesca...

— All'albergo sono state prese tutte le disposizioni...

— È la sua famiglia?

— E' stato telegrafato alla sorella e al cognato... Almeno lui arriverà... Forse è già arrivato...

— Allora il funerale sarà oggi...

Arabella ebbe uno scatto nervoso, quasi fremito.

— Vi supplico!... Più tardi... Pensate, te, Giovanni, che io avevo per lui la vera amicizia... ed ora sono molto triste a saperlo così, assassinato!... Ora è là nella cappella, tutto solo, senza un fiore, senza una prece... Ma no, no! Non può restare così... Voglio andarci... Ci vado subito...

— Non avete alcun timore? La gente chiaccherera...

— Non temo nulla, io, quando si tratta di agire lealmente... Anzi, vi prego di non accompagnarmi. Voglio andarvi sola...

Egli non insistette, sebbene la cosa gli seccasse assai. Che strana idea voler far sapere a tutti che il marchese di Saint Géran le stava tanto a cuore!...

— Come volete... — disse inchinandosi. — E quando mi concederete l'onore di rivedervi?... Domani?...

— No, tra qualche giorno. Abbiate pazienza... Ve lo farò sapere... Vi sono grata della vostra discrezione...

— Aspetterò...

Ella gli tese la mano, che Prodoczi baciò. Poi, senza dir altro, uscì.

«Giovanni, conduci bene la tua barca...».

. . . .

Arabella Smithson aveva parlato del marchese di Saint Géran all'amica Maud, che era venuta a trovarla il giorno innanzi. Ella le aveva detto francamente:

— Non avrete la corona principesca, cara Arabella, ma credo che sposando il marchese di Saint Géran sarete più felice che col conte Prodoczi...

— Credete davvero?

— Sì. Eppoi, penso che a Parigi sarete meglio accolta che a Bucarest...

— Allora, Maud, sta bene così... *All right!*

Ed ecco che, poche ore dopo avere deciso in cuor suo di sposare il marchese invece del conte, apprendeva quell'orribile notizia... l'assassinio di Saint Géran.

Povero... povero Roberto!

Si vestì di nero, si mise una veletta fitta, fece riempire la vettura di fiori e si fece condurre alla cappella mortuaria ove già era stata trasportata la salma del marchese.

Questa sua visita fu da tutti notata, chè tutti a Montecarlo sapevano delle simpatie della bella americana per il marchese ucciso.

— Coi milioni del padre — dicevano i maligni — farà presto a consolarsi...

Invece, gli sfaccendati di Montecarlo non dovevano più rivederla in quell'ambiente di svago e di ozi. Quel luogo doveva diventarle odioso, insopportabile...

Quando si apprese che Arabella Smithson partiva per New York, tutti le chiesero:

— E tornerete presto?

— Non so... A che pro fare dei progetti? Tanto non si realizzano...

Ma quando il conte Prodoczi si recò a salutarla e le strinse la mano dandole l'arrivederci, sentì che la pressione della piccola mano s'era fatta più energica, come se ella volesse confermare un segreto impegno.

XI. CONFRONTO

Il conte Prodoczi si trattenne qualche giorno ancora a Montecarlo dopo la partenza di Arabella; quindi annunciò agli amici che un affare urgente lo richiamava in Ungheria. Suo padre, già tanto vecchio e malato, si spegneva lentamente nel castello lontano.

Ma proprio alla vigilia della partenza già decisa, Prodoczi era stato chiamato nuovamente dal giudice istruttore per un confronto con l'imputato.

— Dolente che dobbiate partire così precipitosamente per il grave stato del principe vostro padre — gli aveva detto il giudice — vi chiederei di concedermi pochi minuti di tempo ancora... E' necessario un confronto con l'accusato prima di inviarlo all'Assise. Infatti egli continua a protestarsi innocente e contesta l'esattezza di alcuni particolari, i più importanti, riferiti dall'unico testimonio del delitto... Se siete tanto cortese...

— Sempre ai vostri ordini, signor giudice! — aveva risposto con un profondo inchino il conte.

. . . .

Urbano di Pontailly comparve nella stanza del giudice istruttore in uno stato pietoso. In pochi giorni era invecchiato di dieci anni. Lo trattavano già come un condannato, nella reclusione più assoluta.

Quando il gendarme gli ebbe tolte le manette, si lasciò cadere su una sedia come morto.

Vide dinanzi a sè, presso il giudice, un uomo che non conosceva.

La sera del delitto aveva appena intravveduto il Prodoczi, e ora non lo riconosceva.

— Siete pronto, cancelliere? — domandò il giudice.

— Sì, signor giudice.

— Allora cominciamo... Imputato — disse a Urbano di Pontailly — persistete voi dunque a dichiararvi assolutamente estraneo all'assassinio del marchese di Saint Géran?

— Lo affermo più energicamente che mai!

— Va bene!

E volgendosi al Prodoczi:

— Volete signor conte Prodoczi, rifare il vostro racconto circostanziato davanti all'imputato?

— Ben volentieri, signor giudice — rispose il conte.

A sentire il nome di Prodoczi, Urbano sussultò.

Prodoczi! Era dunque costui che lo aveva denunciato e accusato, inventando particolari minuziosi contro la verità, la verità, che era la sua sola speranza di salvezza.

Ma perchè? Con quale interesse quell'uomo mentiva a suo danno? Non lo conosceva, non l'aveva mai vedto prima di quella sera sciagurata.

Perchè, perchè voleva perderlo con la più odiosa delle menzogne?

Ecco, ora, che quell'uomo parlava. Parlava al giudice, senza guardare la sua vittima.

Quando il conte ripetè il particolare che egli, Urbano di Pontailly, aveva chiesto dieci luigi al marchese, aggiungendo che questi gli aveva opposto un rifiuto reciso, l'imputato gridò:

— E' falso! E' falso!

— Non interrompete il testimonio! — osservò il giudice.

Ma Urbano, ancora più energico, aggiunse:

— Vi dico che è falso! E' una menzogna abbominevole! Saint Géran mi ha risposto, e le sue parole mi suonano ancora nell'orecchio: «Mi è capitata una grande fortuna e insieme un inaspettata vincita al gioco... Voglio che anche tu ne goda un po'». E così dicendo il marchese aveva tolto di tasca il portafogli per prendere la busta di una lettera che era dentro. E rideva, signor giudice... Li disse: «Conosco qualcuno che pagherebbe qualche milione per aver questa lettera!».

«Poi riempì la busta di biglietti di banca e me la porse dicendomi: «Questo denaro ti porterà fortuna!». Fortuna!...

Il disgraziato soffocò in un singhiozzo il suo grido disperato, e ricadde pesantemente sulla sedia fissando sempre quell'uomo ignoto che lo rovinava.

E balbettava tra sè:

— Ma perchè questo?... Che interesse ha costui ad accusarmi così ignobilmente?

E d'un colpo, sussultando convulso:

— Gran Dio! Se fosse lui l'assassino! Non parlerebbe, non agirebbe diversamente... Ma è lui! è lui!

— Ah, no! La pazienza ha dei limiti... — esclamò il giudice istruttore.

— E' lui!

— Se continuate vi faccio ricondurre in cella! Tacete, dunque! — ordinò il giudice.

Prodoczi alzava le spalle.

— Povero Saint Géran, povero amico...

E il giudice:

— Notate pure, signor cancelliere, questa puerile spiegazione che l'imputato dà del delitto... I signori giurati si divertiranno...

E fece anche un segno ai gendarmi:

— Se ricominciasse su questo tono...

Ma Urbano sembrava ora assente. Chinò il capo sul petto e restò immobile, senza sguardo, senza voce. Sembrava svenuto.

Il giudice concluse il raffronto:

— Voi, signor conte, persistete dunque nella vostra testimonianza?

— Certamente.

— Allora vogliate firmare la vostra deposizione trascritta dal cancelliere... Non vi trattengo più...

(*Continua*)

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata

I drammi della colpa

Sorpresa dal marito in flagrante adulterio, si uccide

Da ieri, su un freddo marmo della sala dei morti a S. Giusto, è disteso il corpo di una giovanissima donna, moglie adultera che, travolta da un amore colpevole e scoperta dal marito, ha voluto scontare la colpa con la sua vita.

E' il fattaccio di ieri, che ha messo a rumore il popoloso quartiere di Barriera vecchia, che ha sollevato commenti ed imprecazioni, che divise il popolino, come al solito, in due campi, pro e contro la vittima.

«Dramatis personae»

Un anno mezzo fa circa, Frida Bramer, di anni 16 e mezzo, figlia di un oste esercente a S. Giacomo, andò sposa al panettiere Pietro Battistutta, proprietario di un forno in piazza del Rosario. La nuova coppia, dopo la cerimonia nuziale, occupò un appartamentino al secondo piano della casa N. 18 di via Tommaso Luciani.

Al primo piano della stessa casa aveva la sua abitazione un altro panettiere, Giordano Rosa, di 17 anni. Sono i tre protagonisti del dramma.

Dopo sei mesi di matrimonio, la vita dei due coniugi fu allietata dalla nascita di una bambina, Amalia, che ora conta circa un anno, e la vita così, tra la giovane moglie, la bambina ed il lavoro che dava mezzi bastanti per una tranquilla esistenza, trascorreva lieta.

Alcuni mesi fa, il giovane Rosa fece la conoscenza dei coniugi Battistutta e divenne anzi l'amico di famiglia, a segno che, cinque mesi or sono, quando rimase disoccupato, fu ben volentieri accolto a lavorare nel forno del Battistutta.

Preludio di dramma

Dovevan stabilirsi così, fra il Rosa ed il Battistutta, dei legami d'amicizia cementati dalla riconoscenza. Nella morale corrente la cosa si deformò ben altrimenti. Due mesi fa, per capriccio o per passione, il Rosa incominciò a circondare di una corte assidua la giovane sposa; che, soggiogata dalla maschia bellezza di lui, dalla sua giovane età, finì per dimenticare la sua graziosa bambina, i sagrifici, l'amore del marito, e iniziò con il Rosa una relazione che dalla semplice corresponsione dei primi momenti, divenne in breve intima.

Durante la notte, quando il Battistutta curvo sul banco, in fondo al lavoratorio, sudava per procurare alla sua famigliuola i mezzi indispensabili all'esistenza materiale, la donna s'allietava dei convegni intimi col giovane amante, lungi dal pensiero che la passione attossicata avrebbe potuto apportarle gravi sciagure.

La tresca durò, non disturbata, per due mesi e fu appena in quest'ultimo tempo che il Battistutta notò le visite troppo assidue del giovane, notò certe occhiate significative che i due giovani si scambiavano e certe strette di mano che non dovevano essere soltanto un semplice saluto. Notò tutto questo il Battistutta ed un sospetto atroce gli entrò di schianto nel cervello: il sospetto del tradimento. E poichè preferiva la più cruda realtà al dubbio lacerante, egli decise di sorvegliare la moglie.

Una drammatica notte d'amore

Nella notte di martedì, verso le due del mattino, il fornaio uscì dal lavoratorio e raggiunse la sua casa, il suo nido. A quell'ora nessuno avrebbe potuto sospettare la sua venuta. Girò la chiave, ma la porta, chiusa all'interno, non s'aprì. Suonò il campanello; la moglie, dall'interno, chiese:

— Chi xe?

— Piero, verzi!

— No, no posso verzer!

Il Battistutta, sicuro di aver ormai fra le mani la prova dell'infedeltà della moglie, certo che al di là di quella porta si trovava anche il Rosa, con una spallata abbattè l'uscio e si precipitò nella stanza da letto.

Il trillo del campanello aveva gettato l'allarme: il Rosa, per rendersi superiore nella lotta che probabilmente si sarebbe ingaggiata, spense il lume; la bambina che i due amanti tenevano fra loro nel letto, trovandosi improvvisamente all'oscuro, incominciò a strillare.

La violenta e fulminea entrata del Battistutta, il tempo che trascorse fra la scampanellata ed il rovesciamento della porta, se bastò a fare un po' di buio pietoso nel quadro triste, non fu sufficiente ai due amanti per simulare almeno la loro relazione: lei era in camicia. Con atto di vile egoismo, il giovane Rosa si mise coraggiosamente al sicuro; approfittando dell'oscurità che regnava fitta nella stanza, scivolò dietro le spalle del Battistutta e fuggì, vestito o svestito com'era, lasciando in balìa di un uomo fuori di sè per l'oltraggio sofferto, quella donna che pure, a costo di tutto, tutto gli aveva sagrificato.

Il marito, intanto, nel buio della stanza raggiunse a tentoni la donna che disonorava così il talamo coniugale e quando riuscì a raggiungerlo, l'ira sua cocente esplose. La donna, pazza di terrore, cercava unicamente la sua salvezza momentanea e per evitare le percosse s'era accovacciata vicino alla bambina che, sentendo le grida del babbo, dirottamente piangeva e gridava.

Il pianto della piccina, per un attimo, fece breccia nel cuore paterno ed il Battistutta di altro allora non si curò che di proteggere la piccina, di evitarle ogni male, ogni ragione di spavento. Ma di questo attimo approfittò la donna per uscire di corsa dalla stanza, per essere lontana da quelle quattro pareti che ella aveva contaminate.

E non vi ritornò più.

Dopo la colpa, la morte!

Mercoledì scorso il Battistutta ricevette dalla moglie una lettera, in cui ella gli chiedeva perdono, sostenendo di non aver potuto resistere ad un impeto di passione, e chiudeva la lettera pregandolo di mandarle della biancheria e di fissarle un importo che ella sarebbe mensilmente venuta a ritirare. Il marito mandò la biancheria richiesta e negò ogni e qualsiasi sovvenzione in denaro.

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri, il maresciallo delle regie guardie, Antonio Bruseni, di servizio al molo Fratelli Bandiera, notò una donna giovanissima che passeggiava concitata lungo la riva, fissando costantemente l'ampia distesa del mare tranquillo. La osservò per un po' di tempo, poi si stancò e le volse le spalle. Improvvisamente udì un tonfo; con un salto raggiunse il ciglio della riva, si sporse un poco e vide a qualche metro più in là l'acqua gorgogliare spumeggiante. Volse lo sguardo in giro e non vide più la donna.

Immaginò l'accaduto e diede l'allarme; accorse qualche marinaio e con una barca si corse al salvataggio. Il corpo della donna dopo lunghe ricerche, fu ripescato. Era priva di sensi; fu tentata la respirazione artificiale ma senza risultato. Il dottor Catolla, della Guardia medica, accorso sul posto con l'infermiere Micol, tentò di rianimare con tutti i mezzi della scienza quel corpo esanime. Non vi riuscì. La disgraziata era morta. Dopo le constatazioni di legge il cadavere dell'annegata fu trasportato nella stanza dei morti a S. Giusto.

Frida Battistutta, la moglie adultera, si era punita da sè.

Un petardo tra i fiori

Tre ragazzini feriti

I fratelli Carlo e Rodolfo Bressani, l'uno di 4, l'altro di 9 anni, figli del custode dell'Accademia di nautica, sita in piazza degli Studi, si recarono, ieri sera, assieme al figlio di un altro bidello dell'Accademia, Aldo Giadich, di 6 anni, a giuocare nel giardinetto della piazza. Dopo mezz'ora, i ragazzi rientrarono di corsa e si diressero verso il cortile dell'Accademia, ove si dettero a giuocare con un oggetto che avevan rinvenuto tra l'erba del giardino.

Improvvisamente, un fragore enorme echeggiò nel palazzo. Accorsero, impressionati, tutti gli addetti i quali, giunti nel cortile, trovarono i tre ragazzi che gemevano grondanti sangue. Fu, intorno ai poveri bambini, una gara di premure per soccorrerli e poco dopo vennero visitati dal dott. Seunig della Guardia medica, chiamata telefonicamente sul posto e trasportati all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno constatò al Carlo Bressani delle ferite lacero-contuse al torace, alle braccia ed alle regioni crurali; al Gladich, ferite lacero-contuse ai piedi ed alle regioni crurali; al Rodolfo Bressani, una ferita lacero-contusa al dorso del piede sinistro.

Dopo medicati, il Rodolfo Bressani e l'Aldo Gladich furono ricondotti alle loro abitazioni, mentre il Carlo Bressani fu accolto nel riparto di turno.

Dalle prime indagini assunte da due funzionari del commissariato di p. s. di via della Sanità, recatisi sul posto, pare che l'oggetto raccolto dai ragazzi e che era esploso con tanto fragore, fosse un petardo, posto colà probabilmente da qualcuno che voleva sbarazzarsi del pericoloso ordigno.

Un colpo di manovella che rompe una gamba

Ieri mattina il sanitario di servizio alla Guardia medica fu chiamato telefonicamente in Chiarbola Superiore n. 31, ove trovò lo «chauffeur» Giuseppe Turst, di 44 anni, con la gamba destra ridotta in malo modo: frattura aperta e complicata della tibia.

Mentre il Turst stava mettendo in moto il motore di un'automobile, la manovella gli era sfuggita di mano, colpendolo alla gamba con tale violenza da fratturargli la tibia!

Dopo le cure più urgenti il Turst fu trasportato ed accolto nella decima divisione dell'ospedale.

La strana scomparsa di una bimbetta. Una bimba di circa quattro anni, Brunilde di Santa, fu condotta ieri nel pomeriggio, verso le 16, al giardino pubblico, dalla sorella. Ad un certo momento la piccina si allontanò per un viale e, poco dopo, la sorella, andata in cerca di lei, non la trovò più. Ebbe un bel chiedere, affannata, dappertutto; seppe soltanto da una signora, che la bimba era uscita dal giardino tenuta per mano da una signorina. Ora quella signorina è vivamente pregata di ricondurre la bimba nell'abitazione dei suoi genitori, in via Carpison n. 14.

Gite per Sistiana e Monfalcone. Domani, il piroscafo «Monfalcone» intraprenderà, tempo permettendo, gite di piacere alla volta di Sistiana e Monfalcone, col seguente orario: partenza da Trieste alle 9 e alle 15; partenza da Monfalcone alle 13 e alle 19.30; partenza da Sistiana alle 12 e alle 18.30.

Linea automobilistica Trieste-Barcola-Miramar (Grignano). Domani, tempo permettendo, partenze dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno, alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 13.30 in poi ogni 10 minuti. (Ultima partenza per Barcola alle 24, da Barcola alle 0.15).

Nel "Piccolo della Sera", odierno

"Il Piccolo dei Piccoli"

«Il prete dalla graticola», novella di Mila.

«Abbiamo pensato: Italia!» (Esito del «Concorso del primo pensiero»).

«Bambino, coltiva la tua anima», del Maestro delle Mura.

I consigli di Zia Mariù.

Storiella illustrata senza parole.

L'esito del «Concorso del Mulino a vento».

Chiacchiere di Pupolino con i suoi lettori.

Dite la vostra ch'io ho detto la mia, arguzie, disegni, ecc.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Domani domenica alle ore 18.30 si proietterà la pellicola «Sette anni di guai» con Max Linder. I posti ancora disponibili si possono ritirare oggi dalle 17 alle 19.

Federazione provinciale dei Sindacati e delle Corporazioni nazionali. Tutti gli aderenti alla cessata Camera del lavoro italiana e ai Sindacati nazionali, sono invitati ad intervenire alla grande adunanza che avrà luogo questa sera sabato, alle 19, nella sala «Filippo Corridoni» (via del Pozzo bianco N. 9, II).

Associazione nazionale degli ingegneri. I soci sono invitati a visitare domani domenica l'impianto di ventilazione della galleria ferroviaria di Opicina, che verrà illustrato da colleghi delle Ferrovie dello Stato. Ritrovo alle 8.45 alla elettrovia in Piazza Oberdan.

L'Unione operaia escursionisti italiani (S. O. E. I.) indice per domani domenica una gita alle cave romane Favetti, Monte S. Leonardo (m. 403). Partenza per Bivio-Duino alle 6.10, stazione centrale; ritorno per S.ta Croce, Prosecco, città, circa alle 18. Spesa del treno lire 3.65.

Sport Club «Espero». Il consiglio direttivo invita tutti i soci a intervenire all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo questa sera alle 21, in sede sociale, via degli Artisti N. (Trattoria «Ai Commercianti»).

S. U. C. A. I. Per domenica è indetta un'escursione al castello di S. Sergio e salita alla roccia omonima. Inscrizioni in sede sociale oggi. Quei soci che intendono acquistare materiale alpinistico e «sci», possono prenotarsi in sede sociale.

Per l'8 ottobre si organizza una grande adunata sucaina al monte Acuto, per l'inaugurazione del nuovo anno accademico.

Nella prima decade di ottobre, avrà luogo il congresso generale per la rielezione delle cariche sociali.

Sport Club «Audace». Il fondatore del sodalizio, signor Gastone Fonda, avverte tutti i soci che, a datare da lunedì, il Club riprende la sua attività sportiva, e perciò invita i propri soci ad una assemblea generale che si terrà lunedì alle 20.30 nella propria sede, rimessa a nuovo, di via Chiozza 62, col seguente ordine del giorno: 1) Relazione del nuovo direttorio; 2) Relazione del capisezione o di un capo sportivo; 3) Eventuali.

Club «Farfalla». Domani ritrovo in sede sociale alle 17, dove vi sarà il trattenimento d'addio al socio partente.

Partito fascista. Il comitato regionale della Venezia Giulia è convocato a seduta questa sera alle 21 nella sede del Fascio di Trieste. Verrà trattato l'ordine del giorno già pubblicato.

— Il direttorio del Fascio ed i consiglieri comunali fascisti sono convocati nella sede, questa sera alle 21.

— La squadra «Quis contro nos?» è convocata a seduta questa sera alle 21 in sala Dante.

— La squadra camerieri del Sindacato nazionale, è convocata oggi alle 16 in sala Dante.

— Il direttorio del Fascio porta a conoscenza degli interessati, che in data 18 corr., il signor Luigi Lorusso venne nominato segretario amministrativo.

— Lunedì sera, alle 21, a iniziativa del prof. Vennti, convocazione del gruppo di competenza professori e consiglieri della commissione scolastica (Robba, Piazza, Sambo, Simone) per trattare la regificazione delle scuole medie comunali.

Fascisti istriani. Il dott. Vigini invita gli amici istriani fascisti e simpatizzanti residenti a Trieste, a un'adunanza indetta per stasera alle 19 in sala Dante, per questioni d'interesse istriano.

Avanguardia giovanile fascista. La squadra «Giovinezza» è convocata oggi, sabato, alle 19.

Teatri e Concerti

La serata in onore di Ruggero Ruggeri

Il vasto teatro presentata ieri l'aspetto della grandi serate. Non un posto libero. Quando Ruggero Ruggeri apparve sulla scena, il pubblico, magnifico per numero e qualità, scattò in un cordiale applauso che si rinnovò spesso a scena aperta e alla fine di ogni atto de «L'amico delle donne». Ruggero Ruggeri sostenne la parte di Ryons con arte mirabile, fatta di sottili sfumature, di elegante gioco scenico e fu squisitamente secondato dalla Borelli, dall'Olivieri, dal Tofano e gli altri tutti. Stasera «Amore senza stima» di Ferrari. Domani ultima recita con «Tristi amori» di Giacosa.

Fenice. Anche ieri numeroso pubblico a tutte le rappresentazioni, desideroso di ammirare la originale pellicola «Il club degli stravaganti», con protagonista l'atleta concittadino G. Raicevich. Nella varietà, la «troupe» di arabi saltatori «Tanger», venne, come di consueto, calorosamente applaudita per i prodigiosi esercizi eseguiti. Seguì poi il debutto degli eleganti equilibristi «2 Rolands», con un esercizio di notevole difficoltà e che suscitarono vivissima ammirazione fra gli spettatori, i quali li rimeritarono di fragorosi battimani.

Oggi l'attraente spettacolo si ripete. Principia alle ore 17.

Nazionale. Il nome di Italia Almirante Manzini, ha richiamato una folla di spettatori. «La maschera del male» ovvero «La chiromante» è una film tra le più drammatiche. Italia Almirante Manzini nella doppia veste di chiromante e della Contessa Azzurra è piena di passione. A fianco della celebre artista stanno i nomi ormai noti nel campo cinematografico, di Alberto Collo, Lido Manetti e Oreste Bilancia. Ottimi gli effetti di luce e sfarzosa la messa in scena.

Nella varietà: «Phidias Eleonora», cantante lirica, applauditissima, e gli ottimi eccentrici danzatori «Breng e Sine». Prima rappresentazione alle 17.

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Modernissimo. Si replica il capolavoro «Il richiamo», interpretazione di Maria Jacobini, Lido Manetti, Carlo Benetti. Principia alle 17, ultima alle 22.

Prezzi d'ingresso: primi posti lire 2.60; secondi posti lire 1.80.

Cinema Italia. Ultimi giorni in cui si proietta «La rosa di Fortunio», con i celebri art. Diomira Jacobini, Lido Manetti, Oreste Bilancia, Alfonso Cassini e Mario Parpagnoli.

Principia alle 17; ultima rappresentazione alle ore 22.

Rodolfo d'Absburgo al Gran Cine Savoia. Oggi va allo schermo il colossale capolavoro «Amori e morte di Rodolfo d'Absburgo», che ottenne ovunque un clamoroso successo.

La prima rappresentazione avrà inizio alle ore 15.30.

Italia Almirante Manzini in «Marthù ha visto il diavolo», coadiuvata dal famoso attore Franz Sala al Novo Cine. Oggi per l'ultimo giorno; dalle 16.30 in poi.

Domani secondo romanzo di E. Salgari: «La regina dei Caraibi», interprete Carlo Re.

Cinema Galileo. Oggi: «Liana spezzata», ricchissimo e lussuoso capolavoro teatrale, interprete principale la distinta artista Bianca Stagno Bellincioni, considerata una tra le più belle donne d'Italia, coadiuvata da Gemma Bellincioni, nonchè dal beniamino concittadino, Tullio Carminati. Il tutto un vero gioiello d'arte cinematografica. Chiuderà lo spettacolo l'ultracomica americana «Ridolini». Principia alle 16.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. — (Compagnia drammatica Ruggeri-Borelli-Talli). Ore 20.45: «Amore senza stima», 5 atti di Paolo Ferrari.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con la pellicola «Il club degli stravaganti» con G. Raicevich.

Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinematografia e varietà.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). «La rosa di Fortunio» con Diomira Jacobini.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «Il richiamo» con Maria Jacobini.

Cinema Galileo. Oggi: «Liana spezzata», con Italia Almirante Manzini.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16.30: «Marthù che ha visto il diavolo» con Italia Almirante Manzini.

BORSA DI TRIESTE

22 settembre 1922

Rendita	72.75	Oceania	104
Consolidato 5 p. c.	81.85	G. L. Premuda	253
Banca d'Italia	1348	Soc. Tramway	181
Commerc. ital.	873	Tripcovich e C.	285
Commerc. triest.	530	Sp. Adriatica	465
Credito Italiano	651	Ampelea	604
Banco di Roma	104½	Ansaldo	22
Banca Adriatica	119	Beni Stabili	328
Banca Cred. pop.	233	Cant. nav. triest.	140
Zivnostenska	303	Com. Dalmazia	298
Assic. Generali	18900	» Isonzo	95
Grand. Merid.	285	» Spalato	768
Riun. Adriatica	2900	Edison	431
Nav. Adria	370	Eridania	340
» T. Cossovich	102	Kerka	305
» Cosulich	345	Gas Roma	550
» Dalmatia	295	Ilva	13
» Gerolimich	1520	Lavanderia	320
» Gen. Ital.	527	Montecatini	150
» Libera Tr.	440	Off. nav. triest.	190
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	216
» Lloyd Tr.	1230	Pilatura riso	560
» Lussino	602	Stab. Tecnico	381
» Martinolich	148	Terni	476
Strade ferr. med.	153	Tergesteo	—
Strade ferr. mer.	293		

CAMBI: Amsterdam da 915.— a 935.—; Belgio da 169.50 a 171.—; Francia da 180.25 a 181.25; Londra da 105.— a 105.40; Nuova York da 23.65 a 23.80; Svizzera da 443.— a 446.—; Atene da 40.— a 45.—; Berlino da 1.67½ a 1.75; Bucarest da 15.— a 16.—; Praga da 74.25 a 76.—; Ungheria da 0.90 a 1.—; Vienna da 0.03 a 0.03½; Zagabria da 30.70 a 31.—.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.03½ a 0.06; dinari da 30.75 a 31.25; dollari da 23.60 a 23.75; pezzi da 20 franchi (dogana) da 90.50 a 91.50; lire sterline b. n. da 104.80 a 105.20.

CORRISPONDENZA APERTA

Fior di scogliera. Oggi Le forniamo una definizione di Luciano Zuccoli «originalissima amica pagana innamorata della natura e della vita, fatta di scetticismo e di impulsività, d'ironia e di ingenua freschezza», delicato ed acuto psicolo di donne e bambini che conserva la caramella ed i baffi a ricordo del tempo in cui fu ufficiale di cavalleria; maligno, anzi. Papini: «I suoi baffi kaiseriani, la sua caramella e un titolo nobiliare tedesco lo designavano per i più invidiabili successi presso le signore randagie dell'aristocrazia russa e della plutocrazia americana.» Dalla vita militare passò alla letteratura, fu al «Marzocco», poi diresse un giornale politico di Modena e quindi la «Gazzetta di Venezia, quando cominciò con il «Maleficio occulto», la serie dei suoi romanzi «La volta di Sparta», «Drusba» e «Le cose più grandi di lui». E' di Lugano, ha 45 anni, vive a Milano, Hotel Marino.

Marittimo emigrante. Non è possibile ritirare le quote. Per maggiori informazioni si rivolga al dott. Stocca, direttore dell'Istituto pensioni, via XXX Ottobre 4, che è rappresentante in Trieste della Cassa invalidi della Marina mercantile. — *Macchinista licenziato.* Ella ha ricevuto quanto Le spettava. Per più ampie informazioni si rivolga alla Federazione marinara. — *Disputa.* Il primo cinematografo impiantato stabilmente a Trieste, fu il «Cinema Peru» nei locali del «Giardinetto», attualmente Caffè Cesare Battisti, e precisamente nel 1908. — *Un qualunque.* 1) I cliches non si possono fare in casa come la polenta. 2) I cittadini delle vecchie provincie non possono ottenere a Trieste la pertinenza, istituto questo che nel vecchio Regno non esiste: a loro è possibile soltanto fare dichiarazioni di domicilio legale a Trieste, presso l'Ufficio statistico-anagrafico, in via Sanità 25, ove sono adibiti dei funzionari a questo scopo.

Studente A. 1) I nati nel 1904 potevano presentare domanda di ammissione ai corsi allievi ufficiali di quest'anno, se avevano compiuto 18 anni, e si arruolavano volontari con autorizzazione dei genitori. 2) Quattro ginnasiali sono pochine; rimandi l'idea al prossimo anno e, intanto, dia l'esame della quinta. — *B. 318.* Crediamo che ormai i giovani del 1903 non possano più presentare domanda di iscrizione nella leva di mare. Si presenti ad ogni modo subito all'Ufficio matricola della Capitaneria di porto. — *Radiana.* 1) L'età giusta per amare una donna, si ottiene moltiplicando l'età di lei per la propria capacità di renderla felice, dividendo il risultato per i propri difetti e aggiungendo al quoziente la radice quadrata dei capricci della donna amata. 2) Una ragazza che si vede trascurata dal fidanzato e se si accorge di essere la colpevole e gli vuole bene, deve cercar di riparare i propri torti; in caso contrario, deve lasciar correre l'acqua per la sua strada; nel frattempo farà bene a prendere caffè-latte al mattino, mangiare sufficientemente a colazione e a pranzo: far passeggiate, ginnastica fisica e morale, non leggere libri di Matilde Serao e non andare a dormire prima di essere abbastanza stanca delle fatiche del giorno.

METAMORFOSI

Se a cangiar l'F in M tu provi,
Non più bile, ma un dolce trovi.

Soluzione del giuoco precedente:
POMPA

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 22 per il 23 settembre

Turno generale: allievi coperta 1; allievi macchina 1; capi d'arme 8; capi stiva 87; carpentieri 130; nostromi 100; marinai 784; giovanotti coperta I 503; giovanotti coperta II 261; mozzi coperta 263; capi fuochisti 62; fuochisti 1865; carbonai 841; operai meccanici 41; calderai 7; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi macchina 133; cuochi 136; garzoni cucina 145; cambusieri 79; camerieri 77; giovani camera 104; mozzi camera 39; mozzi cucina 27.

Da richiamare: marinai 700, 698, 756, 711, 703, 750; giovanotti coperta I 412, 418, 476, 159, 92, 103, 484, 320, 477, 460, 110, 381, 475, 424, 434; giovanotti coperta II 258, 241, 217, 222, 15, 249, 246; mozzi coperta 261, 227, 251; capi fuochisti 55; fuochisti 1814; capistiva 43, 44; operai meccanici 33; mozzi macchina 103, 117, 102, 122; giovanotti cucina 113; cambusieri 67; mozzi cucina 1, 2, 3, 10.

Turno Lloyd: marinai 127; giovanotti coperta I 47; giovanotti coperta II 51; fuochisti 198; carbonai 114; operai meccanici 13; elettricisti 13.

Da richiamare: marinai 88; giovanotti coperta I 421, 418, 476, 159, 92, 171, 103, 484, 320, 477, 460, 110, 381, 475, 424, 434, 43, 44; carbonai 100, 94.

Turno «Cosulich»: capi d'arme 6; capi stiva 46; marinai 210; giovanotti coperta 74; mozzi coperta 56; fuochisti 326; carbonai 140; operai meccanici 3; calderai 3; elettricisti 13; mozzi macchina 0; camerieri di casa 7; primi camerieri passeggeri 13, da carico 8; secondi camerieri da carico 8; terzi camerieri passeggeri 4; primi cuochi passeggeri 7, da equipaggio 2, 7, da carico 10; da emigrazione 7; secondi cuochi passeggeri 10, da equipaggio 7, da emigrazione 6; terzi cuochi da passeggeri 1, da emigrazione 2; cambusieri di I classe 6, di II classe 1, di III classe 13; giovanotti di camera 27; mozzi di camera 2; giovanotti di cucina 27; mozzi di cucina 10; panettieri-pasticceri 37; infermieri 2; infermiere 21; maitre d'Hotel 3; cameriere 7; 1

Da richiamare: marinai 223, 224, 226.

Turno Tripcovich: nostromi 8; marinai 8; giovanotti coperta 6; mozzi coperta 1; fuochisti 1; carbonai 1; capi fuochisti 3; terzi camerieri 1; cuochi 4; camerieri pass. 10; primi, secondi e terzi cambusieri 2; giovanotti camera 9; mozzi camera 3; giovanotti cucina 7.

Turno Libera Triestina: carpentieri 4; nostromi 1; marinai 17; giovanotti di coperta 3; mozzi di coperta 3; capi fuochisti 3; fuochisti 18; carbonai 9; operai meccanici 1; primi camerieri 4, 2; cuochi 6; cambusieri 1; mozzi cucina 1; giovani cucina 2; mozzi camera 2; giovanotti camera 3.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Dandolo», da Calcutta, con 1600 tonn. di merce varia; «Berenice», da Amsterdam, con 600 tonn. di merce; «Ardito II», da Venezia; «Cap. Viola», da Venezia; «Emilia», da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «Helouan», per Alessandria; «Ravenna», per Ravenna; «Venezia», per Venezia.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 a: «Lovrjenac»; Molo Lloyd a: «Merano»; Molo Lloyd c: «Leopolis»; Molo Lloyd d: «Galicia»; Molo Lloyd e: «Hungaria»; Hangar 3: «Dalia»; Hangar 9: «Dalmatia»; Molo II: «Brioni»; Hangar 13 a e b: «Pres. Wilson»; Hangar 22: «Federica»; Molo 1: «Campidoglio»; Hangar 24: «Cimarosa»; Molo II: «Bosnia»; Hangar 25: «Magyar»; Hangar 32: «Salina»; Diga: «Frano. Ciampa», «Adda», «Numidia», «M. Madre»; Molo Audace: «Palatino»; Molo Sanità: «Roma»; Molo Fratelli Bandiera: «Carlotta Maria»; Sacchetta: «Danubio»; «Clutha», «Principessa Cristiana»; Molo V: «Ellenia», «Filippo Artelli», «Carpano» e «Andalusian»; Hangar 58: «Balaton»; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'All»; Hang. 69-71: «Lothar Bolthen»; Hang. 71: «Nippon»; M. Servola: «Rossini», «Sarajevo T.».

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

Premiata Officina Meccanica Lattoniera Edile
Antonio Gelovizza
TRIESTE, Via Cesare Battisti N. 24
Telefono 28-26
28-26 due volte
La mostra della Ditta alla Fiera Campionaria trovasi al
PADIGLIONE TRIESTINO

GUARIGIONI MEDIANTE LE PIANTE
di tutte le malattie sotto segnate, recenti ed antiche, anche se dichiarate incurabili, con i PRODOTTI DEL DOTTOR DAMMAN - SPECIALITA' DEI TRATTAMENTI A BASE DI PIANTE.
UN RIMEDIO SPECIALE E DIFFERENTE
PER CIASCUNA MALATTIA
Diabete - Impotenza - Anemia - Cattiva digestione - Perdita d'appetito - Albuminuria - Nefrite Asma - Tosse - Bronchite - Stitichezza - Malattie della vescica (infiammazioni, dolori, stimolo frequente di orinare, orine involontarie durante la notte, nei bambini e nei vecchi, orine torbide, con sedimenti, ecc. Malattie degli organi genitali della donna (matrice, ovaie, perdite bianche, emorragie, conseguenze di parto, dolori mestruali, vaginite, sterilità ecc.).
ANCHE SE AVETE PERDUTO OGNI FIDUCIA nei rimedi, non esitate e chiedete alla Farmacia Pagani, Via dell'Orso 20, Milano, l'opuscolo N. 122, con certificati comprovanti i meravigliosi risultati ottenuti, indicando bene per quale malattia.

GENITORI
PRIMA DI METTERE UN FIGLIO IN COLLEGIO CHIEDETE IL PROGRAMMA AL PREMIATO
Collegio Vittorino da Feltre
BOLOGNA ALLA CONTEA - Tel. 28-18
Direttore Proprietario
Comm. LUIGI FERRERIO

PADOVA COLLEGIO POLO
Fra i più rinomati e vecchi Istituti educativi del Veneto
APERTO TUTTO L'ANNO

Istituto Convitto Cavour
FIRENZE - Viale P. Amedeo, 8
Sessantatre anni di vita ONORATA
Studi elementari, classici, tecnici completi

SIFILIDE Cura razionale in 30 giorni con l'insuperabile Anticeltico TORRESI. Azione depurativa rapida ed energica, ben tollerato da ogni organismo in ogni stagione, sostituisce efficacemente le dolorose iniezioni... Comunque indispensabile dopo la cura del Calomelano, e del 914. Provoca nuovo vigore e benessere, premiato con medaglia d'oro Esposizione Parigi, Roma 1912. - Flac. L. 11.20, per posta L. 5.50; 4 flac. cura completa L. 43.20; se in pillole L. 31 (franco). Opuscolo e consigli gratis, massima segretezza. Premiata Farmacia Dottor G. TORRESI - Roma, Via Magenta 29.

NON PIU' PURGANTI
La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato e più facilmente eliminabile. Prezzo L. 8.40 la scat. e L. 47.50 le 6 scat. franco. Prof. Dr. P. Rivalta, C. Magenta 10, Milano.

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche nelle persone più indebolite: in pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento. Le due scatole L. 13. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lama.

Quando soffrite ricorrete ai
CACHETS del Dr FAIVRE
Un

Guarisce rapidamente
NEVRALGIE
EMICRANIE
MALARIA
GRIPPE
GOTTA
REUMATISMI
DISMENORREE
DOLOR DI DENTI
E QUALUNQUE ALTRO DOLORE
Scatola di 12. L: 8.80 - Trovasi in tutte le Farmacie

VOLETE LA SALUTE?

TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

I vostri FIGLI che faranno?
Se abitate in un piccolo paese, e se dovete già far lavorare vostro figlio, se non avete i mezzi o il desiderio di mandarlo in città a studiare, fatelo preparare in casa, a qualunque licenza scolastica e a diplomi presso le pubbliche scuole. Corsi di commercio, di banca, ecc., danno la possibilità di risparmiare tempo e denaro. Questo è il periodo migliore per iniziare lo studio. Domandate subito il nuovissimo programma, gratis, illustrato, 1922-23, alle
Scuole Riunite per Corrispondenza
Roma - Via Giulia 147 - Roma
Fondate nel 1892 — Allievi 12.000
Preparazione facile, celere, economica, volendo pagabile in rate mensili, oltre che a tutte le licenze scolastiche, a corsi di francese, inglese, tedesco, italiano, disegno applicato all'industria, stenografia, patente segretario comunale, corsi bancarii, corsi femminili, corsi per capomastri, fattori, commercianti, ecc.
Iscrizioni aperte tutto l'anno
Distintivo a tutti gli alunni
Decidetevi subito!

Importante vendita al maggior offerente
(diretta dal cav. ALFREDO GERI)
di una interessante raccolta
di Antico e Moderno
e Tappeti Persiani
alla Galleria Geri-Boralevi
S. Marco 167 - VENEZIA
L'Esposizione si inizierà sabato 23 corr. dalle 10 alle 22
Ingresso libero - Richied. catalogo

R. Conservatorio femminile

di S. CHIARA in S. MINIATO (p. Firenze)

Fondato nel 1783 dal Granduca Pietro Leopoldo, ha carattere esclusivamente laicale ed è dotato di vistoso patrimonio immobiliare.

CORSO DI STUDI

Giardino d'infanzia, Corso elementare e popolare, complementare o normale, con effetti legali.

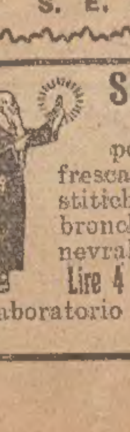
Situato su amena collina fuori del caseggiato formato da ampi e vasti locali costruiti secondo le più scrupolose norme igieniche.

RETTA ANNUA L. 2000

Presentazione domande di ammissione entro il 25 settembre.

Rivolgersi alla Direzione dell'Istituto per richiesta di regolamenti, programmi, ecc.

Il Presidente della Commiss. Amm.
S. E. On. Avv. MARIO MARTINI


SCIROPPO S. AGOSTINO
Depurativo vegetale di alta potenza. Purga, purifica, rinfresca, regola il corpo. Guarisce stitichezza, gastricismo, catarri bronchiali e intestinali, affanno, nevralgie, reumatismi.
Lire 4 la bottiglietta in tutte le farmacie
Laboratorio farmac. Chiesa S. Agostino
GENOVA

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIE friulane con attestati, offre Provveditorio. S. Lazzaro 23. 76020 A

A. BONNE-istitutrice, parla diverse lingue, buona bambinaia, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 76020 A

A. CAMERIERE brave, serie, per distinte famiglie, offre Provveditorio. S. Lazzaro 23. 76020 A

A. CUOCHE tedesche, slave, con attestati, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 760020 A

A. DOMESTICA con attestati offre Provveditorio. S. Lazzaro 23. 76020 A

CAMERIERA fina, con ottimi attestati, cerca posto presso distinta famiglia, disposta viaggiare. Offerte «Cameriera» Piccolo. 75696 A

CUOCA capace offresi a giornata, anche per dolci. Offerte «B. R.» Piccolo. 86331 A

CUOCA praticissima prenderebbe cucina trattoria proprio conto; occorrendo, marito cameriere. Schiarimenti: Trattoria, via Ginnastica n. 24. 86389 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi per Trieste, fuori; cuoche per restaurant, con ottime referenze, offre Agenzia, Valdirivo 23. 86379 A

PERSONALE scelto per privati, negozianti, trattori, alberghi, offresi prontamente per Trieste e fuori. Valdirivo 21, secondo. 76044 A

RAGAZZA brava tutti lavori offresi 8-12 oppure orario da combinarsi. Indirizzo Piccolo. 86305 A

RAGAZZA dalmata offresi per tutti i lavori di casa. Via A. Caccia 5-I, porta 23. 86155 A

SIGNORA offresi presso persona sola per tutti lavori casa. Via Torre Bianca 21-II, destra. 86265 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CUOCHE, cameriere, bambinaie per Verona, Venezia, Roma, Torino, Milano, viaggio pagato, cerca subito Provveditorio. S. Lazzaro 23. 76020 B

CUOCA capace anche altri lavori cercasi. Via Milano 19-I. 86447 B

CUOCA per restaurant fino, bravissima, cercasi in giornata. Genova 17, rivolgersi latteria. 86535 B

CUOCA per ristorante cercasi prontamente. Presentarsi Albergo Lombardia, Monfalcone. 75760 B

CUOCHE, bambinaie, domestiche per famiglie signorili, sottocuoca trattoria, cerca Merlo, via Ginnastica 12. 76040 B

CUOCHE, prestaservizi, domestiche, per Napoli, Venezia, cercansi urgentemente. Valdirivo 23, agenzia. 86379 B

DOMESTICA con attestati, cercasi prontamente. Rivolgersi: portiere, Coroneo 1. 200 B

DOMESTICA capace lavori di casa, possibilmente con attestati, cercasi. Pietà prolungata 47, villa. 86437 B

DOMESTICA capace, attestati, cercasi. Pincherle, Piccolomini 15, pianoterra. 86297 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via Moisè Luzzatto (ex via Remota) 19-IV, porta 15. 86357 B

DONNA per trattoria, cercasi. Via S. Maurizio N. 3. 200 B

DONNA per piccola famiglia, 2 ore pomeriggio, cercasi. Via L. Ghiberti 3, p. 10 (traversale Cecilia). 76032 B

PRESTASERVIZI abile, netta, onesta, per 4 ore mattina, 100 lire, cercasi. Indirizzo Piccolo. 14532 B

PRESTASERVIZI cercasi per il pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 86497 B

RAGAZZA di servizio, stabile, cercasi. Via Torre Bianca 21. 86273 B

RAGAZZA brava, volonterosa, lavoratrice, cercasi prontamente. Via Benedetto Marcello 4, II, sinistra. 900 B

RAGAZZA sappia cucinare, per due persone cercasi. Battisti 26-I, destra. 86327 B

RAGAZZA servizio, buoni attestati, sappia cucinare, parlare tedesco, cercasi. XX Settembre 4-II, Schultze. 86327 B

RAGAZZA capace cercasi prontamente, dalle 8.30 ant. alle 18.30. Ugo Foscolo n. 39-IV. 86329 B

RAGAZZA brava, tutti lavori, cercasi. Depace Olmo 1, dalle 12-13. 86527 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi dalle 8 alle 16. Viale XX Settembre 57, p. 9. 86441 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

BANCONIERE provetto salumeria, buffet, bar, offresi anche subito. Offerte «Salumeria» al Piccolo. 86189 C

CHAUFFEUR meccanico, giovane, capacissimo, cerca posto. Sub «Stabile» Piccolo. 75656 C

CHAUFFEUR meccanico, capace, con patente italiana e germanica, conosce l'italiano, tedesco o sloveno, con buoni attestati, offresi prontamente verso miti pretese. Offerte «Serio» Piccolo. 86507 C

CONIUGI soli, con buoni attestati, offronsi portinai casa signorile oppure altro posto decoroso. Dispongono cauzione. Indirizzo Piccolo. 75642 C

CORRISPONDENTE italo-tedesco, conoscenza ungherese, francese, cerca posto pronta entrata, miti pretese. «Disposto viaggiare» Piccolo. 75684 C

DATTILOGRAFA tedesca, conoscenza italiano, francese, inglese, pratica commerciale, cerca posto come corrispondente o segretaria. Sub «Colta» Piccolo. 86353 C

DISTINTA signorina bella presenza, seria, con lunghi anni di servizio, cerca posto quale direttrice di casa o dama di compagnia presso distinta persona sola. Indirizzo Piccolo. 74572 C

FATTORINO pratico manifatture, offresi miti pretese. Offerte sub «Fattorino» Piccolo. 75948 C

GIOVANE falegname cerca occupazione. Offerte sub «Lavoratore» al Piccolo. 86023 C

GIOVANE contabile corrispondente, ex allievo Accademia Commerciale Trieste, conoscenza lingue italiana, serbo croata, tedesca, inglese, cerca posto adatto. Indirizzo al Piccolo. 75922 C

IMPIEGATO amministrativo, anziano, conoscente perfettamente italiano, tedesco, offresi posto fiducia, dalle 8-13. «Amministrativo» Piccolo. 75153 C

IMPIEGATO capacissimo assolvere qualsiasi mansione interna, con forte cauzione, cerca occupazione. Offerte «Perfettissimo» Piccolo. 85331 C

ISTITUTRICI, sarte, insegnanti taglio, offre il Consiglio nazionale donne italiane, Mazzini 6, dalle 11-13. 75942 C

LAVANDAIA brava e onesta, giornaliera, conosciuta già da altre famiglie, cerca prontamente buona famiglia. Sosich Giuseppina, lavandaia, Guardiella Timignano 1697. 76054 C

MECCANICO-macchinista, specializzato in motori Diesel, attualmente occupato in detti motori in una grande centrale, offresi, desiderando cambiare posto. Offerte sub «Macchinista» Piccolo. 75722 C

PIAZZISTA riscuotitore, impiegato, offresi 5-6 ore giornalmente. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 86037 C

I collettivi continuano in VI pagina

PERSONA fidata e brava offresi soltanto dopopranzo, stirare, cucire. Scrivere «Signorina» al Piccolo. 75790 C

PERSONA onestissima cerca posto fiducia, eventualmente cauzione, ottime referenze. Offerte «Persona» al Piccolo. 75932 C

SARTA provetta, rimasta improvvisamente sola, cerca distintissima famiglia di cuore, adattandosi quale cameriera. Gentili Offerte «Sartina» Piccolo. 75854 C

SIGNORA offresi vicemadre, direttrice casa, presso persona distinta. Offerte «100» Piccolo. 86381 C

SIGNORINA pratica cassiera, con conoscenza italiano, sloveno, tedesco, dattilografia, praticissima lavori farmacia, offresi. Offerte «Ancora» Piccolo. 75994 C

SIGNORINA indipendente, tedesca, conosce italiano, cerca posto quale direttrice casa presso distinta famiglia qui o fuori, anche per viaggiare. Informazioni: Corso Garibaldi 23, p. 4. 76066 C

SIGNORINA tedesca, colta, ora in Merano, praticissima ufficio, qualche cognizione italiano, cerca occuparsi presso famiglia italiana, eventualmente con ragazzi, ai quali insegnerebbe tedesco. Scrivere sub «M. N. 990», Unione Pubblicità Italiana, Merano. 6846 C

SIGNORINA ventenne, discreta cultura, svelta, occuperebbesi quale venditrice, disposta prestare gratuito servizio primo mese prova. Offerte: Gallo, Udine 31, II. 86267 C

STENODATTILOGRAFA offresi quale praticante. Offerte sub «Senza paga» Piccolo. 86523 C

23.ENNE cerca qualsiasi occupazione. Offerte «Bravo» Piccolo. 86295 C

TAGLIATORE sarto occuperebbesi; miti pretese. Scrivere sub «Diplomato» al Piccolo. 86119 C

VENDITRICE con buoni attestati, di bella presenza, parla italiano, tedesco, sloveno e boemo, accetta posto qualsiasi ramo. - Offerte sub «Pratica» al Piccolo. 75844 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A. PELLICCERIE assumonsi per concia, tinta, confezione. Specialità volpi Alaska finemente lavorate, guarnizioni per mantelli, prezzi mitissimi. Pellicceria via Gatteri 32, secondo, (angolo via Palladio). 123375 CC

A-JOUR a macchina, lavoro di precisione su qualunque genere di stoffa, pure a-jour a mano e qualsiasi altro ricamo. Via Paduina 9, mezz. 86291 CC

A-JOUR a macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9-I. 85245 C C

A JOUR e bottoni a macchina si eseguiscono. Corso Garibaldi 31, porta 11. 85667 CC

COPERTAIA assume lavoro. Via Felice Venezian 16-II. 75780 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini, telaio. Via Boccaccio 3, porta 4. 85181 C C

DISEGNATRICE eseguisce prontamente disegni moderni e ricami per vestiti e biancheria. Settefontane 8, quinto. 85997 CC

FALEGNAME offresi qualsiasi lavoro, applica lastre. Recapito, Cavazzeni n. 1, barbiere. 14539 CC

LAVANDAIA di mestiere cerca clienti per lavare casa propria, prezzi ribassati. Informazioni: via Galileo 8-III, sig. Franz. 75096 CC

MECCANICO approvato, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 140 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio. Via dell'Olmo 17-I, destra. 14538 CC

MODISTA torinese eseguisce qualunque modello. Via Tor S. Piero 14, II. 85475 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 74425 CC

PITTORE, muratore offronsi locali, quartieri, metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 75534 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia e Roma, assume qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleurs, mantelli, vestiti da sera, grande assortimento figurini e modelli. Lavoratorio Amilcari, Corso Garibaldi 4, porta 15. 123473 CC

SARTA per signora, bambini, biancheria, specialità camicie uomo, eseguisce. Via Paduina 9, mezz. 86289 CC

SARTA maestra taglio, confeziona prontamente tailleurs, toilettes da sera, mantelli, prezzi convenienti. Via Slataper 12-I, sinistra. 75864 CC

SARTA capacissima offresi a giornata. Offerte «Vienna» Piccolo. 75923 CC

SARTA biancheria assume lavoro in casa propria. Antonio Caccia 6, porta 11. 75826 CC

SARTA offresi confezioni mantelli, tailleurs e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 84373 C C

SARTA primaria, capacissima, offresi confezionare vestiti, mantelli signora, massima eleganza, rimoderna vestiti riducendoli come nuovi. Prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5-I. 75216 C C

SARTA per rammendare biancheria offresi. Rapicio n. 4-I, porta 12. 75950 CC

STIRATRICE capacissima biancheria, vestiti uomo, offresi. Offerte «Capace» Piccolo. 75123 CC

STIRATRICE domicilio eseguisce qualsiasi lavoro sotto calmiere. Istituto 6-I, corte. 75714 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi lavoro domicilio. Via Ginnastica 22, negozio erbaggi. 86505 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA o mezzo lavorante calzolaio, capace, cercasi. Lazaretto Vecchio 45, Sigon. 86429 D

BELLE figure desiderose intraprendere carriera artistica cinematografica, scrivano affrancando risposta: «Cinegrafica», Maddalena, 42, Roma. 6842 D

CONDUTTORE per trattoria, disponga cauzione, cercasi. Indirizzo: via G. Stampa 5, negozio. 75980 D

CUSTODE cercasi da ditta commerciale della piazza. Offerte soltanto se accompagnate da attestati primissimi, sub «Custode» Piccolo. 75866 D

CONCESSIONARI fabbrica carte giuoco cercano rivenditori ogni Comune. Offerte Casella Palazzo Ducale 157, Genova. 123464 D

DATTILOGRAFA indipendente, perfetta conoscenza italiano, tedesco, francese o inglese, pratica commercio, disposta recarsi Libia, cerca primaria ditta. Inutile scrivere senza serie referenze, pretese «Ritiro lunedì» Piccolo. 14534 D

GIOVANETTO 15 a 16 anni, pratico commestibili, cerca Moretti. G. Vico 9-II. 75852 D

IMPIEGATA bella presenza, conoscenza delle lingue italiana e slovena, cercasi fuori Trieste. Offerte a tutto 25 settembre «Pronta entrata n. 78» al Piccolo. 86341 D

IMPIEGATO, giovane volonteroso, onesto, cerca prontamente importante ditta. Offerte copie certificati sub «Garanzia» Piccolo. 86061 D

ISTRUTTORE per ginnasiali, possibilmente conoscenza piano, cercasi per posto duraturo campagna. Trattamento completo signorile 200 lire mensili, ore libere per propri studi. Referenze di moralità e capacità indispensabili. Indirizzo Piccolo. 86259 D

LAVORANTE copertaia a telaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 75870 D

LAVORANTE barbiere, con buoni attestati, cerca Lupoli. Piazza Verdi, 4. 86319 D

MEZZA lavorante sarta signora cercasi. Via Ferriera 21, mezzanino. 75972 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Viale Regina Elena n. 27. 86287 D

MODISTE capacissime paganti e garzone cercansi. S. Spiridione 1-II, E. Lipp. 75966 D

OPERAIO meccanico, anziano, pratico attrezzi, cui affidare piccolo magazzino metalli, cercasi. Inutile presentarsi senza primarie referenze. Offerte «C. T.» Piccolo. 86471 D

Da vendere

Piroscafo (passeggeri e merci) **«CHEMNITZ»**, attualmente a Hull. Peso forte 8750 tonnellate. Velocità 12 nodi inglesi. Classe B-C 1922.

Piroscafo ad elica gemella **«TORONTO»**, attualmente a Liverpool. Peso forte 9000 tonnellate. Velocità 11-12 nodi inglesi. Facilitazioni di pagamento sarebbero accordate. Dettagli completi dietro richiesta.

UNITED SHIPPING C. Ltd
:: :: :: :: 108, Fenchurch Street
LONDON, E. C. England :: :: ::

R. CONVITTO NAZIONALE PAOLO DIACONO
in CIVIDALE del FRIULI
CON ANNESSE SCUOLE TECNICHE GINNASIALI ED ELEMENTARI
SONO APERTE LE INSCRIZIONI

Piazzisti

cerco per la Venezia Giulia, per vendita mobili pieghevoli da anni introdotti in tutta Italia. Occorre conoscenza profonda clientela e articolo. — Inviare referenze al cav. B. Ruffoni Parona Valpolicella

RAGAZZA per pulizia sartoria cercasi. Presentarsi via S. Francesco 9, sartoria. 86463 D

SARTA biancheria, capace, disponente, direzione grande azienda, cercasi. Indirizzo Piccolo. 76008 D

SARTA donna, disponente, capace direzione grande azienda, cercasi. Indirizzo Piccolo. 76008 D

SARTA giornata cerco; presentarsi subito. Beccherie 7-II. 14540 D

SIGNORINA principiante per ufficio cercasi prontamente: richiedesi conoscenza italiano, tedesco. Offerte fissando paga, sub «Impiego leggero» Piccolo. 86531 D

STENODATTILOGRAFA italiana, pratica ufficio, cerca primaria ditta: presentarsi dalle 8.30 alle 9.30 ant. Indirizzo al Piccolo. 75692 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AD uso sede Club famigliare, cercasi stanza arredata. Offerte «Possibilmente centro» Piccolo. 75874 E

CONIUGI distinti senza figli cercano subito in centro bella camera matrimoniale, con comodo cucina. Indirizzo «Berti» Piccolo. 14536 E

DISTINTA vedova cerca grande stanza vuota, preferibilmente presso signora sola, vicinanze Stazione centrale. Offerte «Vedova» Piccolo. 75856 E

DISTINTO funzionario cerca camera, salotto, ingresso scale. Offerte sub «Guido» al Piccolo. 86315 E

DUE giovani professionisti cercano due stanze ammobiliate, presso distinta famiglia. Offerte «Garibaldi» Piccolo. 86359 E

GIOVANE signore tranquillo, cerca camera grande, lussuosamente ammobiliata, luce elettrica, bagno, riscaldamento. Offerte «Felice» al Piccolo. 76242 E

IMPIEGATO statale, stabile, cerca stanza ammobiliata, presso distinta famiglia, preferibilmente dal centro verso via Udine. Scrivere sub «Istriano tranquillo» Piccolo. 76018 E

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, paraggi Carducci, Chiozza, Ginnastica. - Offerte con prezzo «Paraggi» Piccolo. 86261 E

PROFESSIONISTA stabile cerca vicinanze Stazione centrale camera spaziosa, bene ammobiliata, luce elettrica, riscaldamento, solo subinquilino, ingresso possibilmente libero. Indirizzare «Impiota» Piccolo. 86293 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, centro, cerca impiegato. Offerte «Permanente» Piccolo. 200 E

STANZA ammobiliata, sul davanti, con scrupolosa pulizia, luce elettrica, cerca distinto signore serio, stabile, presso distinta famiglia non mestierante. Offerte con prezzo sub «Paraggi Giardino pubblico, via Giulia» al Piccolo. 75144 E

STANZA bella, ammobiliata, centro, ingresso libero, eventualmente vitto, cerca distinto. Offerte sub «Tergeste» Piccolo. 14530 E

STANZA bene ammobiliata cercasi per coniugi soli, fuori centro. Indirizzo Piccolo. 75920 E

STANZA due letti, salottino, ingresso scale cerco. Offerte «Gentili» Piccolo. 75896 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerco. - Scrivere indicando prezzo sub «Rossi» Piccolo. 75938 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, ingresso libero, scale, cerca prontamente distinto viaggiatore. Offerte «Distinto» Piccolo. 76022 E

STANZE 2, I piano, centro, eventualmente magazzino, chiaro, cercasi per laboratorio. Offerte sub «Laboratorio» al Piccolo. 8554 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A DISTINTISSIMO signore affittasi stanza ammobiliata, luce elettrica. Felice Venezian 4, I. 86439 F

A DISTINTO impiegato affittasi stanza ammobiliata, luce elettrica. Geppa 12, secondo. 86339 F

CAMERA ammobiliata, centro, affittasi persona distinta, escluso donne. Piazza Ospedale 4, p. 6. 86485 F

CAMERA matrimoniale, ammobiliata, chiara, grande, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75828 F

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, camerino, affittasi. Via del Ponte 7, terzo. 14625 F

CAMERA matrimoniale, bene ammobiliata, salotto, comodo cucina, paraggi Giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 86395 F

CAMERA affittasi soltanto signore distinto, famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo. 86385 F

CAMERA grande, ammobiliata, matrimoniale, ingresso libero, affittasi. Sapone 5, II, scala sinistra. 86445 F

CAMERA matrimoniale, bene ammobiliata, con uso cucina e bagno, vista mare, confort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75840 F

CAMERA ammobiliata affittasi, due signori o coniugi distinti. Rossetti 28, porta 10. 75624 F

CAMERA ammobiliata, con costo, luce elettrica, caloriferi, ascensore, comodità bagno, affittasi, persona distinta. Indirizzo Piccolo. 75746 F

CAMERA bene ammobiliata affittasi per due signori. Manzoni 3, I, porta 6. 86401 F

CAMERA ammobiliata con due letti, compreso vitto, affittasi. Via Felice Venezian 8, terzo. 86277 F

CAMERA ammobiliata, due letti, affittasi. Via Malolica 17, primo, destra. 75968 F

CAMERINO con letto cerco presso famiglia per bene. Indicare prezzo e via. Offerte «Giorgina» Piccolo. 86541 F

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, affittasi sarta o impiegata. Per informazioni rivolgersi via Torrebianca N. 26, portinaio. 75990 F

CAMERETTA chiara, soleggiata, ottimo vitto, massima quiete, pulizia, trattamento famigliare affittasi presso piccola distinta famiglia. Viale XX Settembre 71, terzo, destra. 86367 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente o 1. ottobre. Galileo 10, piepiano. 86387 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via dell'Istria 65, terzo, Possidel. 75956 F

VITTO e alloggio a due studenti, offresi. Indirizzo al Piccolo. 86407 F

IMPIEGATO statale trova stanza 1.o ottobre, luce, ingresso quasi libero. Indirizzo Piccolo. 86393 F

MAESTRA darebbe vitto e alloggio a studenti; ottimo trattamento famigliare, posizione scuole. Indirizzo Piccolo. 75028 F

MATRIMONIALE grande e cucina, affittasi a distintissimi. Indirizzo al Piccolo. 86435 F

MATRIMONIALE, salotto elegantissimi, casa signorile, luce, ascensore, eventualmente pensione, paraggi Stazione, affittasi distinte persone. Indirizzo Piccolo. 86475 F

PENSIONE fina offre distinta famiglia, modico prezzo. Viale XX Settembre 56, IV, destra. 75902 F

STANZA due letti, bene ammobiliata, attiguo salotto, luce, ingresso libero, affittansi (donne escluse). Via S. Spiridione 1, IV, sinistra. Visitare dalle 10 in poi. 86593 F

STANZA vuota, stufa, luce, ingresso scale, affittasi, escluse signore. Via S. Nicolò 13, II, destra. 86529 F

STANZA con gas, bene ammobiliata, con comodo cucina, affittasi a coniugi soli. Galileo 1, porta 7. 86499 F

STANZA ammobiliata d'affittare. Via Ginnastica 6, porta 6. 75660 F

STANZA ammobiliata, uso piano, affittasi. Viale XX Settembre 56, secondo. 86477 F

STANZA ammobiliata, due letti, con vitto, affittasi prontamente. Felice Venezian 16, primo, porta 4. 76058 F

STANZA ammobiliata elegantemente, centro, affittasi signore distintissimo. Indirizzo Piccolo. 76006 F

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Foscolo 16, porta 7. 86465 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona distinta. Leopardi 1, porta 4. 86467 F

STANZA con luce elettrica affittasi a signore. Androna del Pane N. 7, II. 86449 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via del Toro 11, terzo. 86425 F

STANZA poco comodo cucina, affittasi. Via Cologna 2, porta 4. 86421 F

STANZA ammobiliata, pure vuota, affittasi distinta persona. Giulia 28, terzo, porta mezzo. 86397 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, centrale, affittasi distinto. Indirizzo al Piccolo. 86395 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, unico subinquilino, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 33, primo, destra, porta sinistra. 86271 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza L. Da Vinci 4, II, 9. 86275 F

STANZA ammobiliata, centro, soleggiata, affittasi distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 86075 F

STANZA pulitissima, sul davanti, presso Giardino pubblico, affittasi 1.o ottobre a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 86347 F

STANZA ammobiliata, affittasi uno o due signori, con o senza vitto; cucina tedesca. Molin grande 42, porta 12. 86365 F

STANZA vuota, pulitissima, affittasi, escluso cucina. Antonio Caccia 5, secondo. 86361 F

STANZA matrimoniale, altra un letto, eventualmente vitto o comodo cucina, posizione centrica, affittansi. Indirizzo Piccolo. 75858 F

STANZA due letti affittasi, possibilmente a due amici, posizione centrale. Indirizzo al Piccolo. 75858 F

STANZE due, libere, uso ufficio, posizione centralissima, massimo comfort, telefono, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 86285 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via del Ponte N. 5, IV piano. 86367 F

STANZETTA affittasi a persona per bene, in cambio lavori domestici. Presentarsi domenica dalle 10 alle 16. Indirizzo Piccolo. 86493 F

VITTO riceve, chi ama mangiar bene, via Commerciale 9, terzo. 75952 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. CERCHEREI lezioni mandolino, impartendo lezioni violino. Offerte «Reciproco scambio» Piccolo. 14524 G

LEZIONI mandolino, mandolo e chitarra, darebbesi a casa. Via dell'Istria 65, III, Possidel. 75954 G

MACCHINISTI navali e stazionari, preparansi esami. Petrich, Fabbri 8, II. 86311 G

MACCHINISTI navali preparansi agli esami, anche se viaggiano. Scuola oBnetti per macchinisti, Riborgo 45, III, angolo Corso Vitt. Em. 76064 G

MERANO, Istituto internazionale per signorine; posizione incantevole, istruzione completa, sorveglianza coscienziosa. Direttrice: professoressa A. Prosl, Merano, Bergschlossl. 6950 G

PIANO: professoressa diplomata distinzione, impartisce lezioni, prezzo convenirsi. Parini 12, secondo. 86309 G

PIANOFORTE e teoria. Istruttore d'accurato e radicale insegnamento preparatorio al metodo Skolek. Iscrizioni: 10-12, 15-17. Via Brunner (Bachi) 15, porta 11. 86383 G

SALA Mazzini (Istituto 15). Seralmente lezioni riunite principianti, dalle 18-19; 19 in poi, perfezionamento. Lezioni private a tutte le ore. Maestro Giurco. 76014 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA lupina, smarrita. Pregasi, verso mancia portarla Fontana 4, IV. 86141 H

CANE caccia, bianco-caffè, smarrito. Mancia portandolo Androna Pondares 6. 86263 H

ORFANA poverissima smarrì, mercoledì, orologietto braccio; unica memoria padre caduto. Mancia, presso latteria, Pauliana 8. 86501 H

OMBRELLO con placchetta d'argento, monogramma «B. S.», smarrito, XX Settembre, Treatro Fenice. Pregasi consegnare Colledani, Via Donizetti 5, III. 76070 H

POVERO uomo smarrì, 20 settembre, portafoglio contenente denaro. Onesto rinvenitore pregato portarlo. Via Ferriera 5, Giuseppe Vuscovich. 00 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO, parte ammobiliato, 4 camere, cucina, bagno, confort, disponibile; esclusi mediatori. Offerte «Partenza 35.000» Piccolo. 86433 I

CAMERE due, cucina, ammobiliato, affittansi. Via Alberto Nota, spaccio vini. 75953 I

LOCALE piccolo, con acqua, adatto piccola industria, via Ferriera, affittasi prontamente. Bazar, Istituto 6. 86301 I

MAGAZZINETTO interno, luce strada, affittasi, Pietà 5. Rivolgersi: Azeglio 6. 86403 I

QUARTIERE ammobiliato, due camere, camerino e cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 86457 I

QUARTIERE centralissimo 4 stanze, subaffittasi quale ufficio o abitazione. Offerte «Palazzo» al Piccolo. 14510 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, completamente a nuovo, con giardino e cantina, Roiano, scambiasi con 2 camere, cucina, più al centro. Indirizzo Piccolo. 76056 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, posizione centralissima, semi-ammobiliato, affittasi subito. Riflettenti inviino proprio indirizzo sub «Centralissimo» al Piccolo. 75988 I

QUARTIERE 3 camere e camerino, cucina, principio Rossetti, I piano, scambiasi con 5 camere, camerino, cucina, paraggi piazza delle Poste. Offerte «Mariuccia» al Piccolo. 86363 I

QUARTIERE camera, salotto, massimo confort, ammobiliato, affittasi; esclusi mediatori. Via Giuseppe Parini 12, porta 6. 86489 I

QUARTIERINO centrale, ammobiliato, 2 camere, 2 camerini, cucina, acqua, gas, eventualmente vuoto, affittasi; esclusi mediatori. Fare offerte «Sergio» al Piccolo. 75926 I

QUARTIERINO camera, cucina, scambiasi con altro uguale, altra posizione. Indirizzo Piccolo. 75936 I

QUARTIERE 4 camere, salone, camerino, camera bagno, accessori, confort, posizione centrale, scambiasi con villa composta 5-6 stanze, confort, posizione, plaga via Rossetti o via Commerciale. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 85573 I

SCAMBIASI bellissimo quartiere villa, Opicina, provvisto bagno, luce elettrica, confort moderno, con altro città. Offerte «Visitare» al Piccolo. 75644 I

STANZA con focolaio, centro, scambiasi con più grande, pagando spese. Indirizzo Piccolo. 75862 I

CAMERA e cucina, con orto, scambiasi con camera e cucina oppure per portinaio. Via Eremo N. 171. 86307 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, scambiasi per camera con focolaio. Indirizzo Piccolo. 86303 I

CAMERE due, cucina, senza acqua, ariose, in centro, scambiasi con due camere, camerino e cucina. Indirizzo al Piccolo. 75126 I

ALLOGGIO signorile, a Vienna, cinque camere, due camerini, scambierebbesi con altro eguale o più piccolo a Trieste. Scrivere sub «Vienna» al Piccolo. 75903 I

CAMERE quattro, due camerini, cucina, confort, scambiasi con due camere, camerino, cucina, confort. Indirizzo Piccolo. 86283 I

VILLA splendida, confort, affittasi, senza uscita. Informazioni: Banco Caffè S. Giusto. 75962 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO, possibilmente vuoto, cercasi; esclusi mediatori. Offerte Buchberger, Giacinto Gallina 5. 86335 L

APPARTAMENTO ammobiliato, cercasi per entrata 16 novembre o 1.o dicembre: 4-6 stanze, per un anno d'affittanza buon pagamento. Offerte via Belpoggio 4 A, Aslani. 75652 L

APPARTAMENTO vuoto, pronto subito o più tardi, con almeno 6 stanze, accessori, confort moderno, centro o collina, cercasi. Buon compenso mediatore. Offerte dettagliate Casella postale 488, centro. 75622 L

APPARTAMENTO ammobiliato, camera matrimoniale, camerino letto, stanza pranzo, cucina, bagno, acqua, gas, luce. Offerte «Ventimila» Piccolo. 14537 L

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, cucina, luce e acqua, cercano sposi, in subaffitto. Indirizzo Piccolo. 86325 L

APPARTAMENTO vuoto, ammobiliato, due, tre, quattro camere, paraggi Battisti, Volti Chiozza, laterali, cercano distinti coniugi soli. Offerte «Quattro» al Piccolo. 86481 L

APPARTAMENTO, quartiere, casetta 4-5 camere vuote, città o dintorni, Barcola, Servola, Opicina, cercasi subito. Offerte sub «Urgente» Piccolo. 86349 L

APPARTAMENTINO bene ammobiliato, cercano in affitto coniugi distinti. Scrivere: «Ingegnere 100» Piccolo. 86923 L

DISTINTI coniugi soli, disposti pagare bene, cercano quartierino: camera, cameretta, cucina, vuoto. Offerte «Rina» al Piccolo. 75558 L

MAGAZZINO grande, uso garage, cavo elettrico, cercasi. Officina Cervellini, Vasari 17. 75074 L

QUARTIERE vuoto, tre stanze, cucina, bagno, luce, gas, in casa signorile, cercasi; indennizzo spese sloggio. Offerte «Ingegnere» Piccolo. 86281 L

QUARTIERE camera cucina, vuoto o semiammobiliato, cercasi paraggi centrali. Offerte: Hotel Adria. 14504 L

QUARTIERE vuoto 2 stanze, camerino, cucina, cercasi. Indirizzare offerte sub «Affarone» al Piccolo. 86101 L

QUARTIERE vuoto 3-4 stanze, confort moderno, cercasi pagando bene. Ind. al Piccolo. 86495 L

QUARTIERE 2-3 camere, centro, anche ammobiliato, cercasi prontamente: esclusi mediatori. Offerte «Gina» al Piccolo. 75900 L

QUARTIERE vuoto 3 camere, camerino, cucina, bagno, luce, cerco pagando bene spese oppure lussuosamente ammobiliato. Offerte «Urgemi» al Piccolo. 86513 L

QUARTIERINO 1-2 camere, cucina, vuoto, rimborso spese. Scrivere «Rimborso» al Piccolo. 86451 L

UNA-due stanze cucina, vuoto, cercasi. Adeguato compenso. Offerte «Costanza» Piccolo. 75808 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A buon prezzo vendesi regolatore 2 metri altezza, nuovo. XX Settembre 39, Buda. 73616 M

ARGENTERIA, posate nuovissime vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 73614 M

AL magazzino via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà, si comperano le più belle, solide e moderne cucine laccate bianco smalto a prezzi di assoluta concorrenza. Grande scelta. 86515 M

ARREDAMENTI completi per uffici, scrivanie con e senza rouleau, armadi a rouleau ecc. prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 12865 M

ARREDAMENTO completo da studio, cassaforte, armadi ed altri mobili vendonsi. Viale XX Settembre 39, magazzino. 86409 M

BARCA (guzzo) 4 remi, maschetto bronzo, 2 vele nuove, paranchi, una rete sardoni, cordami ecc. vendo grande occasione lire 1200. Via Milano 15, III. 86443 M

BICICLETTA tipo Serie B. S. A. nuova, 550 vendesi. Parini 4, I, dalle 10.30-12. 86459 M

BICICLETTA corsa vendo. Massimo d'Azeglio 11, porta 7. 86373 M

BICICLETTA militare vendesi lire 150. XXX Ottobre 13, negozio Crall. 76074 M

BICICLETTA Cleveland; altra tipo lusso vendo occasione. Ruggero Manna 3, calzolaio. 86491 M

BORSETTA argento vendesi occasione. Via Cologna n. 13, II, 9. 86345 M

BOTTI e grandi tini vendonsi. Via S. Francesco 15. 75886 M

CAGNA Dobermann pura razza, mesi 10, vendo. Guardiella S. Giovanni 510, trattoria alla fermativa. 86133 M

CAGNA cicio-turca, buona guardia, vendesi. Via dell'Eremo 47, portineria. 75876 M

CAMERA matrimoniale verniciata rovere, solidissima, lire 1100; armadi bianchi, sedie d'ogni qualità, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 86517 M

CAMERA matrimoniale quercia, massiccia, modernissima, cristalli, 1700, vendesi vera occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 450 M

CAMERA matrimoniale lucidatissima, prezzo buonissimo, vendesi. Chiozza 51, pt. 75314 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32, I, porta 6. 76050 M

CAPES fraise lana, vestito noce gabardine, signorina, vendo. Tommaso Grossi 12. 86317 M

CANE levriere bellissimo, bianco, pura razza, certificato, 10 mesi, vendesi. Zovenzoni 6, I. 75890 M

CAPPOTTO uomo e collaro pelo vendesi. Ugo Foscolo 37, porta n. 17. 75860 M

CAPPOTTO ragazzo, soprabito uomo, mantello signora, diversi salon nuovi, vendonsi. San Francesco 48, porta 9. 86453 M

CAPPOTTO, soprabito, mantellina, blusa marinara, buonissimo stato, per ragazzi 10-12 anni, vendo prezzo basso. Moisè Luzzatto 3, I. 75732 M

CARROZZELLA pieghevole elegante con folo per bambini vendesi. Rossini 30. 86503 M

CARROZZELLA pieghevole prezzo d'occasione vendesi. Via Paduina 11, V, destra. 75970 M

CARROZZELLA bambini pieghevole, ottimo stato vendo occasione causa partenza. Piccardi 28, I, destra. 76012 M

«CASAMIA» della Venezia Giulia per 1923, contiene: tariffe postali, telegrafiche e dei bolli; le date delle fiere e mercati, le recentissime e nuove denominazioni: poi, novelle, aneddoti e molte altre cose utili e dilettevoli. Vendesi dall'editore Peterlin, via S. Lazzaro 1 e in tutte le librerie-cartolerie: due lire. 123326 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, vari numeri, vendonsi prezzi vera occasione. Visitare via Geppa 17, mag. 86519 M

CASSEFORTI viennesi, grande partita, volendo singole, vendonsi sottocosto. Zanetti, via Cavana 6. 14522 M

CESTA viaggio grande, guarnitura pelo, bambina, lumino notte, frangie lampada, scaffale libri, lira gas, giocattoli vendonsi. Indirizzo Piccolo. 75850 M

CLUB pelle completo, nuovo, prezzo straoccasione. Via Geppa 17, mag. 86521 M

COLAPIATTI zincato, armadio, tavolo, sedie cucina, letto ferro pieghevole, scrittoio tutto buonissimo stato vendo. Foscolo 3, I, sinistra. 86525 M

CUCINA nuova laccata smalto, lavorazione solida, modello recente, vendesi con e senza marmi, prezzo occasione. Via Geppa 17, mag. 86524 M

CUCINA laccata bianco, moderna, vendesi. Via S. Michele n. 23, I, sinistra, falegname. 76024 M

CUCINA nuovissima, ultimo lusso, marmi, vendesi, verissima occasione. Caprin 8, II. 76060 M

FUCINA ventilatore per fabbro vendesi. XXX Ottobre 13, negozio Crall. 76074 M

GRAMMOFONO grande, artistico, 57 dischi, lire 450; quadro olio grande, bellissima cornice, vendo. Roma 6, bar. 14541 M

GRAMMOFONO buonissimo con dischi vendesi lire 160. Michelangelo 25, I. 75934 M

GUARNITURE anticamera e per uffici (2 poltrone, divano e tavolino) armadi e pareti d'anticamera, vari tipi, vendonsi straordinaria occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 86519 M

INCUBATRICE Nickerl, 120 uova, vendo. Indirizzo al Piccolo. 75676 M

INVETRIATA per scrittoio 3 per 3, vendesi qualunque prezzo. Ginnastica 10, IV. 86455 M

LETTI, suste, materassi, camera massiccia, cucina moderna tutto nuovo, vendo occasione causa partenza. Massimo d'Azeglio 3, I. 75976 M

LETTI nuovi, suste, materassi crine, lana e lanetta, sgabelli, lavamani, chiffonniers, vendonsi prezzo vera occasione. Fonderia 3. 86399 M

LETTINI pieghevoli ferro, comodini, ottomane, altri oggetti vendonsi. Udine 31, secondo, destra. 86269 M

LETTO, susta, sgabello in buonissimo stato vendo. Vasari 17, porta 18. 75974 M

LIBRI scuola nautica, esercizi pianoforte, vendo. Indirizzo Piccolo. 75982 M

MACCHINA Singer uso tavolino, nuova vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 32, III, porta 10. 75940 M

MACCHINA cucire, sarto, calzolaio, tipo vecchio vendo in giornata, dalle 14 alle 16. Indirizzo Piccolo. 75898 M

MACCHINA cucire Singer, massima perfezione, vendesi rate, ritiransi usate. Coroneo 1. 330 M

MACCHINA cucire famigliare, armadioni, vendonsi occasione. Via Concordia 38. 86431 M

MANTELLI e vestiti signora, usati, vendonsi. Rossetti 20, II. 86375 M

MICROSCOPIO revolver, 3 obbiettivi, 7 occhiali, 1800 diametri, vendesi. Severo 64, Coslovich. 75916 M

MOBILI, quadri, tappeto, antichità vendonsi causa partenza a prezzi convenienti, a Fiume. Indirizzo Piccolo. 123470 M

MOLOSSO inglese da guardia, età mesi 18, vendesi causa partenza. Via D. Bramante 13, Chiaffulini. 75996 M

PELLICCIA nuova vendesi compreso berretto Bisam, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 86461 M

PIANINO concerto viennese vendesi 5000, occasione. Olivo via Udine 18. 76062 M

PIANINO, pianoforti Carl Hölyl, Vienna, grande assortimento, facilitazioni pagamento vendonsi. Rappresentante esclusivo, Olivo, Via Udine 18, telefono 38-52. 76062 M

PIANINO splendido, viennese, incrociate, metallica, 7 1/4 ottave moderatore vendesi lire 4200. Via Sanità, 16, I. 75912 M

PIANINO, pianini germanici, viennesi, originali, grande assortimento, facilitazioni, vendonsi. Deposito e rappresentanza, via Giustinelli 1. 123168 M

PIANINO mondiale, sontuoso, sonoro, perfettissimo, vendo occasionissima. Acquedotto 23, porta 11. 86187 M

PIANINO e bicicletta donna vendo. Opicina, villa Strukel. 85649 M

PIANINO, pianoforte, vendo facilitazione pagamento. Via Sanità 16-I, sinistra. 75704 M

PIANO (Mignon) Hoffmann-Czerny originale, concerto, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 86415 M

PIANO viennese perfetto vendesi lire 1800. Via Sanità 16, I. 75912 M

PIANO Mignon nero, viennese, incrociato, metallica, vendesi lire 3600. Via Sanità 16, I. 85209 M

PIANO Mignon nero, viennese, incrociate, metallica, vendo lire 3400. Via Sanità 16-I. 75704 M

PIANOFORTE Holzl, meccanica inglese, vendesi 12.000. Olivo, via Udine 18. 76062 M

PORTAATTI pelle finissima vendesi in giornata; occasione. Rettori 2, negozio frutta. 75924 M

PELLICCE 2 uomo, impermeabile, scarpe, lettino, materassi, vendo occasione. F. Venezian 30, mezzanino, dalle 17-18.30. 86051 M

PULTO americano, scrivania a tavolo, orologio da muro, copialettere con tavolino e accessori, lampada a tre fiamme, vendonsi. Via Valdirivo 33, II, dalle 10-12. 500 M

SCIARPA pelo nero, grande occasione vendesi lire 250. Rossetti 28, I, pellicciaia. 76026 M

SCRIVANIA, 2 armadioni, 2 letti, 2 sgabelli, vendo. Piccardi 16-V, porta 35. 86405 M

SELLA con finimenti, buono stato, vendo. Indirizzo al Piccolo. 86377 M

SPECCHIO e quadri artistici, vendo prezzo d'occasione. Rossetti 14-II, porta 12. 86391 M

SPECCHIO splendido grandioso, vendo. Via S. Francesco 53, porta 14. 86343 M

SPECCHIO grande dorato, con fioraia splendida, vendo. Indirizzo al Piccolo. 75872 M

STANZA matrimoniale finissima, ciliegio, con specchi e cristalli, vendo occasione. Via Geppa 17, magazzino. 86519 M

STANZA pranzo, palissandro, lussuosa, cristalli, specchi, marmi, vendesi, rara occasione. Ginnastica 64. 76046 M

STANZA 1 persona, cucina laccata bianco, vendo causa immediata partenza. Via S. Giovanni 7-IV, destra. Dalle 8-9, 3-4. 75926 M

si rivenditori. Visitare dalle 10.12. Indirizzo al Piccolo. 86351 M

STANZA matrimoniale frassino, modernissima, prezzo occasione, facilitazioni pagamento. Magazzino Punzo, via Fabio Filzi 15. 1916 M

STUDIO bellissimo, in quercia affumicata, completo, vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 86521 M

TAILLEUR inglese, panno bleu, finissimo, vendesi lire 180. Carducci 30, porta 12. 75888 M

TAPPETI tre orientali, vendo. Via Madonnina 24, secondo. 76042 M

TAVOLINI con marmo vendo, prezzo d'occasione. Cucina famigliare, via Arcata 3. 75978 M

UNIFORME ufficiale nera, nuova, statura media, vendesi. Chiozza 11, terzo. 75944 M

VASCA ghisa, scaldabagno gas, vendo buon prezzo. Via G. Rossini 12-III. 14535 M

VESTITI da signora per passeggio e serata, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 14523 M

VESTITI stoffa per signora, modernissimi, due maglie seta, due mantelli, vendonsi occasione. Salita Promontorio 10, pianoterra. 14525 M

VESTITO maglia-seta, borsette, cinture, vendonsi occasione. Carducci 32, terzo, destra. 86483 M

VESTITO lana finissimo, tutto un pezzo, prugna rigato, ultimo modello, vendo lire 140. Via Carducci 30, porta 12. 75828 M

VESTITI uomo, soprabiti, calzoni fantasia, impermeabili finissimi, calzoni lavoro, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 75715 M

VIOLINO buonissimo completo, vendesi lire 200. Via Sanità 16, I, sinistra. 75912 M

VIOLINO 3/4, arco, vendo. Massimo d'Azeglio 11, porta 7. 86373 M

VOLPE grande naturale, nuova, vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 76004 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. PIANINO corista, normale, a nolo, cerco. Offerte «Concerto» al Piccolo. 75908 N

ATTENZIONE! Compero mobili, camere complete, nonchè singoli pezzi; macchine da cucire, casseforti, grammofoni, vestiti, stivali usati, pagando bene. Rivolgersi o scrivere: Via Beccherie 5, magazzino. 73157 N

BANCO per olio 6-7, caldaia, cerco. Offerte «Olio» al Piccolo. 75904 N

CANE fox-terrier originale, cerco. Offerte sub «Eligio» al Piccolo. 14529 N

CODICE A. B. C. 5.a edizione, comprerei occasione. Rivolgersi Rossini 28, porta 9. 75048 N

COMODINA da stanza, per ammalata, cerco. Offerte «Comodina» al Piccolo. 75964 N

LETTINO bambino comprasi. Offerte sub «Prezzo» al Piccolo. 86337 N

METALLI, zinco, rame, piombo, ottone, compero. Coen, Via Pane 2. 1895 N

PIANINO eventualmente pianoforte, comprasi. Via Carlo Ghega 4, latteria Chiers. 300 N

Adelaide Lazzarini nata Annibale

d'anni 69

Dopo lunghe e inenarrabili sofferenze, abbandonò la vita, dedicata alla virtù, con l'adorazione dei suoi cari, la notte del 21 corr.

L'addoloratissimo marito **DOMENICO**, i figli **FERDINANDO, AMELIA, ADALGISA, prof. UBALDO** e **VINCENZO**, insieme con le famiglie congiunte **IVANCICH, BENNA, TOPPAN** e **DE TODERINI**, partecipano agli amici e conoscenti la dolorosissima perdita.

I funerali avranno luogo sabato, alle ore 16, partendo il convoglio dalla via G. Vasari N. 17.

Trieste, 22 settembre 1922.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie, profondamente commosse per tante attestazioni di affetto, che valsero a lenire il loro immenso dolore in questa grave irreparabile sciagura, esprimono sentiti ringraziamenti a tutte quelle pietose e gentili persone che in varia guisa vollero rendere tributo d'omaggio alla memoria del loro caro Estinto

Giovanni Pitton

Vadano pure particolari ringraziamenti ai signori **Collonello e Canz, cav. Francesco Gatti, Giovanni Sembianti,** nonchè allo Spett. **Consorzio fra vetturali,** ai signori addetti della Spett. **Prima Impresa di Pompe Funebri Zimolo,** come pure ai colleghi tutti del caro Estinto, che cooperarono tutti con nobile gara per la riuscita dell'imponente corteo funebre.

Famiglie:
PITTON, GABERSICH, PROSCHEK e SKULL

Addì 20 settembre passò a miglior vita in Ragusa (Dalmazia),

Teresa contessa Curtoni degli Sverza

ved. Lederer

Accasciata dal dolore, la figlia **MARIA VIANELLO,** unitamente al marito **dott. SILVIO** e la figlia **SARAH MARIA,** a nome pure dei congiunti tutti, partecipa la grave perdita agli amici e conoscenti.

Trieste, 22 settembre 1922.

Dopo brevissimo ma atroci sofferenze, crudele morbo rapiva all'immenso affetto dei suoi cari

Ferdinando Lazzarini

d'anni 7

Straziati da indicibile dolore, i genitori **FERDINANDO e CARLA,** anche a nome dei nonni, zie, zii, cugini e parenti tutti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amato angioletto seguirà sabato 23 corr., alle ore 15.30, partendo il convoglio dalla casa N. 16 di Via Ugo Foscolo.

Trieste, 21 settembre 1922.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41.

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 75914 N

PULTO uso cassaforte cercasi. Offerte: Ing. Tolazzi, Trieste, Scala al Belvedere 1. 86469 N

SCANSIE, banchi, tabelle, utensili, sartoria, cercansi. Rivolgersi Corso 45-II. 76003 N

TINI vuoti per vino, compero. Ristorante Moncenisio. 75992 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro fino lire 9, corone, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 1856 O

A. CORONE, fiorini, coralli, perle, oro, platino, dentiere pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 123307 O

A. ORO, brillanti, platino, corone, argento, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 800 O

A LIRE 7.20 pago oro 14. Solitario 16, I, orefice. 123305 O

A 7 lire e più pago oro, corone, fiorini, gioie usate, pago prezzi altissimi. Oreficeria Urlini, Ponte della Fabra 1. 85229 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1048 O

«ALLE Grandi Fabbriche», Corso Garibaldi 10. Magazzini vestiti fatti e stoffe per ordinazioni sopra misura, con propria sartoria. Colossale arrivo costumi sport, marina, qualsiasi forma, qualità, appositi per scolari. Reali prezzi di fabbrica. 75960 O

ARGENTO, oro, platino vecchio e gioie, acquistansi a prezzi altissimi. S. Maurizio 2, II, Bonnes. 75166 O

ARTICOLI modisteria. Ramponi, Via S. Spiridione 6. 1797 O

BAMBOLE, fermacapelli, borsette, spruzzatoi, per profumi, riparansi. Bazar, Istituto 6. 86301 O

CAPPELLI elegantissimi lire 50, velluto di seta. Salone Zanier, Corso Garibaldi 44. 86321 O

CAPPELLI feltro da signora, grande assortimento, assoluta novità, prezzi reale concorrenza. Corso 39, Scrosoppi. 85313 O

CHI vuol formarsi industria casa propria, acquisti una macchina calze-maglieria. Sempre pronte. Maglificio Tusa, Leonardo Vinci 76, Roma. 6949 O

LA «Pertossina Godina» è il primo preparato contro la tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina) che contiene delle sostanze giudicate da insigni medici come i migliori farmachi nella tosse convulsiva. La «Pertossina» è efficace in tutte le età, in ogni periodo della pertosse; calma in poco tempo gli accessi e li fa poi scomparire. E' sembre bene tollerata. Si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LOCOMOBILE Hofher-Schrantz 18-24 HP, nuova, vendo 18.000. Pelizon, Cervignano, villa Badocchi. 125463 O

PER le tossi, catarri, apiciti, tubercolosi, bronchiti acute, bronchiti croniche, affezioni delle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma, il miglior rimedio è il «Creofosfolactol», disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Il «Creofosfolactol» si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

SCABBIA viene rapidamente combattuta e guarita, usando la «Scabbiotal», preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

TINTORIA: lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe da mobili ecc., lavoro accurato, sollecita consegna, prezzi modici. All'ino Bregau, Ginnastica 9. 640 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

DITTA a Lubiana, bene avviata, cerca rappresentanze in manifatture, cappelli, berretti ecc. Indirizzo al Piccolo. 86005 P

FABBRICA smalti, vernici, colori del Regno, cerca seri rappresentanti disposti assumere piccolo deposito principali città tre Venezie. Offerte, referenze, sub «Emiro» al Piccolo. 75906 P

RAPPRESENTANTI cerchiamo ovunque, 2500 mensili, altri vantaggi. Mainolfi, Montesarchio (Benevento). 6828 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

ANSALDO torpedo perfetta, ottima occasione vendo. S. Francesco 25. 86479 Q

AUTOVETTURA Italia, biblocco, 2 carrozzerie, vendo 13.000. Garage Emiliano, Maurizio 14. 86371 Q

BIANCHI camion, ottima occasione, perfetto stato, vendo. S. Francesco 26. 86479 Q

CARROZZERIA per camion 15 Ter, buono stato, compero purchè occasione. Facci, Garage Centrale. 75750

CAMION 18 HP, piena efficienza, tassa pagata, motore stabile a benzina 6 HP, vendonsi. Via Fonderia N. 7. 75728 Q

DIESEL 70 a 100 HP, doppio cilindrico, cercasi. Sgrignuoli, Capodistria. 86335 Q

MOTOCICLETTA Frera, 5.60 HP, carrozzino, vendesi. Via Timeus 7 (ex Acque), Bigollo, pittore. 86411 Q

MOTOCICLETTA Rouge Multi, vendesi lire 2400. Via Malcanton 12, corte. 14533 Q

MOTOCICLO Indian 7-9 HP, di grande occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 123462 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

APPARTAMENTO ammobiliato 5 stanze, subaffittasi verso prestito. Offerte «30.000» al Piccolo. 86419 R

BAR-buffet centrico, con o senza decreto, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 75998 R

CAPITALISTA-socio, pienamente assicurato, per industria redditizia, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 86417 R

CARINTIANO offresi commerciante, per acquistare legname. Offerte sub «Tarlo» al Piccolo. 76034 R

CEDESI a buone condizioni gabinetto dentistico con 16 anni di esercizio, a Fiume. Indirizzo al Piccolo. 123469 R

CERCO 30.000 prima ipoteca su villa valore 150.000. Rivolgersi: Antonio, caffè Edison. 86473 R

CUCINA-caffè, posto vistoso, ricco inventario, vendo. Solitario 3, pasticceria. 86413 R

CUCINA popolare, avvenire assicurato, vendesi occasione 6000. Luzzatto, Istituto 3. 500 R

DENARO disponibile per I, II intavolazioni. Indirizzo al Piccolo. 86355 R

DECRETO osteria cercasi in affitto. Via Caprin 4. 75910 R

DITTA bene avviata cerca socio o socia con capitale lire 30.000, per lavoro lucroso, stagione entrante. Offerte «Bene avviata» al Piccolo. 86509 R

FABBRICA cerca socio correntista con 100.000 al 20%. Offerte «Indipendenza» Piccolo. 75894 R

IMPORTANTI cinematografi vendonsi. Scrivere «Centro» al Piccolo. 75600 R

LATTERIA, erbaggi, frutta, oggetti cancelleria, generi diversi, vendesi centro. Indirizzo al Piccolo. 86255 R

LOCALI sette uso ufficio, posizione centralissima, telefono, luce, cedonsi. Offerte «Locali» Piccolo. 86953 R

LIRE 1000 cerco verso buona garanzia al 2% d'interesse. Offerte «Giorgio» Piccolo. 76072 R

MAGAZZINO olio vendesi. Felice Venezian 16. 78916 R

MAGAZZINO carbone lucrosissimo, vendo prezzo conveniente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 86487 R

NEGOZIO centralissimo, grande passaggio, via Cavana, affittasi o cedesi. Indirizzo al Piccolo. 86035 R

PER invenzione recentemente brevettata, cercasi socio disponga oltre 100.000 oppure cedesi brevetto. Massima garanzia. Offerte sub «Ingegnere meccanico» al Piccolo. 74824 R

RILEVEREI industria oppure azienda seria, purchè conosciuta attività articolo e capitale indifferente. Offerte «Vulcano» al Piccolo. 14531 R

SOCIO, socia capitalista, per importazione pollame, cerco. Offerte «Urgente» Piccolo. 76000 R

TRATTORIA sala ballo, orchestrone, ricco inventario, 100 ett. bottame, compresa abitazione 35.000. Affarone. Luzzatto, Istituto 3. 800 R

TRATTORIA piazza Oberdan, vendesi, ricco inventario, lavoro garantito. Carducci 28, Kremser. 86437 R

TRATTORIA vendesi (decreto in affitto). Rivolgersi via Commerciale 3, trattoria. 75984 R

TRATTORIA centro Cittavecchia, rimessa tutta a nuovo, con quartiere interno, vendesi in giornata causa malattia, ottimo affare. Indirizzo al Piccolo. 75946 R

90.000 I intavolazione casa, fondo città, cercasi. Offerte «Casanuova» al Piccolo. 76036 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA città, grandi magazzini, rendita 31.000, vendo 240.000, piccolo saldo. Offerte «Urgente» al Piccolo. 75880 S

CASA 4 piani città vendo 26.000. Rivolgersi banco caffè «Centrale». 75878 S

TERRENO, eventualmente con casetta, preferibilmente Rozzol Valle, acquisto. Offerte «300 m.2» al Piccolo. 86299 S

VILLA nuova, splendida vista mare, strada carrozzabile, 5 stanze, camerino, bagno, cucina, giardino, vendesi prontamente 66.000. Rivolgersi banco caffè «Centrale». 75378 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A RATE di lire 15 mensili calzature in assortimento. «Comodità» al Piccolo. 84473 U

ARTERIOSCLEROSI. Questa è la malattia che minaccia sempre il vostro organismo che subdolamente attacca i vostri tessuti e vi rende infelici causa quei disturbi che non vi lasciano tregua. Soffrite di vertigini, il sangue vi affluisce alla testa, avete mal di capo, stordimenti, la memoria non vi regge più, soffrite disturbi di cuore, ecc. ecc. Questi sono i primi segni del male che sta avanzandosi, curatevi con costanza, con fiducia, prendendo la «Jodoparillina». Dopo la prima cura, sentirete subito un beneficio miglioramento, ma continuate la cura e tutti i disturbi dipendenti dall'arteriosclerosi vi lascieranno in pace. La «Jodoparillina» viene preparata nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie. 324 U

ARRIVATI cappelli signora, bellissimi. Stabilimento rifornazioni; specialità feltri bianchi. Guarnizioni novità. Prezzi senza concorrenza. Salone Francescato, via Pesce 4, telefono 35-00. Modiste sconto. 1733 U

CONTRO raffreddori, tossi, catarri, chiedere sempre «Sciroppo Pettorale» della Farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. Boccetta per adulti L. 8, boccetta per bambini L. 6. 324 U

CINQUANTENNE benestante. Lunedì con qualunque tempo come indicato. Noemi. 76003 U

DOLORI articolari, lombaggini, torcicollo, sciatiche, dolori alla schiena, dolori causati da cosidetto colpo d'aria si leniscono sensibilmente colla frizione balsamica «Rheumol» preparata dalla Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

DORA. Inquieto per nessuna notizia, in ansia attendo. Affettuosi. Tuo. 76030 U

GIOVANI donne, ragazze all'età della pubertà, madri dopo il parto, ragazzi che si applicano molto sui libri, vanno sempre soggetti ad anemie più o meno intense, sono pallidi, senza voglia, senza energia, soffrono mali al capo, vertigini. In breve tempo tutti questi disturbi e sintomi morbosi scompariscono dopo l'uso del rinomato «Arsoferril», preparato dalla Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE autorizzata riceve 12-15. Corso Garibaldi 23-I, segretezza. 76068 U

MACCHINE cucire, riparazione con garanzia. Cartolina postale: Babich, Artisti, 6, secondo. 75656 U

NOBILTA'. Ricerche nobiliari. Pratiche riconoscimento. Ufficio Araldico, Roma, Solferino 9. 123431 U

PER allontanare la forfora, rinforzare il bulbo capillare, per impedire la caduta dei capelli usate unicamente la «Petrolina Americana Mielman». In vendita ovunque, deposito presso Cilia, via Roma 20. 1935 U

RAGAZZETTO bello, 4 anni in poi, cercasi da famiglia benestante. Offerte «Madre amorosa» al Piccolo. 75935 U

SANGUISUGHE: deposito farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U